



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6738

Seduta del 19/06/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA Vice Presidente
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Viviana Beccalossi di concerto con l'Assessore Simona Bordonali

Oggetto

DISPOSIZIONI REGIONALI CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DEI RISCHI DI ALLUVIONE (PGRA) NEL SETTORE URBANISTICO E DI PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA, AI SENSI DELL'ART. 58 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) DEL BACINO DEL FIUME PO COSÌ COME INTEGRATE DALLA VARIANTE ADOTTATA IN DATA 7 DICEMBRE 2016 CON DELIBERAZIONE N. 5 DAL COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BORDONALI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti

Dario Fossati

Nadia Padovan

I Direttori Generali

Roberto Laffi

Fabrizio Cristalli

L'atto si compone di 97 pagine

di cui 91 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia LA GIUNTA

VISTI:

- Il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- La legge 12 luglio 2012, n. 100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTI inoltre:

- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con DPCM 24 maggio 2001;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico padano (in seguito PGRA), predisposto ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D. Lgs. 49/2010, adottato con Deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015 da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, approvato con Deliberazione n. 2 del 3 marzo 2016 da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po e successivamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri con DPCM 27 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 30 in data 6 febbraio 2017;

CONSIDERATO che:

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni contiene l'individuazione delle aree potenzialmente interessate da alluvioni e il grado di rischio al quale sono esposti gli elementi che ricadono entro tali aree, individua le "Aree a Rischio Significativo (ARS)" e definisce le misure finalizzate alla riduzione del rischio medesimo, suddivise in misure di prevenzione, protezione, preparazione, ritorno alla normalità ed analisi;
- la mappatura delle aree a pericolosità e rischio di alluvioni contenuta nel PGRA costituisce integrazione al quadro conoscitivo del PAI;
- tra le misure prioritarie di prevenzione previste nel PGRA vi è quella di associare alle aree allagabili individuate nelle mappe di pericolosità e di rischio del PGRA una idonea normativa d'uso del territorio;

CONSIDERATO altresì che:

- l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha ritenuto di procedere all'attuazione di tale misura prioritaria di prevenzione attraverso l'adozione di una Variante alle

Norme di Attuazione del PAI, introducendo alle stesse un nuovo Titolo V contenente “Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA);

DATO ATTO che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ha adottato, con Deliberazione n. 5 del 17 dicembre 2015, il “Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione)”, finalizzato al coordinamento tra il PAI ed il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvioni (PGRA), ai sensi dell'art. 7, comma 3 lett. a del D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, successivamente indicato come Progetto di Variante;

DATO ATTO inoltre che, il Progetto di variante:

- all'art. 58 al comma 1, prevede che le Regioni, ai sensi dell'art. 65, comma 6 del D.Lgs n. 152/2006, emanino, ove necessario, disposizioni concernenti l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico, integrative rispetto a quelle in vigore, assunte a seguito dell'approvazione del PAI;
- all'art. 58, commi 2 e 4, prevede che le disposizioni di cui al punto precedente siano coordinate con quelle assunte ai sensi della legge 12 luglio 2012, n. 100 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione civile”;
- all'art. 58 comma 2, lettere a e b prevede che la normativa d'uso da associare ai corsi d'acqua principali e ai corsi d'acqua e conoidi montani, debba essere coerente con quella già presente nelle Norme di Attuazione del PAI per tale tipologia di corpi idrici;
- all'art. 58 comma 2 lettere c e d prevede che la normativa d'uso da associare ai corsi d'acqua artificiali e naturali di pianura e alle aree costiere lacuali deve essere definita da parte delle Regioni tramite il provvedimento di cui al già citato art. 65, comma 6 del D. Lgs. 152/2006;

RICHIAMATA la d.g.r. X/5658 del 3 ottobre 2016 con la quale la Giunta Regionale, a seguito della conclusione della fase di osservazioni sul Progetto di variante normativa al PAI, nell'ambito della quale sono pervenute 116 osservazioni:

- ha preso atto degli esiti della Conferenza Programmatica convocata sul Progetto medesimo ai sensi dell'art. 68, commi 3 e 4 del d.lgs. 152/2006;
- ha fatto proprie le osservazioni al Progetto di variante riportate nell'Allegato 2 alla medesima Delibera e le ha trasmesse all'Autorità di bacino del Fiume Po, affinché ne tenesse debitamente conto in sede di adozione definitiva della

variante;

- ha fatto proprie le osservazioni al Progetto di variante riportate nell'Allegato 3 alla medesima Delibera, ai fini della stesura delle disposizioni regionali previste dall'art. 58 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del PAI;

VISTA la Deliberazione 7 dicembre 2016 n. 5 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, recante «D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. i., art. 67, comma 1: adozione di una “Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione)” finalizzata al coordinamento tra tale Piano ed il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvioni (PGRA), ai sensi dell'art. 7, comma 3 lett. a del D.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49”»;

VISTE inoltre:

- la l.r. 22 maggio 2004, n. 16 “Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile” ed in particolare l'art. 2 “Funzioni dei comuni singoli o associati”;
- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio” ed in particolare gli articoli 55 “Attività regionali per il governo delle acque, la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici” e 57 “Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio”;
- la l.r. 24 novembre 2014, n. 31 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato” ed in particolare l'art. 5 “Norma transitoria”;
- la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 “Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua” ed in particolare l'art. 3, comma 1, lettera c) “Competenze della Regione relative alla difesa del suolo e alla gestione delle acque pubbliche”;
- la l.r. 10 marzo 2017, n. 7 “Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti” ed in particolare l'art. 4 “Ambiti di esclusione, adeguamento comunale e disposizione transitoria”;
- la d.g.r. 17 dicembre 2015 n. X/4599 “Aggiornamento e revisione della Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (D.P.C.M. 27 febbraio 2004);

RICHIAMATI:

- i Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio (PGT) redatti in attuazione dell'art.

57 comma 1 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12" e approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. 2616 nell'ambito dei quali sono definite anche le modalità di attuazione del PAI nel settore urbanistico;

- la Revisione della "Direttiva Regionale per la Pianificazione di emergenza degli Enti Locali (l.r. 16/2004, art. 4, comma 11)" approvata con d.g.r. VIII/4732 del 16 maggio 2007, e le "Indicazioni operative per la redazione dei Piani di Emergenza Comunali (ai sensi della d.g.r. 4732/2007)" approvati con d.d.s. 5381 del 21 giugno 2013;

RITENUTO che i soprarichiamati Criteri e indirizzi di cui all'art. 57 della l.r. 12/2005 nonché le Direttive e Indicazioni operative di cui all'art. 4 della l.r. 16/2004 debbano essere integrati per concorrere adeguatamente agli obiettivi di riduzione del rischio contenuti nel PGRA;

DATO ATTO che sulle Disposizioni regionali in approvazione si è svolto un percorso partecipativo:

- interno al sistema regionale, attraverso incontri di presentazione specifici che hanno coinvolto le Direzioni Agricoltura, Presidenza, Culture, Identità e Autonomie, Istruzione, Formazione e Lavoro, Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Infrastrutture e Mobilità nonché l'Agenzia Interregionale per il fiume Po e ARPA Lombardia;
- esterno al sistema regionale attraverso incontri di presentazione specifici che hanno coinvolto gli Ordini professionali dei geologi, ingegneri, architetti, ANBI Lombardia, UPL, Autorità di Bacino Lacuali e ANCI Lombardia;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute e della sostanziale condivisione sulle presenti disposizioni da parte dei soggetti sopra indicati ed in particolare da parte di ANCI Lombardia, espressa con la nota 3394 del 9 maggio 2017;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura approvato con d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 e la declinazione allo stesso nella missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa, programma 0.1 – Urbanistica e assetto del territorio e nella missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma 0.1 – Difesa del suolo, nonché nella missione 11 – Soccorso civile, programma 0.1 – Sistema di protezione civile;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le "Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 58 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po così come integrate dalla Variante adottata in data 7 dicembre 2016 con Deliberazione n. 5 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po" riportate in Allegato A, parte integrale e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di dare atto che le Disposizioni di cui all'Allegato A costituiscono integrazione ai Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio (PGT) redatti in attuazione dell'art. 57 comma 1 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12" e approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. 2616 nell'ambito dei quali sono definite anche le modalità di attuazione del PAI nel settore urbanistico;
3. di dare atto che le Disposizioni di cui all'Allegato A costituiscono integrazione alla "Direttiva Regionale per la Pianificazione di emergenza degli Enti Locali", approvata dalla d.g.r. 4732/2007, redatta ai sensi dell'art. 4, comma 11, della l.r. 22 maggio 2004, n. 16, e forniscono "Indicazioni operative per la redazione dei Piani di Emergenza Comunali";
4. di trasmettere la presente Deliberazione all'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, alle Prefetture, ai Comuni, alle Province, alla Città Metropolitana di Milano, ai Enti gestori dei Parchi, alle Autorità di Bacino Lacuali, ai Consorzi di Bonifica, alle Comunità Montane;
5. di pubblicare la presente Deliberazione sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 58 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po come integrate dalla Variante adottata in data 7 dicembre 2016 con Deliberazione n. 5 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.

Sommario

| | |
|--|----|
| 1. PREMESSA – PAI E PGRA..... | 4 |
| 1.1. L'ATTUAZIONE DEL PAI IN CAMPO URBANISTICO | 4 |
| 1.2. L'attuazione del PAI in ambito di pianificazione dell'emergenza | 4 |
| 1.3. Il PGRA..... | 5 |
| 2. IL NUOVO TITOLO V DELLE NORME DI ATTUAZIONE (N.D.A.) DEL PAI..... | 7 |
| 2.1. Misure di salvaguardia | 8 |
| 2.1.1. Indicazioni operative regionali per l'applicazione | 8 |
| 2.1.2. Durata di applicazione delle misure di salvaguardia | 9 |
| 3. DISPOSIZIONI INTEGRATIVE RISPETTO A QUELLE CONTENUTE NELLA D.G.R. IX /2616/2011 RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE NORMATIVA AL PAI NEL SETTORE URBANISTICO ALLA SCALA COMUNALE..... | 9 |
| 3.1. Disposizioni relative al Reticolo principale di pianura e di fondovalle (RP) | 10 |
| 3.1.1. Ambito territoriale di riferimento | 10 |
| 3.1.2. Fasce fluviali e aree allagabili – le differenze..... | 10 |
| 3.1.3. Disposizioni per i corsi d'acqua NON interessati nella pianificazione di bacino vigente dalla delimitazione delle fasce fluviali | 11 |
| Normativa..... | 11 |
| Procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali | 12 |
| Casi specifici | 13 |
| Comuni con corsi d'acqua privi di fasce fluviali nel PAI che hanno recepito nel PGT gli esiti degli Studi di Fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua di cui all'Allegato 1 alla d.g.r. IX/2616/2011 | 13 |
| Sovraposizione con precedenti delimitazioni di aree allagabili secondo la classificazione di cui all'art. 9 delle N.d.A. del PAI..... | 13 |
| Sovraposizione con delimitazioni di aree a rischio idrogeologico molto elevato (RME) di tipo idraulico dell'allegato 4.1 all'Elaborato 2 del PAI | 13 |
| Modifiche alle aree | 13 |
| 3.1.4. Disposizioni per i corsi d'acqua GIÀ interessati nella pianificazione di bacino vigente dalla delimitazione delle fasce fluviali | 14 |
| Normativa..... | 14 |
| Procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali | 14 |
| Casi specifici | 16 |
| Ulteriore sovrapposizione con delimitazioni di aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo idraulico dell'allegato 4.1 all'Elaborato 2..... | 16 |
| Modifiche alle aree | 16 |
| 3.2. Disposizioni relative al Reticolo secondario collinare e montano (RSCM) | 16 |

| | | |
|--------|--|----|
| 3.2.1. | Ambito territoriale di riferimento | 16 |
| 3.2.2. | Normativa..... | 17 |
| | Aree esondabili già individuate nell'Elaborato 2 del PAI così come aggiornato dai Comuni..... | 17 |
| | Altre aree esondabili che non derivano dall'Elaborato 2 del PAI così come aggiornato dai Comuni | 17 |
| 3.2.3. | Procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali | 18 |
| 3.2.4. | Modifiche alle aree | 19 |
| 3.3. | Disposizioni relative al Reticolo secondario di pianura (RSP)..... | 19 |
| 3.3.1. | Ambito territoriale di riferimento | 19 |
| 3.3.2. | Modalità seguite per l'individuazione delle aree allagabili nelle mappe del PGRA 20 <i>Reticolo naturale</i> | 20 |
| | <i>Reticolo consortile</i> | 20 |
| | <i>Aree RME di pianura</i> | 20 |
| 3.3.3. | Normativa..... | 20 |
| | <i>Reticolo naturale</i> | 21 |
| | <i>Reticolo consortile</i> | 21 |
| | <i>Reticolo naturale e reticolo consortile – disposizioni comuni</i> | 21 |
| | <i>Aree RME di pianura</i> | 21 |
| | <i>Casi specifici</i> | 22 |
| 3.3.4. | Procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali | 22 |
| 3.3.5. | Modifiche alle aree | 22 |
| 3.4. | Disposizioni relative alle Aree costiere lacuali (ACL)..... | 23 |
| 3.4.1. | Ambito territoriale di riferimento | 23 |
| 3.4.2. | Modalità di individuazione delle aree..... | 23 |
| 3.4.3. | Normativa..... | 23 |
| 3.4.4. | Procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali | 24 |
| 3.4.5. | Casi specifici | 25 |
| | Sovrapposizione con precedenti delimitazioni di aree allagabili secondo la classificazione di cui all'art. 9 delle N.d.A. del PAI..... | 25 |
| 3.5. | Disposizioni comuni a tutti gli ambiti..... | 25 |
| 3.5.1. | Disposizioni inerenti i territori che risultano soggetti ad esondazioni dovute a più cause 25 | |
| 3.5.2. | Disposizioni inerenti l'informazione relativa alla pericolosità e al rischio | 25 |
| 3.5.3. | Disposizioni inerenti gli accorgimenti edilizi da adottare per la mitigazione del rischio 25 | |
| 3.5.4. | Disposizioni inerenti l'asseverazione di congruità delle varianti urbanistiche alla componente geologica del PGT e alla pianificazione sovraordinata | 25 |
| 3.5.5. | Disposizioni inerenti gli interventi edilizi | 25 |
| 4. | Disposizioni relative all'edificato esistente esposto al rischio | 26 |
| 5. | La nuova carta PAI – PGRA | 26 |
| 6. | Procedure di coordinamento dell'attività istruttoria | 27 |

| | |
|--|----|
| 7. Disposizioni integrative rispetto a quelle contenute nella d.g.r. VIII/4732/2007 relative all'attuazione della variante normativa al PAI nel settore della pianificazione dell'emergenza alla scala comunale..... | 29 |
| 5.1 Scenario di evento..... | 29 |
| 1.2. Scenario di rischio..... | 29 |
| 1.3. Modello di intervento..... | 30 |
| 1.4. Comunicazione ai cittadini | 30 |
| Allegato 1 – Consultazione della Cartografia delle aree allagabili | 32 |
| Visualizzazione della mappa () | 33 |
| Download dei dati vettoriali () | 33 |
| Suggerimenti per l'uso..... | 34 |
| Allegato 2 – Elenco Comuni lombardi con l'indicazione degli ambiti territoriali di riferimento, della presenza di aree allagabili e della loro tipologia/origine | 35 |
| Allegato 3 – Ambito territoriale RP - Reticolo Principale - Elenco corsi d'acqua facenti parte dell'ambito con l'indicazione della presenza di fasce fluviali nel PAI..... | 80 |
| Allegato 4 – Ambito territoriale ACL - Metodologia per la perimetrazione delle aree allagabili Iacuali con dati di riferimento per le tre piene..... | 82 |
| Allegato 5 – Schema di legenda della carta PAI-PGRA..... | 84 |
| Allegato 6 – Nuovo schema Asseverazione (ex Allegato 15 d.g.r. IX/2616/2011) | 89 |

1. PREMESSA – PAI E PGRA

1.1. L'ATTUAZIONE DEL PAI IN CAMPO URBANISTICO

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, è stato approvato con DPCM del 24 maggio 2001.

Il PAI, **riguardo alla pericolosità e al rischio di alluvioni** contiene in particolare:

- nell'Elaborato 8 "Tavole di delimitazione delle fasce fluviali" la delimitazione delle fasce fluviali (Fascia A, Fascia B, Fascia B di progetto e Fascia C) dell'asta del Po e dei suoi principali affluenti;
- nell'Elaborato 2 "Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici" – Allegato 4 "Delimitazione delle aree in dissesto" la delimitazione e classificazione, in base alla pericolosità, dei fenomeni di dissesto che caratterizzano il reticolo idrografico di montagna (conoidi – Ca, Cp, Cn-ed esondazioni di carattere torrentizio – Ee, Eb, Em);
- nell'Allegato 4.1 all'Elaborato 2 "Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato", la perimetrazione e la zonazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato in ambiente collinare e montano (zona 1 e zona 2) e sul reticolo idrografico principale e secondario nelle aree di pianura (zona I e zona BPr);
- nell'Elaborato 7 "Norme di attuazione" le norme alle quali le sopracitate aree sono assoggettate.

In Lombardia, dopo l'approvazione del PAI e sulla base delle disposizioni dettate con la d.g.r. 11 dicembre 2001, n. VII/7365, è iniziato il percorso di attuazione del PAI in campo urbanistico alla scala locale. Tale d.g.r. è stata aggiornata e integrata con successivi atti fino a giungere alla vigente d.g.r. 30 novembre 2011, n. IX/2616, della quale le presenti disposizioni costituiscono un'integrazione. Il percorso di attuazione alla scala locale ha prodotto un completamento, approfondimento e arricchimento dell'Elaborato 2 del PAI, che riguarda, come si è detto, la parte collinare e montana della regione. Lo stesso percorso, nonché l'attuazione di interventi di mitigazione/riduzione del rischio, ha portato alla modifica di numerose aree a rischio idrogeologico molto elevato contenute nell'Allegato 4.1 all'Elaborato 2. Infine, per quanto riguarda le fasce fluviali, i Comuni lombardi hanno proceduto, nella fase di recepimento delle fasce alla scala locale, ad effettuare gli aggiustamenti morfologici previsti dall'art. 27 delle N.d.A. del PAI, ad effettuare studi locali di valutazione del rischio entro i centri edificati ricadenti in fascia A e B, nelle aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo zona I o BPr e nei territori di fascia C posti "a tergo di un limite di progetto tra le fasce B e C". Modifiche a livello d'asta alle fasce fluviali hanno riguardato il Fiume Lambro (variante adottata con Deliberazione di Comitato Istituzionale n. 2 del 3 marzo 2004 e approvata con DPCM 10 dicembre 2004) e il Fiume Po (integrazione adottata con Deliberazione n. 1 del 3 marzo 2004 e approvata con DPCM 10 dicembre 2004 che ha riguardato in Lombardia il tratto da San Cipriano Po ad Arena Po); modifiche locali, legate al completamento di interventi di difesa, hanno riguardato in Lombardia limitati casi (Torrente Rile in Comune di Gallarate, Fiume Adda sopralacuale in comune di Dubino, Fiume Serio in comune di Ghisalba).

1.2. L'attuazione del PAI in ambito di pianificazione dell'emergenza

La legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile", all'art. 2 comma 2 lettera b) affida ai Comuni il compito di redigere il Piano di Emergenza Comunale o intercomunale di Protezione Civile, sulla base di apposite direttive regionali previste all'art. 4, comma 2, lettera b. Tali direttive, approvate con la d.g.r. 16 maggio 2007 n. VIII/4732 "Direttiva regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti locali", esplicitano tra l'altro che:

- ai sensi della Legge 267/98 i Comuni interessati da perimetrazioni di aree ad elevato rischio hanno l'obbligo di redigere il Piano di Emergenza (cd. Piani urgenti di emergenza) per le suddette aree entro sei mesi dall'entrata in vigore della medesima legge;
- ai sensi della legge regionale 12/2005 e relativi criteri attuativi dell'art. 57 i Comuni hanno l'obbligo di redazione del Piano di Emergenza nelle aree già edificate ricadenti entro la classe 4 di fattibilità geologica.

Successivamente, il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, ha introdotto per tutti i Comuni l'obbligo di dotarsi di Piani di Emergenza di protezione civile, redatti secondo criteri e modalità definiti in Indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle giunte regionali.

Dall'entrata in vigore del citato decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, i piani urgenti di emergenza di cui alla Legge 267/98, citati dall'art. 67, comma 5 del D. lgs. n. 152/2006 si devono quindi considerare ricompresi e recepiti nei Piani di Emergenza di protezione civile di cui alla vigente legge 225/92 art. 15 comma 3-bis.

Il medesimo decreto-legge ha sancito anche a livello nazionale il principio del coordinamento tra il Piano di Emergenza di Protezione Civile e i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio, già vigente in Lombardia per effetto dell'art. 55 della L.r. 12/2005 così come modificata con la l.r. 4/2008.

A seguito delle revisioni operate dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, la Regione ha redatto le "Indicazioni operative per la redazione dei Piani di Emergenza Comunali", approvate con d.d.s. 5381 del 21 giugno 2013, in attuazione delle Direttive regionali vigenti.

1.3. Il PGRA

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), predisposto in attuazione del D.lgs. 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE (cosiddetta "Direttiva Alluvioni"), è stato adottato con deliberazione 17 dicembre 2015 n. 4, approvato con Deliberazione 3 marzo 2016, n. 2 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po e successivamente con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2017).

Il Piano ha come finalità quella di ridurre le conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali. A tal fine nel Piano vengono individuate le aree potenzialmente esposte a pericolosità per alluvioni, stimato il grado di rischio al quale sono esposti gli elementi che ricadono entro tali aree "allagabili", individuate le "Aree a Rischio Significativo (ARS)" e impostate misure per ridurre il rischio medesimo, suddivise in misure di prevenzione, protezione, preparazione, ritorno alla normalità ed analisi, da attuarsi in maniera integrata.

La delimitazione e la classificazione delle aree allagabili sono contenute nelle mappe di pericolosità, la classificazione del grado di rischio al quale sono soggetti gli elementi esposti è rappresentata nelle mappe di rischio. Entrambe le mappe sono pubblicate sul sito di Regione Lombardia¹ nonché sul sito dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.

Le mappe, redatte nella prima versione nel 2013 e aggiornate al 2015 a seguito delle osservazioni pervenute nella fase di partecipazione, contengono la delimitazione delle aree allagabili per diversi scenari di pericolosità:

- aree P3 (H nella cartografia), o aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti;
- aree P2 (M nella cartografia), o aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti;
- aree P1 (L nella cartografia), o aree potenzialmente interessate da alluvioni rare;

Le aree allagabili individuate, per quanto concerne la Regione Lombardia, riguardano i seguenti "ambiti territoriali":

- Reticolo principale di pianura e di fondovalle (RP);
- Reticolo secondario collinare e montano (RSCM);
- Reticolo secondario di pianura naturale e artificiale (RSP);
- Aree costiere lacuali (ACL).

¹ GEOPortale della Lombardia, Servizi di mappa Direttiva Alluvioni.

Le mappe di rischio classificano secondo 4 gradi di rischio crescente (R1 - rischio moderato o nullo, R2 - rischio medio, R3 - rischio elevato, R4 - rischio molto elevato) gli elementi che ricadono entro le aree allagabili. Le categorie di elementi esposti che la Direttiva 2007/60/CE, il D. Lgs. 49/2010 e gli indirizzi operativi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) hanno chiesto di classificare sono: zone urbanizzate (residenziale, produttivo, commerciale), strutture strategiche e sedi di attività collettive (ospedali, scuole, attività turistiche), infrastrutture strategiche principali (vie di comunicazione stradali e ferroviarie, dighe, porti e aeroporti), insediamenti produttivi o impianti tecnologici potenzialmente pericolosi dal punto di vista ambientale (impianti allegati I D.L. 59/2005, aziende a rischio di incidente rilevante, depuratori, inceneritori, discariche), beni culturali vincolati, aree per l'estrazione delle risorse idropotabili.

Le mappe di pericolosità e rischio contenute nel PGRA **rappresentano un aggiornamento e integrazione del quadro conoscitivo rappresentato negli Elaborati del PAI** in quanto:

- contengono la delimitazione delle aree allagabili su corsi d'acqua del Reticolo principale di pianura e di fondovalle (RP) non interessati dalla delimitazione delle fasce fluviali nel PAI;
- aggiornano la delimitazione delle aree allagabili dei corsi d'acqua già interessati dalle delimitazioni delle fasce fluviali nel PAI e, per i corsi d'acqua Mella, Chiese e Serio la estendono verso monte;
- contengono la delimitazione delle aree allagabili in ambiti (RSP e ACL) non considerati nel PAI;
- contengono localmente aggiornamenti delle delimitazioni delle aree allagabili dei corsi d'acqua del reticolo secondario collinare e montano (RSCM) rispetto a quelle presenti nell'Elaborato 2 del PAI, così come aggiornato dai Comuni;
- classificano gli elementi esposti ricadenti entro le aree allagabili in quattro gradi di rischio crescente (da R1, rischio moderato a R4, rischio molto elevato).

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del DPCM 27 ottobre 2016, costituisce stralcio funzionale del Piano di Bacino del distretto idrografico padano e ha valore di Piano territoriale di settore. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del DPCM 27 ottobre 2016, le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni in conformità con l'art. 65, commi 4, 5 e 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni.

In particolare, nell'ambito delle procedure di propria competenza, le amministrazioni e gli enti pubblici:

- prendono atto dei contenuti del PGRA, in particolare delle mappature della pericolosità e del rischio, delle informazioni associate - relative alle caratteristiche dell'alluvione potenziale - ed della normativa vigente su tali aree, già presente nelle Norme di Attuazione del PAI così come approvato con DPCM 24 maggio 2001, introdotta dal nuovo Titolo V delle N.d.A. del PAI nonché dalle presenti disposizioni e ne tengono conto **da subito in sede di attuazione dei propri strumenti pianificatori e in funzione dei loro successivi aggiornamenti e riesami;**
- ne veicolano il più possibile la conoscenza presso i propri portatori di interesse e i cittadini.

Ai fini degli adempimenti di cui sopra:

- in Allegato 1 alle presenti disposizioni si riportano le modalità per consultare, nel GEOPortale della Lombardia, le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni di cui al PGRA e il quadro conoscitivo vigente del PAI, funzionali all'individuazione degli aggiornamenti introdotti dalle mappe PGRA rispetto al quadro vincolistico preesistente nel territorio di propria competenza;
- in Allegato 2 si riporta l'elenco dei Comuni lombardi, aggiornato al 2017, con l'indicazione, per ciascuno di essi, degli ambiti territoriali di riferimento e della presenza o meno, sul proprio territorio, di aree allagabili, nonché della loro tipologia/origine.

Le mappe e il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni sono riesaminati e aggiornati nei modi e nei tempi previsti dalla Direttiva 2007/60/CE, dal D. Lgs. 49/2010 e dallo stesso Piano.

2. IL NUOVO TITOLO V DELLE NORME DI ATTUAZIONE (N.D.A.) DEL PAI

Tra le misure di prevenzione previste nel PGRA vi è quella di associare, alle aree che risultano allagabili, una idonea normativa d'uso del territorio, coerente con quella già presente nel PAI per i fenomeni alluvionali ivi considerati.

È con questo obiettivo che, con il decreto n. 115 del 19 giugno 2015 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, è stata avviata, ai sensi degli articoli 66 e 68 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la procedura di adozione di una Variante alle Norme di Attuazione del PAI, con la quale viene introdotto un nuovo Titolo V contenente "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)".

A conclusione della fase partecipativa, in data 17 dicembre 2015, con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 5 è stato adottato il Progetto di Variante al PAI – Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione); con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 del 7 dicembre 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 50 - del 1 marzo 2017) a conclusione della fase di osservazioni, è stata successivamente adottata la Variante.

Il nuovo Titolo V:

1. all'art. 57 sancisce che le mappe di pericolosità e rischio di alluvione costituiscono integrazione al quadro conoscitivo del PAI e quadro di riferimento per la verifica delle previsioni e prescrizioni del PAI ai sensi dell'art. 1, comma 9 delle N.d.A. del PAI medesimo con riguardo in particolare all'Elaborato 2, all'Elaborato 3 e all'Elaborato 8;
2. all'art. 58 demanda alle Regioni, ai sensi dell'art. 65, comma 6 del D. Lgs n. 152/2006, l'emanazione, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo Titolo V, di disposizioni concernenti l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico, integrative rispetto a quelle già assunte ai sensi dell'articolo 5, comma 2 e dell'articolo 27, comma 2 delle N.d.A. del PAI (d.g.r. VII/7365/2001, ora sostituita dalla vigente IX/2616/2011). Dispone inoltre che le misure assunte nell'ambito di tali disposizioni debbano essere coordinate con quelle assunte in materia di Protezione civile ai sensi della legge 12 luglio 2012, n. 100;
3. all'art. 59 innesca, ove necessario, una nuova fase di adeguamento degli strumenti urbanistici, secondo le modalità previste dagli articoli 18, 27 e 54 delle N.d.A. del PAI, una valutazione dettagliata delle condizioni di rischio all'interno dei centri edificati che si trovano a ricadere entro le aree allagabili e, conseguentemente, una fase di verifica e eventuale aggiornamento della pianificazione di emergenza;
4. all'art. 60 innesca una verifica di coerenza e, ove necessario, l'adeguamento dei piani territoriali e programmi regionali quali, in particolare, quelli relativi alle attività agricole, zootecniche e agroforestali, alla tutela della qualità delle acque, alla gestione dei rifiuti, alla tutela dei beni paesaggistici ed ambientali ed alla bonifica e alla programmazione energetica, di qualunque piano e programma di sviluppo socio – economico e di assetto ed uso del territorio comunque interferente con il bacino idrografico del Po, come definito all'art. 56 del nuovo Titolo V delle N.d.A. del PAI nonché dei Piani Territoriali di Coordinamento provinciale;
5. all'art. 61 detta indirizzi per il mantenimento e il ripristino delle fasce di mobilità morfologica nelle pianure alluvionali;
6. agli art. 62, 63 e 64 detta disposizioni immediatamente vincolanti in merito all'obbligo, da parte dei proprietari e soggetti gestori:
 - 6.1. di predisporre, entro 12 mesi, una verifica di compatibilità idraulica per gli impianti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti, di approvvigionamento idropotabile, per gli impianti a rischio di incidente rilevante e impianti con materiali radioattivi nonché per le infrastrutture che ricadono entro le aree allagabili (ed entro le fasce fluviali, per le sole categorie di impianti di cui all'art. 62);
 - 6.2. di progettare di conseguenza i necessari interventi di riduzione della vulnerabilità degli impianti stessi e dei potenziali danni sull'ambiente;
 - 6.3. di mettere in atto, per le infrastrutture viarie e ferroviarie, fino alla realizzazione dei necessari interventi, ogni opportuno provvedimento per garantire l'esercizio provvisorio in condizioni di rischio compatibile.

2.1. Misure di salvaguardia

In sede di assunzione della citata Deliberazione 5/2015 di adozione del Progetto di variante al PAI, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, a fronte dell'esigenza di assicurare, fino alla sua adozione definitiva, la tutela degli interessi pubblici oggetto della variante medesima (con particolare riguardo alla prevenzione dei rischi alluvionali ed alla tutela della pubblica incolumità nei territori interessati dalla variante) non ha reputato necessario adottare specifiche misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006, assumendo che fosse sufficiente richiamare in premessa la previsione legislativa (tuttora vigente), di cui all'art. 1, comma 1 lettera b del D.L. n 279/2000 (convertito con modificazione nella legge 365/2000). La premessa stabilisce pertanto che fino all'adozione "definitiva" della Variante di Piano, **"per le Aree a Rischio Significativo (ARS) individuate dalle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po"** (che costituiscono elementi di aggiornamento della pianificazione regionale, provinciale e comunale in materia di protezione civile e, in particolare, ai fini della predisposizione o all'adeguamento dei piani urgenti di emergenza di cui all'art. 67, comma 5 del D.lgs.n. 152/2006² rispetto ai contenuti del PGRA adottato) **si devono ritenere applicabili le misure previste dall'"Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, D.L. 11 giugno 1998, n. 180" adottato con DPCM 29 settembre 1998 per le aree di cui all'art. 1, comma 1, lett. b del D. L. n. 279/2000 (convertito, con modificazioni, nella legge n. 365/2000)"**.

Successivamente, con la nota protocollo 1875/31 del 23 marzo 2016, l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha specificato che, a norma della previsione legislativa (tuttora vigente) di cui all'art. 1, comma 1, lettera b del D.L. 279/2000 (convertito con modificazioni nella legge n. 365/2000), nelle more dell'approvazione definitiva della Variante di Piano, **all'intera superficie delle aree corrispondenti alla piena con tempo di ritorno pari o inferiore a 200 anni, devono ritenersi applicabili le misure di salvaguardia per le aree a rischio molto elevato R4 di cui al punto 3.1.a dell'atto di indirizzo e coordinamento emanato con DPCM 29 settembre 1998.**

2.1.1. Indicazioni operative regionali per l'applicazione

Regione Lombardia, con propria nota del 9-10/05/2016 ha dato ulteriori indicazioni operative per l'applicazione delle misure di salvaguardia alle aree individuate nelle Mappe di pericolosità e rischio di alluvioni del PGRA, che si riportano di seguito.

Le misure di salvaguardia rappresentano un approccio cautelare finalizzato a prevenire adeguatamente l'aumento delle condizioni di rischio di "perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici e alle infrastrutture, danni al patrimonio culturale, distruzione di attività socio-economiche".

Tali misure sono da applicarsi a tutte le aree che **non** siano già state individuate e perimetrati dai previgenti strumenti della pianificazione di bacino, nonché dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica già adeguati alla pianificazione di bacino, e alle quali **non** risultino attualmente associate disposizioni finalizzate a garantire adeguatamente la tutela di persone e beni.

Si ritiene pertanto che, ferma restando la responsabilità degli enti locali nella valutazione della sussistenza delle condizioni sopra indicate, le misure di salvaguardia non si applichino:

– alle aree ricadenti nelle fasce fluviali A e B di PAI, incluse quelle interne al "centro edificato" (come definito all'art. 39, comma 1, lett. c delle Norme di attuazione del PAI) per le quali i Comuni abbiano effettuato la valutazione di compatibilità con le condizioni di rischio secondo i criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005;

– alle aree ricadenti in fascia C di PAI a tergo del "limite di progetto tra la fascia B e la fascia C" per le quali i Comuni abbiano effettuato la valutazione di compatibilità con le condizioni di rischio secondo i criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005;

² Come esplicitato in Premessa, il riferimento attuale è la Legge n. 100 del 12 luglio 2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile. Tale legge modifica l'art. 3, comma 6 della L. 225/1992.

- alle aree individuate e perimetrare nell'Elaborato 2 "Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici" del PAI, così come aggiornato dai Comuni attraverso le procedure di cui all'art. 18 delle Norme di attuazione del PAI;
- alle aree vulnerabili dal punto di vista idraulico (es. corsi d'acqua minori di pianura, laghi lombardi) per le quali gli Studi geologici, idrogeologici e sismici a supporto dei PGT comunali redatti ai sensi dell'art. 57 della l.r. 12/2005 e relativi provvedimenti attuativi, abbiano attribuito classi di fattibilità geologica e norme associate che assicurino un adeguato livello di tutela di persone e beni.

Si ritiene inoltre che gli interventi edilizi ammessi nelle aree soggette all'applicazione delle misure di salvaguardia, possano essere esonerati dalla produzione di uno studio di compatibilità idraulica e dalla conseguente approvazione da parte dell'Autorità idraulica competente nel caso in cui gli stessi:

- non creino modifiche al regime idraulico nell'area allagabile;
- non comportino aumento di carico insediativo;

allegando al progetto dell'intervento una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445/2000) sottoscritta dal progettista che comprovi la sussistenza di tali condizioni.

2.1.2 Durata di applicazione delle misure di salvaguardia

Le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della Deliberazione 5 del 7 dicembre 2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, sono da applicarsi fino all'entrata in vigore delle presenti disposizioni regionali, che le sostituiscono integralmente.

3. DISPOSIZIONI INTEGRATIVE RISPETTO A QUELLE CONTENUTE NELLA D.G.R. IX /2616/2011 RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE NORMATIVA AL PAI NEL SETTORE URBANISTICO ALLA SCALA COMUNALE

Le disposizioni di seguito riportate dettano indirizzi e limitazioni d'uso del suolo, e comportano la necessità, per i Comuni interessati dalle aree allagabili del PGRA, di procedere obbligatoriamente ad una verifica di coerenza tra i contenuti del proprio strumento urbanistico (PGT) e il PGRAe, ove necessario, di procedere con l'adeguamento del PGT. Parimenti è necessario procedere con una verifica di coerenza tra il Piano di Emergenza Comunale (PEC) vigente e il PGRAe, ove necessario, procedere con l'aggiornamento del PEC, secondo le indicazioni fornite al successivo paragrafo 7. "Disposizioni integrative rispetto a quanto contenuto nella d.g.r. VIII/4732/2007 relative all'attuazione della variante normativa al PAI nel settore della Pianificazione dell'emergenza alla scala comunale". Gli aggiornamenti del PGT e del PEC devono essere coordinati e comunque non in contrasto tra loro.

Ai fini dell'applicazione delle presenti disposizioni è necessario individuare, attraverso la sovrapposizione tra il nuovo quadro conoscitivo derivante dal PGRA e quello proprio dello strumento urbanistico comunale vigente:

- 1) le aree allagabili del territorio per le quali vigono e sono confermate norme, disposizioni, indirizzi, direttive che ne regolamentano l'uso e garantiscono adeguatamente la tutela di persone e beni in relazione a possibili fenomeni alluvionali;
- 2) le aree allagabili di nuova introduzione o oggetto di modifica, per le quali valgono le presenti disposizioni.

Nei paragrafi che seguono si riportano le disposizioni relative agli ambiti territoriali:

- Reticolo principale di pianura e di fondovalle (RP);
- Reticolo secondario collinare e montano (RSCM);
- Reticolo secondario di pianura naturale e artificiale (RSP);
- Aree costiere lacuali (ACL).

3.1. Disposizioni relative al Reticolo principale di pianura e di fondovalle (RP)

3.1.1. Ambito territoriale di riferimento

L'ambito territoriale di riferimento è quello interessato dalle aree potenzialmente allagabili dai corsi d'acqua riportati nell'Allegato 3 alle presenti disposizioni, per tre piene di riferimento, delle quali, sempre nell'Allegato 3, si riportano i rispettivi tempi di ritorno.

Nell'Allegato 2³, per ciascun Comune lombardo, è riportata l'indicazione della presenza o meno di porzioni di territorio ricadenti entro le fasce fluviali del PAI vigenti e/o entro le nuove aree allagabili.

3.1.2. Fasce fluviali e aree allagabili – le differenze

Fasce fluviali e aree allagabili non sono sinonimi. Come anticipato in Premessa, le mappe di pericolosità e rischio del PGRA contengono la delimitazione delle aree allagabili su corsi d'acqua del Reticolo principale di pianura e di fondovalle così suddivisi:

- corsi d'acqua non interessati nella pianificazione di bacino vigente dalla delimitazione delle fasce fluviali;
- corsi d'acqua già interessati nella pianificazione di bacino vigente dalla delimitazione delle fasce fluviali.

Le fasce fluviali nel PAI sono state delimitate seguendo la metodologia sintetizzata di seguito⁴.

Per la delimitazione della Fascia A, o Fascia di deflusso della piena, si assume la delimitazione più ampia tra le seguenti:

- fissato in 100 o 200 anni⁵ il tempo di ritorno (TR) della piena di riferimento e determinato il livello idrico corrispondente, si assume come delimitazione convenzionale della fascia Ala porzione ove defluisce almeno l'80% di tale portata. All'esterno di tale fascia la velocità della corrente deve essere minore o uguale a 0.4 m/s (criterio prevalente nei corsi d'acqua mono o pluricursali);
- limite esterno delle forme fluviali potenzialmente attive per la portata con TR di 100 o 200 anni (criterio prevalente nei corsi d'acqua ramificati).

Per la delimitazione della Fascia B, o Fascia di esondazione, si assume come portata di riferimento la piena con TR di 100 o 200 anni. Il limite della fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena indicata ovvero sino alle opere idrauliche esistenti o programmate di controllo delle inondazioni (argini o altre opere di contenimento), dimensionate per la stessa portata.

La delimitazione sulla base dei livelli idrici va integrata con:

- le aree sede di potenziale riattivazione di forme fluviali relitte non fossili, cioè ancora correlate, dal punto di vista morfologico, paesaggistico e talvolta ecosistemico alla dinamica fluviale che le ha generate;
- le aree di elevato pregio naturalistico e ambientale e quelle di interesse storico, artistico, culturale strettamente collegate all'ambito fluviale.

Per la delimitazione della Fascia C o Area di inondazione per piena catastrofica, si assume come portata di riferimento la massima piena storicamente registrata, se corrispondente a un tempo di ritorno superiore a 100 o 200 anni, o in assenza di essa, la piena con TR di 500 anni.

Per i corsi d'acqua non arginati la delimitazione dell'area soggetta ad inondazione viene eseguita con gli stessi criteri adottati per la fascia B, tenendo conto delle aree con presenza di forme fluviali fossili.

Per i corsi d'acqua arginati l'area è delimitata unicamente nei tratti in cui lo rendano possibile gli elementi morfologici disponibili; in tali casi la delimitazione è definita in funzione della più gravosa

³ L'elenco dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale RP con presenza di porzioni di territorio interessate dalle nuove aree allagabili e/o dalle fasce fluviali PAI vigenti è riportato in Allegato 2 rispettivamente nelle colonne AMBITO RP, COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP e COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAI VIGENTI.

⁴ La metodologia completa è descritta nell'Allegato 3 (Metodo di delimitazione delle fasce fluviali) al Titolo II (Norme per le fasce fluviali) dell'Elaborato 7 (Norme di attuazione) del PAI.

⁵ Cfr. Allegato 3 alle presenti disposizioni per il dettaglio.

delle seguenti due ipotesi (se entrambe applicabili) in relazione alle altezze idriche corrispondenti alla piena:

- altezze idriche corrispondenti alla quota di tracimazione degli argini;
- altezze idriche ottenute calcolando il profilo idrico senza tenere conto degli argini.

La delimitazione delle fasce sottende inoltre l'assunzione di uno specifico "progetto per l'assetto di un corso d'acqua", comprendente l'individuazione delle caratteristiche e la localizzazione delle nuove opere idrauliche per il contenimento dei livelli idrici di piena e per la regimazione dell'alveo. I limiti della fascia B vengono evidenziati nella cartografia del Piano con la dicitura "di progetto" nei casi in cui essi si identifichino con il perimetro di nuove opere idrauliche (ad esempio arginature o aree di laminazione).

Un elemento importante da tenere in considerazione è che, "a tergo" dei limiti B di progetto, nel PAI, NON è stata tracciata l'area allagabile dalla piena di riferimento. Il tracciamento di tale limite in Lombardia già dalla d.g.r. VII/7365/2001, è stato demandato alla scala locale, attraverso gli studi di valutazione del rischio da realizzarsi attraverso un metodo semplificato, ammesso solo per i primi nove mesi dalla data di approvazione del PAI (cfr. Allegato 2 alla d.g.r. 20 dicembre 2001, n. VII/7365) o attraverso un metodo approfondito (cfr. Allegato 3 alla d.g.r. 20 dicembre 2001, n. VII/7365).

Le aree allagabili delimitate nelle mappe di pericolosità del PGRA:

- tengono conto dei livelli idrici corrispondenti a tre piene di riferimento (10-20 anni per la piena frequente, 100-200 per la piena poco frequente e la massima piena storicamente registrata, se corrispondente a un TR superiore a 100 o 200 anni, o in assenza di essa, la piena con TR di 500 anni per la piena rara);
- tengono conto di studi idraulici svolti a livello d'asta⁶ o di eventi alluvionali più recenti rispetto agli studi propedeutici al PAI;
- sono state tracciate utilizzando rilievi topografici ad alta precisione, ottenuti con tecnologia Laser Scanning LiDAR – Light Detection And Ranging, che il MATTM ha reso disponibili a partire dal 2008⁷;
- tengono parzialmente conto delle aree sede di possibile riattivazione delle forme fluviali relitte non fossili;
- non tengono conto delle aree di elevato pregio naturalistico e ambientale e di quelle di interesse storico, artistico, culturale strettamente collegate all'ambito fluviale;
- non contengono un assetto di progetto.

Le aree allagabili rappresentano quindi la base di partenza per l'istituzione o l'aggiornamento delle fasce fluviali dei corsi d'acqua; sono da considerarsi un primo passo del processo per la delimitazione delle fasce fluviali. L'Autorità di Bacino del Fiume Po procederà, in accordo con Regione Lombardia, ad avviare specifiche varianti al PAI a scala di asta fluviale (varianti d'asta) relative alle fasce fluviali, prioritariamente nei sottobacini idrografici ove vi è un maggior rischio, ove si siano verificati recenti eventi alluvionali e ove i quadri conoscitivi siano maggiormente aggiornati e completi.

3.1.3. Disposizioni per i corsi d'acqua NON interessati nella pianificazione di bacino vigente dalla delimitazione delle fasce fluviali

Normativa

Nelle more del completamento delle specifiche varianti al PAI a scala di asta fluviale:

- a) nelle aree interessate da alluvioni frequenti (arie P3/H), si applicano le limitazioni e prescrizioni previste per la Fascia A dalle norme di cui al "Titolo II – Norme per le fasce fluviali", delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del PAI;
- b) nelle aree interessate da alluvioni poco frequenti (arie P2/M), si applicano le limitazioni e prescrizioni previste per la Fascia B dalle norme del "Titolo II – Norme per le fasce fluviali", delle N.d.A. del PAI;
- c) nelle aree interessate da alluvioni rare (arie P1/L), si applicano le disposizioni previste per la fascia C di cui all'art. 31 delle N.d.A. del PAI.

⁶ Studi di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua predisposti a cura dell'Autorità di Bacino del Fiume Po per i corsi d'acqua elencati nella Tabella 2 – Allegato 1 – d.g.r. IX/2616/2011.

⁷ Rilievi realizzati nell'ambito del Piano straordinario di telerilevamento per la verifica e il monitoraggio delle aree ad elevato rischio idrogeologico finanziato con la legge 179/2002 (art. 27).

Procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali

Ai sensi dell'art. 59 delle N.d.A. del PAI (introdotto con il nuovo Titolo V), tutti i Comuni, ove necessario, provvedono ad adeguare i rispettivi strumenti urbanistici conformandoli alla normativa sopraindicata.

In particolare, nelle aree allagabili per la piena frequente (P3/H), poco frequente (P2/M) e rara (P1/L):

1. i Comuni **applicano da subito** la normativa sopraindicata sulle aree allagabili così come presenti nelle mappe di pericolosità del PGRA (accessibili attraverso il GEOPortale della Lombardia secondo le modalità descritte nell'Allegato 1), modificando di conseguenza le previsioni degli strumenti urbanistici comunali che risultassero in contrasto, ed aggiornando conseguentemente i Piani di Emergenza Comunali secondo le indicazioni fornite al paragrafo 7. "Disposizioni integrative rispetto a quanto contenuto nella d.g.r. VIII/4732/2007 relative all'attuazione della variante normativa al PAI nel settore della Pianificazione dell'emergenza alla scala comunale";
2. entro le aree che risultano classificate come R4 - rischio molto elevato (ovvero entro le aree che risultano già edificate nell'Ortofoto AGEA 2015 pubblicata sul GEOPortale della Regione Lombardia⁸) i Comuni **sono tenuti a effettuare una valutazione più dettagliata delle condizioni di pericolosità e rischio locali**, d'intesa con l'Autorità regionale o provinciale competente in materia. L'intesa si intende raggiunta se le valutazioni vengono svolte secondo le metodologie riportate nell'Allegato 4 alla d.g.r. IX/2616/2011⁹. La valutazione deve avere le finalità descritte al paragrafo 4. "Disposizioni relative all'edificato esistente esposto al rischio". Tale valutazione deve essere trasmessa a Regione Lombardia che la utilizzerà sia nell'ambito dei previsti riesami e aggiornamenti delle mappe e del PGRA sia ai fini del monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio previste nel PGRA;
3. entro le aree che risultano classificate come R4 - rischio molto elevato (ovvero entro le aree che risultano già edificate nell'Ortofoto AGEA 2015 pubblicata sul GEOPortale della Regione Lombardia) nelle more del completamento della valutazione dettagliata delle condizioni di pericolosità e rischio locali di cui sopra e del suo recepimento nello strumento urbanistico comunale, possono essere svolte in via transitoria da parte del Comune, **valutazioni preliminari, sulla base degli eventi alluvionali più significativi**, ricostruendo le altezze idriche e stimando se possibile le velocità. In caso il Comune effettui tale valutazione preliminare, deve comunicarlo a Regione Lombardia trasmettendone copia, unitamente all'individuazione cartografica degli ambiti entro i quali viene utilizzata. I dati relativi alla valutazione devono essere utilizzati all'interno degli studi di compatibilità idraulica per la progettazione dei singoli interventi edilizi;
4. in assenza della valutazione preliminare di cui al punto precedente, fino al recepimento nello strumento urbanistico comunale della valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio di cui al punto 2., è facoltà del Comune applicare, anche all'interno degli edificati esistenti, le norme riguardanti le aree P3/H e P2/M (fasce A e B) o richiedere che gli interventi edilizi siano supportati da uno studio di compatibilità idraulica che utilizzi come dati tecnici di input tutte le informazioni del PGRA. Detto studio può essere omesso per gli interventi edilizi che non modificano il regime idraulico dell'area allagabile, accompagnando il progetto da opportuna asseverazione del progettista (es. recupero di sottotetti, interventi edilizi a quote di sicurezza);

⁸ Le aree già edificate esposte al rischio sono di fatto, per il metodo seguito nella costruzione delle mappe di rischio del PGRA, le aree classificate come R4 (per RP, RSCM e ACL) e R3 (per RSP e ACL). Considerato tuttavia che per la redazione delle mappe di rischio si è fatto riferimento all'uso del suolo costruito sulla base dell'ortofoto relativa alla Regione Lombardia datata 2012, per individuare l'edificato esistente esposto a rischio R4 e R3 è possibile fare riferimento alle Ortofoto AGEA 2015 (pubblicata sul GEOPortale della Regione Lombardia).

⁹ Per tale valutazione è necessario utilizzare come dati di input tutte le informazioni del PGRA. In particolare si segnala l'Allegato 1 alla Relazione di Piano – Parte A "Schede descrittive delle mappe di pericolosità sul Reticolo Principale (fonti, criteri, livelli di confidenza) e il Documento "Profili di piena dei corsi d'acqua del reticolo principale" – Marzo 2016 - nonché i dati relativi ai rilievi LIDAR disponibili, la copertura dei quali è mostrata tramite apposito servizio di mappa e che è possibile richiedere a D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana – U.O. Strumenti per il Governo del Territorio secondo le modalità indicate nel portale istituzionale di Regione Lombardia.

5. entro e non oltre i termini stabiliti dall'art. 5 della l.r. 31/2014 per l'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT), **procedono** con il recepimento delle aree allagabili e relative norme (incluse quelle di dettaglio derivanti dalla valutazione del rischio svolta sugli edificati esistenti che si trovano a ricadere entro le aree allagabili P3/H e P2/M) nello strumento urbanistico comunale secondo le modalità già definite per le fasce fluviali nelle N.d.A. del PAI nonché nella d.g.r. IX/2616/2011, parte II, paragrafo 5.1, punti 1 e 2. Considerato che per il tracciamento delle aree allagabili si sono utilizzati rilievi LIDAR di elevato dettaglio e che le aree allagabili rappresentano uno step del percorso per l'introduzione delle fasce fluviali, gli aggiustamenti morfologici previsti al comma 3 art. 27 delle N.d.A. del PAI e dalla d.g.r. IX/2616/2011 non sono di norma consentiti o devono essere adeguatamente motivati;
6. il tracciamento alla scala locale dei limiti delle aree allagabili, da effettuarsi sulla medesima base topografica del PGT, sarà consegnato a Regione nell'ambito delle procedure di pubblicazione degli strumenti urbanistici comunali attraverso la carta PAI-PGRA descritta nel seguito (Paragrafo 5. "La carta PAI – PGRA" e Allegato 5).

Casi specifici

Comuni con corsi d'acqua privi di fasce fluviali nel PAI che hanno recepito nel PGT gli esiti degli Studi di Fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua di cui all'Allegato 1 alla d.g.r. IX/2616/2011 Nel caso in cui i Comuni, ai sensi della d.g.r. IX/2616/2011 (e precedente d.g.r. VIII/7374/2008) avessero già proceduto a integrare la componente geologica del proprio PGT con la delimitazione delle aree allagabili desumendole dagli Studi di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua di cui all'Allegato 1 alla d.g.r. IX/2616/2011, procedono ad una verifica e, ove necessario, aggiornano tali delimitazioni con le nuove perimetrazioni contenute nelle mappe del PGRA, applicando da subito la relativa normativa.

Sovrapposizione con precedenti delimitazioni di aree allagabili secondo la classificazione di cui all'art. 9 delle N.d.A. del PAI

In caso le aree allagabili delimitate dal PGRA su corsi d'acqua privi di fasce fluviali si sovrappongano a precedenti delimitazioni di aree classificate ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del PAI proposte dal Comune, vige la norma più restrittiva fino all'adeguamento del Piano di Governo del Territorio. In sede di adeguamento le perimetrazioni ai sensi dell'art. 9, laddove sovrapposte a perimetrazioni operate a livello d'intera asta, devono essere da queste ultime sostituite, fatto salve scelte più cautelative a discrezione dei Comuni.

Sovrapposizione con delimitazioni di aree a rischio idrogeologico molto elevato (RME) di tipo idraulico dell'allegato 4.1 all'Elaborato 2 del PAI

In caso le aree allagabili delimitate dal PGRA su corsi d'acqua privi di fasce fluviali si sovrappongano a precedenti delimitazioni di aree a rischio idrogeologico molto elevato (RME) di tipo idraulico dell'allegato 4.1 all'Elaborato 2 del PAI, fino all'adozione delle specifiche varianti PAI a scala di asta fluviale (con le relative norme di salvaguardia) che porteranno alla revisione delle fasce fluviali vigenti, si applica la classificazione e di conseguenza la norma più restrittiva.

Modifiche alle aree

Le delimitazioni delle aree allagabili possono essere oggetto di segnalazioni di necessità di modifica per evidenti errori materiali o manifeste incongruenze ovvero per mutata situazione dello stato di fatto per effetto della realizzazione di nuove opere influenti sul corso d'acqua. Tali segnalazioni, adeguatamente motivate e supportate da idonea documentazione, devono esser trasmesse a Regione Lombardia **entro il mese di giugno di ciascun anno**; le segnalazioni verranno valutate congiuntamente ad ADBPO e all'Autorità idraulica competente ai fini dei previsti riesami e aggiornamenti delle mappe e del PGRA, nonché nell'ambito delle specifiche varianti al PAI a scala di asta fluviale.

3.1.4. Disposizioni per i corsi d'acqua GIÀ interessati nella pianificazione di bacino vigente dalla delimitazione delle fasce fluviali

In questi corsi d'acqua, alle perimetrazioni di fascia vigenti si sono sovrapposte nuove perimetrazioni di aree allagabili. Come descritto nel paragrafo 3.1.2. "Fasce fluviali e aree allagabili – le differenze", **le aree allagabili NON sostituiscono le fasce fluviali** ma rappresentano un aggiornamento e una integrazione, come già detto in premessa, della parte di fascia tracciata principalmente in base ai livelli idrici corrispondenti alle tre piene di riferimento considerate, utilizzando rilievi topografici di dettaglio ed aggiornando i livelli di piena e le portate.

Normativa

Fino all'adozione delle specifiche varianti PAI a scala di asta fluviale (con le relative norme di salvaguardia) che porteranno alla revisione delle fasce fluviali vigenti, entrambe le perimetrazioni restano in vigore. In caso di sovrapposizione deve essere applicata la classificazione e di conseguenza la norma più restrittiva.

Come nel caso dei corsi d'acqua privi di fasce fluviali, anche per il caso presente:

- a) nelle aree interessate da alluvioni frequenti (aree P3/H), si applicano le limitazioni e prescrizioni previste per la Fascia A dalle norme di cui al "Titolo II – Norme per le fasce fluviali", delle N.d.A. del PAI;
- b) nelle aree interessate da alluvioni poco frequenti (aree P2/M), si applicano le limitazioni e prescrizioni previste per la Fascia B dalle norme del "Titolo II – Norme per le fasce fluviali", delle N.d.A. del PAI;
- c) nelle aree interessate da alluvioni rare (aree P1/L), si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 delle N.d.A. del PAI.

Procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali

Ai sensi dell'art. 59 delle N.d.A. del PAI (introdotto con il nuovo Titolo V), tutti i Comuni, ove necessario, provvedono ad adeguare i rispettivi strumenti urbanistici conformandoli alla normativa sopraindicata.

In particolare, nelle aree allagabili per la piena frequente (P3/H), poco frequente (P2/M) e rara (P1/L):

1. i Comuni **applicano da subito** la normativa sopraindicata sulle aree allagabili così come presenti nelle mappe di pericolosità del PGRA (accessibili attraverso il GEOPortale della Lombardia secondo le modalità descritte nell'Allegato 1), modificando di conseguenza le previsioni degli strumenti urbanistici comunali che risultassero in contrasto, ed aggiornando conseguentemente i Piani di Emergenza Comunali secondo le indicazioni fornite al paragrafo 7. "Disposizioni integrative rispetto a quanto contenuto nella d.g.r. VIII/4732/2007 relativa all'attuazione della variante normativa al PAI nel settore della Pianificazione dell'emergenza alla scala comunale";
2. entro le aree che risultano classificate come R4 - rischio molto elevato (ovvero entro le aree che risultano già edificate nell'Ortofoto AGEA 2015 pubblicata sul GEOPortale della Regione Lombardia) i Comuni **sono tenuti a verificare e, ove necessario, aggiornare le valutazioni dettagliate delle condizioni di pericolosità erischiolocali** già svolte in passato.
In particolare:
 - a. I Comuni con edificati esistenti ricadenti all'interno delle fasce A e B, che hanno già svolto una valutazione più dettagliata delle condizioni di pericolosità erischiolocali, devono verificarla e, se necessario, aggiornarla sulla base dei nuovi dati (portate, livelli, topografia) utilizzati per la mappatura delle aree allagabili del PGRA, d'intesa con l'Autorità regionale o provinciale competente in materia. L'intesa si intende raggiunta se le valutazioni vengono svolte secondo le metodologie riportate nell'Allegato 4 alla d.g.r. IX/2616/2011¹⁰;

¹⁰ Per tale valutazione è necessario utilizzare come dati di input tutte le informazioni del PGRA. In particolare si segnala l'Allegato 1 alla Relazione di Piano – Parte A "Schede descrittive delle mappe di pericolosità sul Reticolo Principale (fonti, criteri, livelli di confidenza) e il Documento "Profili di piena dei corsi d'acqua del reticolo principale" – Marzo 2016 - nonché

- b. per l'edificato esistente in precedenza non ricadente in fascia A o B ma che si trova ora a ricadere in P3/H e P2/M, il Comune competente è tenuto a valutare in dettaglio le condizioni di pericolosità e rischio locali attraverso una nuova analisi o un'estensione dell'analisi già svolta, d'intesa con l'Autorità regionale o provinciale competente in materia. L'intesa si intende raggiunta se le valutazioni vengono svolte secondo le metodologie riportate nell'Allegato 4 alla d.g.r. IX/2616/2011¹¹.
 - c. le valutazioni di cui ai punti a) e b) devono avere le finalità descritte al paragrafo 4. "Disposizioni relative all'edificato esistente esposto al rischio". Tali valutazioni devono essere trasmesse a Regione Lombardia che le utilizzerà sia nell'ambito dei previsti riesami e aggiornamenti delle mappe e del PGRA sia ai fini del monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio previste nel PGRA;
3. entro le aree che risultano classificate come R4 - rischio molto elevato (ovvero entro le aree che risultano già edificate nell'Ortofoto AGEA 2015 pubblicata sul GEOPortale della Regione Lombardia) nelle more del completamento/aggiornamento della valutazione dettagliata delle condizioni di pericolosità e rischio locali di cui al punto 2. e del suo recepimento nello strumento urbanistico comunale, è facoltà del Comune applicare, anche all'interno degli edificati esistenti, le norme riguardanti le aree P3/H e P2/M (fasce A e B) o richiedere che gli interventi edilizi siano supportati da uno studio di compatibilità idraulica che, partendo dalla valutazione delle condizioni di pericolosità e rischio già svolta (qualora presente) e recepita nel PGT, ne approfondisca gli esiti utilizzando come dati tecnici di input tutte le informazioni del PGRA. Detto studio può essere omesso per gli interventi edilizi che non modificano il regime idraulico dell'area allagabile, accompagnando il progetto da opportuna asseverazione del progettista (es. recupero di sottotetti, interventi edilizi a quote di sicurezza);
4. entro i territori compresi tra un limite B di progetto e un limite di fascia C delle fasce vigenti: se si è proceduto in passato a svolgere una valutazione più dettagliata delle condizioni di pericolosità e rischio locali, questa valutazione deve essere verificata e, ove necessario, aggiornata tenendo conto dell'estensione dell'area allagabile contenuta nelle mappe di pericolosità del PGRA e dei relativi dati associati (portate, livelli, topografia¹²). In particolare:
- a. se in passato si è utilizzato solo il metodo semplificato di cui all'Allegato 2 alla d.g.r. VII/7365/2001, che pertanto ha condotto ad un tracciamento dell'area allagabile a tergo del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C, tale tracciamento deve essere sostituito con la nuova area allagabile tracciata nelle mappe PGRA, se diversa. Il Comune è tenuto a valutare le condizioni di rischio di eventuali edificati che ricadessero all'interno delle nuove aree allagabili con le finalità descritte al paragrafo 4. "Disposizioni relative all'edificato esistente esposto al rischio";
 - b. se in passato si è utilizzato il metodo approfondito di cui all'Allegato 3 alla d.g.r. VII/7365/2001 (ora Allegato 4 alla d.g.r. IX/2616/2011) occorre verificare e, se necessario, aggiornare tale valutazione considerando i nuovi dati di riferimento utilizzati nel PGRA (portate, livelli, topografia) ed estendendo la valutazione a tutta la nuova area allagabile). Nelle more di tale aggiornamento e del suo recepimento nello strumento urbanistico comunale è facoltà del Comune

i dati relativi ai rilievi LIDAR disponibili, la copertura dei quali è mostrata tramite apposito servizio di mappa e che è possibile richiedere a D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana – U.O. Strumenti per il Governo del Territorio secondo le modalità indicate nel portale istituzionale di Regione Lombardia.

¹¹ Per tale valutazione è necessario utilizzare come dati di input tutte le informazioni del PGRA. In particolare si segnala l'Allegato 1 alla Relazione di Piano – Parte A "Schede descrittive delle mappe di pericolosità sul Reticolo Principale (fonti, criteri, livelli di confidenza) e il Documento "Profili di piena dei corsi d'acqua del reticolo principale" – Marzo 2016 - nonché i dati relativi ai rilievi LIDAR disponibili, la copertura dei quali è mostrata tramite apposito servizio di mappa e che è possibile richiedere a D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana – U.O. Strumenti per il Governo del Territorio secondo le modalità indicate nel portale istituzionale di Regione Lombardia.

¹² Per tale valutazione è necessario utilizzare come dati di input tutte le informazioni del PGRA. In particolare si segnala l'Allegato 1 alla Relazione di Piano – Parte A "Schede descrittive delle mappe di pericolosità sul Reticolo Principale (fonti, criteri, livelli di confidenza) e il Documento "Profili di piena dei corsi d'acqua del reticolo principale" – Marzo 2016 - nonché i dati relativi ai rilievi LIDAR disponibili, la copertura dei quali è mostrata tramite apposito servizio di mappa e che è possibile richiedere a D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana – U.O. Strumenti per il Governo del Territorio secondo le modalità indicate nel portale istituzionale di Regione Lombardia.

- applicare le norme riguardanti le aree P3/H e P2/M (fasce A e B) o richiedere che gli interventi edilizi siano supportati da uno studio di compatibilità idraulica che, partendo dalla valutazione delle condizioni di pericolosità e rischio già svolta (qualora presente) e recepita nel PGRA, ne approfondisca gli esiti utilizzando come dati tecnici di input tutte le informazioni del PGRA. Detto studio può essere omesso per gli interventi edilizi che non modificano il regime idraulico dell'area allagabile, accompagnando il progetto da opportuna asseverazione del progettista (es. recupero di sottotetti, interventi edilizi a quote di sicurezza);
5. entro e non oltre i termini stabiliti dall'art. 5 della l.r. 31/2014 per l'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT), i Comuni **procedono** con il recepimento delle aree allagabili e relative norme (incluse quelle di dettaglio derivanti dalla valutazione del rischio svolta sugli edificati esistenti che si trovano a ricadere entro le aree allagabili P3/H e P2/M) nello strumento urbanistico comunale secondo le modalità già definite per le fasce fluviali nelle N.d.A. del PAI nonché nella d.g.r. IX/2616/2011, parte II, paragrafo 5.1, punti 1 e 2. Considerato che per il tracciamento delle aree allagabili si sono utilizzati rilievi LIDAR di elevato dettaglio e che le aree allagabili rappresentano uno step del percorso per l'introduzione delle fasce fluviali, gli aggiustamenti morfologici previsti al comma 3 art. 27 delle N.d.A. del PAI e dalla d.g.r. IX/2616/2011 non sono di norma consentiti o devono essere adeguatamente motivati;

Il tracciamento alla scala locale dei limiti delle aree allagabili, da effettuarsi sulla medesima base topografica del PGT, sarà consegnato a Regione nell'ambito delle procedure di pubblicazione degli strumenti urbanistici comunali attraverso la carta PAI-PGRA descritta nel seguito (Paragrafo 5. "La carta PAI – PGRA" e Allegato 5).

Casi specifici

Ulteriore sovrapposizione con delimitazioni di aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo idraulico dell'allegato 4.1 all'Elaborato 2

In caso le aree allagabili delimitate dal PGRA si sovrappongano, oltre alle fasce fluviali vigenti, anche a precedenti delimitazioni di aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo idraulico dell'allegato 4.1 all'Elaborato 2 del PAI, fino all'adozione delle specifiche varianti PAI a scala di asta fluviale (con le relative norme di salvaguardia) che porteranno alla revisione delle fasce fluviali vigenti, vigela classificazione e di conseguenza la norma più restrittiva.

Modifiche alle aree

Le delimitazioni delle aree allagabili possono essere oggetto di segnalazioni di necessità di modifica per evidenti errori materiali o manifeste incongruenze ovvero per mutata situazione dello stato di fatto per effetto della realizzazione di nuove opere influenti sul corso d'acqua. Tali segnalazioni, adeguatamente motivate e supportate da idonea documentazione devono essere trasmesse a Regione Lombardia entro il mese di giugno di ciascun anno; le segnalazioni verranno valutate congiuntamente ad ADBPO e all'Autorità idraulica competente ai fini dei previsti riesami e aggiornamenti delle mappe e del PGRA nonché nell'ambito delle varianti PAI a scala di asta fluviale.

3.2. Disposizioni relative al Reticolo secondario collinare e montano (RSCM)

3.2.1. Ambito territoriale di riferimento

L'ambito territoriale di riferimento è quello corrispondente alla parte montana e collinare del territorio regionale già oggetto, a seguito dell'approvazione del PAI, all'obbligo di effettuare le verifiche di compatibilità di cui all'art. 18 delle N.d.A. del PAI e proporre aggiornamenti all'Elaborato 2 del PAI. L'elenco dei Comuni interessati da tale obbligo (originariamente riportato nella d.g.r. VII/7365/2001) è riportato in Allegato 2¹³.

¹³ L'elenco dei Comuni tenuti all'aggiornamento dell'Elaborato 2 del PAI da d.g.r. VII/7365/2001 è riportato in Allegato 2 nella colonna COM UNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R.VII/7365/2001.

Le aree allagabili presenti nelle mappe del PGRA per l'ambito territoriale RSCM¹⁴ corrispondono infatti in gran parte alle aree già classificate come Ee, Eb, Em, Ca, Cp, Cn nell'Elaborato 2 del PAI aggiornato dai Comuni tramite la procedura di cui all'art. 18 delle N.d.A. del PAI, nonché alle aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo idraulico¹⁵ che ricadono in tale territorio.

L'elenco completo dei Comuni interessati da aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo idraulico è riportato in Allegato 2¹⁶.

A queste aree sono state aggiunte:

1) alcune nuove delimitazioni di aree allagabili derivanti da studi di sottobacino idrografico realizzati nei bacini dei seguenti corsi d'acqua:

- Torrente Versa (PV)¹⁷;
- Torrente Scuropasso (PV)¹⁸;
- Torrenti Solda, Canale, Livorna, Gandovera e Mandolossa (BS)¹⁹;

2) nuove delimitazioni di aree allagabili derivanti dagli eventi alluvionali verificatisi nel 2014 che hanno coinvolto gli affluenti del T. Seveso ed in particolare il sottobacino del Certosa (T. Certosa, R. Vecchia e R. Borromea – CO e MB) che interessano i Comuni di Arosio, Carugo, Mariano Comense e Meda. Le aree coinvolte in tali eventi sul T. Seveso, invece, sono state integrate con le delimitazioni già presenti nell'ambito RP.

3) nuove delimitazioni di aree allagabili segnalate dai Comuni nell'ambito del percorso partecipativo (Comuni di Paitone e Nuvolento).

L'elenco dei Comuni interessati dalle aree di cui ai punti 1), 2) e 3) **che non sono necessariamente già presenti nei PGT comunali**, è riportato anch'esso in Allegato 2²⁰.

3.2.2 Normativa

Aree esondabili già individuate nell'Elaborato 2 del PAI così come aggiornato dai Comuni. Le aree esondabili che sono già individuate nell'Elaborato 2 del PAI mantengono la normatività già vigente, ai sensi dell'articolo 9, commi da 5 a 9 (aree Ee, Eb, Em, Ca, Cp, Cn) e del Titolo IV, per le aree a rischio idrogeologico molto elevato.

Altre aree esondabili che non derivano dall'Elaborato 2 del PAI così come aggiornato dai Comuni. Le aree allagabili presenti nell'ambito RSCM che non derivano dall'Elaborato 2 del PAI sono assoggettate alle norme di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PAI, ed in particolare:

¹⁴ L'elenco dei Comuni con aree allagabili in ambito RSCM è riportato in Allegato 2 nella colonna AMBITO RSCM , COM UNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM .

¹⁵ Le mappe di pericolosità del PGRA per l'ambito RSCM riprendono le proposte di modifica all'Elaborato 2 del PAI formulate dai Comuni secondo la procedura di cui all'art. 18 delle N.d.A. del PAI, che siano state approvate indicativamente entro il giugno 2015. Resta inteso che le proposte avanzate in data successiva che hanno concluso la procedura di cui all'art. 18 sono fatte salve e andranno automaticamente ad aggiornare le mappe PGRA nei successivi aggiornamenti periodici.

¹⁶ L'elenco completo dei Comuni interessati da aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo idraulico è riportato in Allegato 2 nella colonna AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV).

¹⁷ Studio idrogeologico e idraulico a scala di sottobacino del torrente Versa finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione necessari sul tratto medio-inferiore del bacino, maggio 2011 (Comuni interessati: Montecalvo Versiggia, Santa Maria della Versa, Castana, Montù Beccaria, Montescano, Canneto Pavese, Stradella, Portalbera e Arena Po).

¹⁸ Studio idrogeologico e idraulico a scala di sottobacino del torrente Scuropasso finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione necessari sul tratto medio-inferiore del bacino, maggio 2011 (Comuni interessati: Montalto Pavese, Montecalvo Versiggia, Lirio, Santa Maria della Versa, Pietra de' Giorgi, Cigognola, Broni, Barbianello, Casanova Lonati, Pinarolo Po, Verna Po, Mezzanino).

¹⁹ Studio idrogeologico ed idraulico a scala di sottobacino idrografico dei torrenti Solda, Canale, Livorna, Gandovera e Mandolossa, maggio 2014 (Comuni interessati: Rodengo Saiano, Brescia, Cellatica, Gussago, Monticelli Brusati, Ome, Passirano, Castegnato, Roncadelle, Torbole Casaglia, Castelmella). Da tale studio sono state acquisite le "aree a rischio esondazione", escludendo quelle contrassegnate come "criticità localizzata, di norma dovuta alla fognatura in pressione". Lo studio ha ricostruito le aree esondate in base alle indicazioni dei Comuni riguardanti l'evento del 5 maggio 2010 ed eventuali altri eventi precedenti. Poiché il tempo di ritorno dell'evento del 2010 è stato stimato pari a circa 50 anni, nelle mappe di pericolosità della Direttiva Alluvioni è stata attribuita a tali aree la pericolosità H (frequente).

²⁰ L'elenco dei Comuni interessati dalle aree di cui ai punti 1), 2) e 3) **che non sono necessariamente già presenti nei PGT comunali**, è riportato in Allegato 2 nella colonna AMBITO RSCM - AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTI ALLUVIONALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2. DELLE DISPOSIZIONI).

- a) nelle aree interessate da alluvioni frequenti (aree P3/H), vigono le limitazioni e prescrizioni stabilite dall'art 9, comma 5, per le aree Ee;
- b) nelle aree interessate da alluvioni poco frequenti (aree P2/M), vigono le limitazioni e prescrizioni stabilite dall'art 9, comma 6 per le aree Eb;
- c) nelle aree interessate da alluvioni rare (aree P1/L), vigono le limitazioni e prescrizioni stabilite dall'art 9, comma 6bis per le aree Em.

3.2.3. Procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali

Nelle **aree allagabili classificate come P3/H, P2/M e P1/L dell'ambito RSCM che NON derivano dalle proposte di aggiornamento all'Elaborato 2 del PAI** formulate dai Comuni:

1. I Comuni **applicano, da subito**, la normativa sopraindicata sulle aree allagabili così come presenti nelle mappe di pericolosità del PGRA (rese disponibili attraverso il GEOPortale della Lombardia), qualora il proprio strumento urbanistico non contenga disposizioni coerenti o maggiormente cautelative, modificando di conseguenza le previsioni degli strumenti urbanistici comunali che risultassero in contrasto, ed aggiornando conseguentemente i Piani di Emergenza Comunali secondo le indicazioni fornite al paragrafo 7. "Disposizioni integrative rispetto a quanto contenuto nella d.g.r. VIII/4732/2007 relative all'attuazione della variante normativa al PAI nel settore della Pianificazione dell'emergenza alla scala comunale";
2. entro le aree che risultano classificate come R4 - rischio molto elevato (ovvero entro le aree che risultano già edificate nell'Ortofoto AGEA 2015 (pubblicata sul GEOPortale della Regione Lombardia) i Comuni **sono tenuti a effettuare una valutazione più dettagliata delle condizioni di pericolosità e rischio locali**, d'intesa con l'Autorità regionale o provinciale competente in materia. L'intesa si intende raggiunta se le valutazioni vengono svolte secondo le metodologie riportate nell'Allegato 4 alla d.g.r. IX/2616/2011²¹. La valutazione deve avere le finalità descritte al paragrafo 4. "Disposizioni relative all'edificato esistente esposto al rischio". Tale valutazione deve essere trasmessa a Regione Lombardia che la utilizzerà sia nell'ambito dei previsti riesami e aggiornamenti delle mappe e del PGRA sia ai fini del monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio previste nel PGRA. Fino al recepimento nello strumento urbanistico comunale della suddetta valutazione del rischio è facoltà del Comune applicare, anche all'interno degli edificati esistenti, le norme riguardanti le aree P3/HeP2/M (Aree Ee ed Eb) o richiedere che gli interventi edilizi siano supportati da uno studio di compatibilità idraulica che utilizzi come dati tecnici di input tutte le informazioni del PGRA. Detto studio può essere omesso per gli interventi edilizi che non modificano il regime idraulico dell'area allagabile, accompagnando il progetto da opportuna asseverazione del progettista (es. recupero di sottotetti, interventi edilizi a quote di sicurezza);
3. entro e non oltre i termini stabiliti dall'art. 5 della l.r. 31/2014 per l'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT), i Comuni **procedono** con il recepimento nel medesimo Piano delle aree allagabili (qualora non già presenti) e relative norme (incluse quelle di dettaglio derivanti dalla valutazione delle condizioni di pericolosità e rischio locali);
4. il tracciamento alla scala locale dei limiti delle aree allagabili, da effettuarsi sulla medesima base topografica del PGT, sarà consegnato a Regione Lombardia nell'ambito delle procedure di pubblicazione degli strumenti urbanistici comunali attraverso la carta PAI-PGRA descritta nel seguito (Paragrafo 5. "La carta PAI - PGRA" e Allegato 5).

Nelle **aree allagabili classificate come P3/H, P2/M e P1/L nell'ambito RSCM che derivano dalle proposte di aggiornamento all'Elaborato 2 del PAI** formulate dai Comuni:

1. i Comuni **continuano ad applicare le norme di cui all'art. 9 e Titolo IV delle N.d.A. del PAI vigenti su tali aree** ed aggiornano, se necessario e conseguentemente i Piani di Emergenza Comunali secondo le indicazioni fornite al paragrafo 7. "Disposizioni integrative rispetto a quanto contenuto nella d.g.r. VIII/4732/2007 relative all'attuazione della variante normativa al PAI nel settore della Pianificazione dell'emergenza alla scala comunale".

²¹ Per tale valutazione è necessario utilizzare i dati relativi ai rilievi LIDAR, se disponibili (la copertura disponibile è mostrata tramite apposito servizio di mappa), che è possibile richiedere a D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana – U.O. Strumenti per il Governo del Territorio secondo le modalità indicate nel portale istituzionale di Regione Lombardia.

2. entro le aree che risultano classificate come R4 - rischio molto elevato (ovvero entro le aree che risultano già edificate nel'Ortofoto AGEA 2015 (pubblicata sul GEOPortale della Regione Lombardia) i Comuni sono tenuti a effettuare una valutazione più dettagliata delle condizioni di pericolosità e rischio locali, da svolgersi secondo le metodologie riportate nell'Allegato 4 alla d.g.r. IX/2616/2011²². La valutazione deve avere le finalità descritte al paragrafo 4. "Disposizioni relative all'edificato esistente esposto al rischio". Tale valutazione deve essere trasmessa a Regione Lombardia che la utilizzerà sia nell'ambito dei previsti riesami e aggiornamenti delle mappe e del PGRA sia ai fini del monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio previste nel PGRA. Fino al recepimento nello strumento urbanistico comunale della suddetta valutazione del rischio si applicano, anche all'interno dell'edificato esistente, le norme PAI vigenti;

3.2.4.Modifiche alle aree

Le proposte di modifica alle delimitazioni di aree allagabili relative all'ambito RSCM seguono le procedure già definite nella d.g.r. IX/2616/2011 – Parte 2 – paragrafi 5.2 e 5.3 e Parte 3.

3.3. Disposizioni relative al Reticolo secondario di pianura (RSP)

3.3.1. Ambito territoriale di riferimento

L'ambito territoriale Reticolo secondario di pianura (RSP) si estende sui territori dei Comuni "di pianura" che a suo tempo non sono stati assoggettati all'obbligo di aggiornare l'Elaborato 2 del PAI" nella d.g.r. VII/7365/2001, ora sostituita dalla d.g.r. IX/2616/2011. L'elenco dei Comuni ricadenti nell'ambito RSP è riportato in Allegato 2²³; sempre in tale Allegato viene riportata per ciascun Comune la presenza nelle mappe del PGRA di aree allagabili, nonché la loro tipologia/origine²⁴.

Nelle mappe di pericolosità del PGRA per questo ambito sono state individuate aree allagabili su:
Reticolo naturale - Corsi d'acqua naturali (non facenti parte dell'ambito RP) per i quali la delimitazione delle aree allagabili deriva dalla componente geologica dei PGT dei Comuni. Si tratta in particolare delle "Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico" individuate nella carta di sintesi e di fattibilità geologica dei PGT vigenti o nella carta del dissesto con legenda uniformata PAI per i Comuni, che pur non essendo tenuti a farlo, hanno anche proposto tali aree quali aggiornamento all'Elaborato 2 del PAI²⁵;

Reticolo consortile - Corsi d'acqua gestiti dai Consorzi di bonifica, per i quali la delimitazione è stata proposta da ANBI (ex URBIM), sentiti i Consorzi medesimi o dedotta da studi di livello sovracomunale²⁶.

Aree RME di pianura – Si tratta delle aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo idraulico dell'allegato 4.1 all'Elaborato 2 del PAI ricadenti nel territorio di pianura²⁷;

²² Per tale valutazione è necessario utilizzare i dati relativi ai rilievi LIDAR, se disponibili, la copertura dei quali è mostrata tramite apposito servizio di mappa e che è possibile richiedere a D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana a.U.O. Strumenti per il Governo del Territorio secondo le modalità indicate nel portale istituzionale di Regione Lombardia.

²³ L'elenco completo dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale RSP è riportato in Allegato 2 nella colonna AMBITO RSP, COMUNI RICADENTI NELL'AMBITO RSP (NON TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VII/7365/2001).

²⁴ L'elenco dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale RSP con presenza di aree allagabili nelle mappe PGRA è riportato in Allegato 2 nella colonna AMBITO RSP, COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSP.

²⁵ L'elenco completo dei Comuni con aree allagabili tratte dai PGT (carta di sintesi o carta del dissesto con legenda uniformata PAI per i comuni che pur non essendo tenuti a farlo hanno proposto modifiche all'Elaborato 2 del PAI) è riportato in Allegato 2 alle colonne "AMBITO RSP – AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARTA DI SINTESI o P - CARTA PAI)" rispettivamente con le lettere "S" o "P".

²⁶ L'elenco completo dei Comuni con aree allagabili segnalate da ANBI è riportato in Allegato 2 alla colonna "AMBITO RSP-SEGNALAZIONI DA CONSORZI DI BONIFICA"; l'elenco dei Comuni con aree allagabili desunte da studi sovracomunali è riportato in Allegato 2 alla colonna "AMBITO RSP - AREE DA STUDI SOVRACOMUNALI".

²⁷ L'elenco completo dei Comuni interessati da aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo idraulico è riportato in Allegato 2 alla colonna "AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV)".

3.3.2. Modalità seguite per l'individuazione delle aree allagabili nelle mappe del PGRA

Reticolo naturale

In accordo con l'Autorità di bacino si è proceduto ad associare uno scenario di pericolosità a ciascuna delle categorie di aree vulnerabili dal punto di vista idraulico individuate nelle carte di sintesi della componente geologica dei PGT, redatta ai sensi dei criteri regionali attuativi della l.r. 12/2005, come specificato nel seguente:

| Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico | Pericolosità da associare |
|---|---|
| arie ripetutamente allagate in occasione di precedenti eventi alluvionali o frequentemente inondabili (indicativamente con tempi di ritorno inferiori a 20-50 anni), con significativi valori di velocità e/o altezze d'acqua o con consistenti fenomeni di trasporto solido | P3/H |
| arie allagate in occasione di eventi meteorici eccezionali o allagabili con minore frequenza (indicativamente con tempi di ritorno superiori a 100 anni) e/o con modesti valori di velocità ed altezze d'acqua tali da non pregiudicare l'incolinità delle persone, la funzionalità di edifici e infrastrutture e lo svolgimento di attività economiche | P2/M |
| arie potenzialmente inondabili individuate con criteri geomorfologici tenendo conto delle criticità derivanti da punti di debolezza delle strutture di contenimento quali tratti di sponde in erosione, punti di possibile trascinazione, sovralluvionamenti, sezioni di deflusso insufficienti anche a causa della presenza di depositi di materiale vario in alveo o in sua prossimità ecc. | P2/M |
| arie già allagate in occasione di precedenti eventi alluvionali desunte dalla ricerca storica-bibliografica | P2/M o P3/H in base alle informazioni disponibili |
| arie interessabili da fenomeni di erosione fluviale e non idoneamente protette da interventi di difesa | P3/H |
| arie potenzialmente interessate da flussi di detrito in corrispondenza dei conoidi pedemontani di raccordo collina-pianura | P3/H |

Per le aree individuate dai Comuni che, pur non essendo tenuti a farlo, hanno anche proposto tali aree quali aggiornamento all'Elaborato 2 del PAI²⁸ si è proceduto associando alle aree Eeo Cail grado di pericolosità P3, alle aree Eb o Cp il grado di pericolosità P2, alle aree Em o Cnil grado di pericolosità P2, in quanto nell'ambito territoriale RSP il grado di pericolosità P1 non è previsto.

Reticolo consortile

Le aree allagabili sul reticolo consortile sono state delimitate principalmente sulla base degli eventi storicamente accaduti. Sono stati considerati solo gli eventi verificatisi dal 1990 al 2012 (data di completamento della cognizione), in quanto ritenuti maggiormente compatibili con l'attuale scenario di bonifica e di uso del suolo e solo gli allagamenti che possono risultare ripetibili. Pertanto, nel caso in cui, posteriormente agli eventi accaduti, siano stati eseguiti interventi volti alla risoluzione del problema, l'area allagata non è stata riportata nelle mappe oppure gli è stato attribuito uno scenario di frequenza inferiore.

In alcuni casi si sono riportate anche aree allagate in occasione di eventi antecedenti al periodo sopraindicato, in quanto ritenuti significativi.

Aree RME di pianura

Le aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo idraulico dell'allegato 4.1 all'Elaborato 2 del PAI (già presenti nei PGT dei Comuni), ricadenti nel territorio di pianura, sono state rappresentate nelle mappe di pericolosità del PGRA (ambito RSP) con pericolosità P3/H (senza distinzioni di zona).

3.3.3. Normativa

Le norme relative a questo ambito sono differenziate tra reticolo naturale e reticolo consortile.

²⁸ Questi comuni sono indicati con il simbolo “**” nella colonna AMBITO RSP, COMUNI RICADENTI NELL'AMBITO RSP (NONTENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VII/7365/2001)” riportata in Allegato 2.

Reticolo naturale

In coerenza con le disposizioni vigenti di cui alla d.g.r. IX/2616/2011, per le aree classificate a pericolosità P3/H sussistono gravi limitazioni all'utilizzo per scopi edificatori e/o alla modifica di destinazione d'uso. Sono pertanto da applicare le limitazioni e prescrizioni relative alla classe 4 di fattibilità geologica.

Per le aree classificate a pericolosità P2/M, in coerenza con le disposizioni vigenti di cui alla d.g.r. IX/2616/2011 sussistono consistenti limitazioni all'utilizzo per scopi edificatori e/o alla modifica di destinazione d'uso per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa. Sono pertanto da applicare le limitazioni relative alla classe 3 di fattibilità geologica.

Reticolo consortile

Ad integrazione delle disposizioni vigenti di cui alla d.g.r. IX/2616/2011, che non considerano attualmente tali aree tra le aree vulnerabili dal punto di vista idraulico da rappresentare nella carta di sintesi (e pertanto non danno indicazioni in merito alla classe di fattibilità geologica da assegnare) e date le caratteristiche delle alluvioni dovute ad esondazione del reticolo artificiale di bonifica, che, seppure caratterizzate da alta frequenza, presentano tiranti e velocità esigui, per le aree classificate a pericolosità P3/H e P2/M sul reticolo consortile, si ritiene che sussistano consistenti limitazioni all'utilizzo per scopi edificatori e/o alla modifica di destinazione d'uso per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa. Sono pertanto da applicare le limitazioni relative alla classe 3 di fattibilità geologica.

Reticolo naturale e reticolo consortile – disposizioni comuni

Entro le aree P3/H e P2/M, laddove negli strumenti urbanistici non siano già vigenti norme equivalenti, o fino a quando il Comune non realizzi uno studio di approfondimento al livello locale, secondo le indicazioni fornite al successivo paragrafo 3.3.4. "Procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali" è necessario:

- subordinare gli eventuali interventi edilizi alla realizzazione di uno studio di compatibilità idraulica, che l'Amministrazione comunale è tenuta ad acquisire in sede di rilascio del titolo edilizio. Tale studio è finalizzato a definire i limiti e gli accorgimenti da assumere per rendere l'intervento compatibile con le criticità rilevate, in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizione locali. Detto studio può essere omesso per gli interventi edilizi che non modificano il regime idraulico dell'area allagabile, accompagnando il progetto da opportuna asseverazione del progettista (es. recupero di sottotetti, interventi edilizi a quote di sicurezza);
- garantire l'applicazione di misure volte al rispetto del principio dell'inviananza idraulica, finalizzate a salvaguardare e non peggiorare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio;
- vietare la realizzazione di piani interrati o seminterrati non dotati di sistemi di autoprotezione e idonei accorgimenti edilizi;
- nei piani interrati o seminterrati, dotati di sistemi di autoprotezione e idonei accorgimenti edilizi, dimensionati sulla base degli esiti dello studio compatibilità idraulica, vietare un uso che preveda la presenza continuativa di persone;
- progettare e realizzare le trasformazioni consentite con modalità compatibili, senza danni significativi, con la sommersione periodica;
- progettare gli interventi in modo da favorire il deflusso/infiltrazione delle acque di esondazione, evitando interventi che ne comportino l'accumulo, ovvero che comportino l'aggravio delle condizioni di pericolosità/rischio per le aree circostanti.

Aree RME di pianura

Sulle aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo idraulico dell'allegato 4.1 all'Elaborato 2 del PAI (già presenti nei PGT dei Comuni), ricadenti nel territorio di pianura, continuano ad applicarsi le norme PAI del Titolo IV vigenti.

Casi specifici

Le aree che attualmente hanno già una classificazione ai sensi dell'articolo 9 delle N.d.A. del PAI mantengono la normativa esistente sino all'aggiornamento della componente geologica del PGT, nell'ambito della quale si suggerisce di eliminare le sovrapposizioni di perimetrazioni e norme.

3.3.4. Procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali

- 1) **I Comuni che non sono interessati da delimitazioni nelle mappe di pericolosità del PGRA ma che ricadono nell'ambito territoriale RSP** (riportati in Allegato 2²⁹) sono comunque tenuti entro e non oltre i termini stabiliti dall'art. 5 della l.r. 31/2014 per l'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT), **a verificare l'eventuale presenza di aree allagabili sul proprio territorio comunale e a riportarle nella carta PAI-PGRA** descritta nel seguito (Paragrafo 5. "La carta PAI – PGRA" e Allegato 5), recependo anche le aree individuate ai sensi del Regolamento di cui all'art. 7 della l.r. 4/2016. Questo anche ai fini dei successivi aggiornamenti del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni previsti con cicli sessennali.
- 2) **I Comuni che rientrano nell'ambito territoriale RSP e che sono interessati da delimitazioni nelle mappe di pericolosità del PGRA:**
 - a. applicano da subito le limitazioni e prescrizioni descritte nei paragrafi precedenti qualora il proprio strumento urbanistico non contenga disposizioni coerenti o maggiormente cautelative ed aggiornano conseguentemente i Piani di Emergenza Comunali secondo le indicazioni fornite al paragrafo 7. "Disposizioni integrative rispetto a quanto contenuto nella d.g.r. VIII/4732/2007 relative all'attuazione della variante normativa al PAI nel settore della Pianificazione dell'emergenza alla scala comunale";
 - b. sono tenuti entro e non oltre i termini stabiliti dall'art. 5 della l.r. 31/2014 per l'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT), qualora necessario, ad adeguare i loro PGT recependo le perimetrazioni e associando a tali aree una norma adeguata e coerente alle indicazioni fornite nel presente documento;
 - c. entro le aree che risultano classificate come R3 – rischio elevato (ovvero entro le aree che risultano già edificate nel'Ortofoto AGEA 2015 (pubblicata sul GEOPortale della Regione Lombardia) i Comuni sono tenuti a effettuare una valutazione più dettagliata delle condizioni di pericolosità e rischio locali da svolgersi secondo le procedure riportate nell'Allegato 4 alla d.g.r. IX/2616/201, se applicabili, e con le finalità descritte al paragrafo 4. "Disposizioni relative all'edificato esistente esposto al rischio". Tale valutazione deve essere trasmessa a Regione Lombardia che la utilizzerà sia nell'ambito dei previsti riesami e aggiornamenti delle mappe del PGRA sia ai fini del monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio previste nel PGRA. Fino al recepimento nello strumento urbanistico comunale della suddetta valutazione del rischio si applicano, anche all'interno degli edificati esistenti, le norme riguardanti le aree P3/H e P2/M definite per questo ambito specifico.

3.3.5. Modifiche alle aree

Le proposte di modifica alle delimitazioni di aree allagabili relative all'ambito RSP:

- 1) per il reticolo naturale seguono le medesime procedure definite nella d.g.r. IX/2616/2011 – Parte 2 – paragrafi 5.2 e 5.3 e Parte 3 per le aree in dissesto e per le aree a rischio idrogeologico molto elevato;
- 2) per il reticolo consortile i Comuni possono procedere ad una verifica delle aree allagabili conformemente alle seguenti indicazioni:
 - i. nella verifica delle aree allagabili relative al reticolo consortile deve essere coinvolto il Consorzio competente;
 - ii. la verifica deve riguardare l'intera area allagabile, anche se tale area riguarda il territorio di più Comuni, che pertanto devono essere coinvolti/informati nella/della verifica in corso;
 - iii. la proposta di modifica dell'area allagabile, supportata da adeguate motivazioni che seguano le metodologie riportate nella d.g.r. IX/2616/2011 e

²⁹ Questi comuni sono indicati nella colonna "COMUNI RICADENTI NELL'AMBITO RSP (NON TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VII/7365/2001)" riportata in Allegato 2.

- tengano conto delle modalità seguite per la delimitazione di queste aree, deve essere trasmessa dal/i Comune/i o dal Consorzio per conoscenza a tutti i Comuni interessati e per competenza a Regione Lombardia. Regione esprime parere sulla coerenza della valutazione con le metodologie e i dati di riferimento entro 90 giorni, acquisendo eventualmente il contributo di ADBPO e dell'Autorità idraulica competente, se diversa dal Consorzio;
- iv. la proposta di modifica entra in vigore con il recepimento nello strumento urbanistico comunale;
 - v. la modifica dovrà essere recepita anche dal Consorzio nel proprio piano comprensoriale di bonifica.

Le eventuali proposte di modifica alle delimitazioni presenti nelle mappe di pericolosità del PGRA devono essere presentate utilizzando la carta PAI – PGRA, descritta nel seguito (Paragrafo 5. "La carta PAI – PGRA" e Allegato 5).

3.4. Disposizioni relative alle Aree costiere lacuali (ACL)

3.4.1. Ambito territoriale di riferimento

L'ambito territoriale Aree Costiere Lacuali (ACL) corrisponde al territorio che circonda i grandi laghi e che può essere influenzato, o che lo è già stato in passato, da esondazioni del lago medesimo. L'elenco dei Comuni con porzioni di territorio interessate da aree allagabili per esondazione lacuale è riportato in Allegato 2³⁰.

3.4.2. Modalità di individuazione delle aree

Nelle mappe di pericolosità del PGRA sono state delimitate le aree allagabili dei laghi principali, (Maggiore, Como, Garda, Iseo, Idro, Varese e Lugano) seguendo la metodologia descritta in Allegato 5. Ai fini dei successivi aggiornamenti delle mappe di pericolosità del PGRA, saranno incluse, qualora disponibili, le aree allagabili di altri laghi.

3.4.3. Normativa

In coerenza con le disposizioni vigenti di cui alla d.g.r. IX/2616/2011, entro le aree circumlacuali, allagabili per la piena frequente (P3/H) sussistono consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso del territorio; sono pertanto da applicare le limitazioni relative alla classe 3 di fattibilità geologica, salvo diverse valutazioni più restrittive.

Entro le aree P3/H, laddove negli strumenti urbanistici non siano già vigenti norme equivalenti, o fino a quando il Comune non proceda con l'aggiornamento della componente geologica del PGTe con il tracciamento dei limiti di allagabilità, a partire dai livelli delle piene di riferimento utilizzati nelle mappe PGRA e secondo le indicazioni fornite al successivo paragrafo 3.4.4. "Procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali", è necessario:

- subordinare gli eventuali interventi edilizi alla realizzazione di uno studio di compatibilità idraulica, che l'Amministrazione comunale è tenuta ad acquisire in sede di rilascio del titolo edilizio, finalizzato a definire i limiti e gli accorgimenti da assumere per rendere l'intervento compatibile con le criticità rilevate, in base al livello di esposizione locale con specifico riferimento ai valori di quota della piena indicati dal PGRA per diversi laghi e per i diversi scenari, così come riportati in Allegato 4. Detto studio può essere omesso per gli interventi edilizi che non modificano il regime idraulico dell'area allagabile, accompagnando il progetto da opportuna asseverazione del progettista (es. recupero di sottotetti, interventi edilizi a quote di sicurezza);
- garantire l'applicazione di misure volte al rispetto del principio dell'inviananza idraulica, finalizzate a salvaguardare e non peggiorare la capacità ricettiva del sistema idrogeologico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio;
- vietare la realizzazione di piani interrati o seminterrati, non dotati di sistemi di autoprotezione e idonei accorgimenti edilizi;

³⁰ L'elenco dei Comuni con aree allagabili in ambito ACL è riportato in Allegato 2 nella colonna AMBITO ACL, COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO ACL.

- nei piani interrati o seminterrati, dotati di sistemi di autoprotezione e idonei accorgimenti edilizi dimensionati sulla base degli esiti dello studio compatibilità idraulica, vietare un uso che preveda la presenza continuativa di persone;
- progettare e realizzare le trasformazioni consentite in modalità compatibili, senza danni significativi, con la sommersione periodica per più giorni consecutivi, e tenendo conto delle oscillazioni piezometriche tipiche di un territorio pericolacuale;
- progettare gli interventi in modo da favorire il deflusso/infiltrazione delle acque di esondazione, evitando interventi che ne comportino l'accumulo ovvero che comportino l'aggravio delle condizioni di pericolosità/rischio per le aree circostanti.

Entro le aree allagabili per la piena poco frequente (P2/M) sussistono moderate limitazioni alla modifica della destinazione d'uso del territorio. Sono pertanto da applicare le limitazioni relative alla classe 2 di fattibilità geologica. Entro tali aree è lasciata la facoltà al comune di prevedere in tutto o in parte le limitazioni e le prescrizioni previste per le aree P3/H.

Nelle aree esondabili per la piena rara (P1/L) vigono norme coerenti con quelle previste per la fascia C nelle N.d.A. del PAI.

3.4.4. Procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali

Nelle aree circoscritte alle aree allagabili per la piena frequente (P3/H), poco frequente (P2/M) e rara (P1/L) rappresentate nelle mappe del PGRA:

1. i Comuni **applicano, da subito** le limitazioni e prescrizioni sopra descritte qualora il proprio strumento urbanistico non contenga disposizioni coerenti o maggiormente cautelative e aggiornano conseguentemente i Piani di Emergenza Comunali secondo le indicazioni fornite al paragrafo 7. "Disposizioni integrative rispetto a quanto contenuto nella d.g.r. VIII/4732/2007 relative all'attuazione della variante normativa al PAI nel settore della Pianificazione dell'emergenza alla scala comunale";
2. entro le aree che risultano classificate come R4 – rischio molto elevato e R3 – rischio elevato i Comuni **sono tenuti a effettuare una valutazione più dettagliata delle condizioni di pericolosità e rischio locali** con le finalità descritte al paragrafo 4. "Disposizioni relative all'edificato esistente esposto al rischio" Tale valutazione deve essere trasmessa a Regione Lombardia che la utilizzerà sia nell'ambito dei previsti riesami e aggiornamenti delle mappe e del PGRA sia ai fini del monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio previste nel PGRA. Fino al recepimento nello strumento urbanistico comunale della suddetta valutazione del rischio si applicano, anche all'interno degli edificati esistenti, le norme riguardanti le aree P3/H e P2/M definite per questo ambito specifico;
3. i Comuni sono tenuti, entro e non oltre i termini stabiliti dall'art. 5 della l.r. 31/2014 per l'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT), qualora necessario, ad adeguare i loro PGT recependo le perimetrazioni e associando a tali aree una norma adeguata e coerente alle indicazioni fornite nel presente documento;
4. i Comuni possono, in occasione dell'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT), tracciare le aree allagabili per le tre piene di riferimento alla scala dello strumento urbanistico locale facendo riferimento ai tre valori di quota per le tre piene di riferimento utilizzati nelle mappe di pericolosità del PGRA (e riportati in Allegato 4) ma utilizzando la base topografica del PGT;
5. il tracciamento alla scala locale dei limiti delle aree allagabili, da effettuarsi sulla medesima base topografica del PGT, sarà consegnato a Regione nell'ambito delle procedure di pubblicazione degli strumenti urbanistici comunali attraverso la carta PAI-PGRA descritta nel seguito (Paragrafo 5. "La carta PAI – PGRA" e Allegato 5).

3.4.5. Casi specifici

Sovrapposizione con precedenti delimitazioni di aree allagabili secondo la classificazione di cui all'art. 9 delle N.d.A. del PAI

In caso le aree allagabili delimitate dal PGRA sui laghi si sovrappongano a precedenti delimitazioni di aree esondabili dal lago classificate però ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del PAI, il principio generale è che viga la norma più restrittiva, fino all'adeguamento del Piano di Governo del Territorio. In sede di adeguamento è opportuno che le perimetrazioni ai sensi dell'art. 9 siano eliminate, lasciando spazio alle nuove perimetrazioni tracciate omogeneamente sull'intero lago.

3.5. Disposizioni comuni a tutti gli ambiti

3.5.1. Disposizioni inerenti i territori che risultano soggetti ad esondazioni dovute a più cause

Sui territori allagabili per più fenomeni (es: lago e conoide, conoide e corso d'acqua principale ecc.) e quindi inclusi in più di un ambito territoriale (ACL e RSCM, RSCM e RP ecc.) per i quali si sovrappongono più normative, vige la norma più restrittiva.

Si rimarca, per queste situazioni, la necessità di svolgere analisi di maggior dettaglio per valutare l'effetto di fenomeni concomitanti e di trattarle adeguatamente nei Piani di Emergenza Comunali.

3.5.2. Disposizioni inerenti l'informazione relativa alla pericolosità e al rischio

I Comuni provvedono a inserire nelle certificazioni di cui all'art. 5 comma 2 lettera d del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, anche le classificazioni di pericolosità e di rischio derivanti dagli aggiornamenti al PAI prodotti dal PGRA nonché dalle presenti disposizioni normative.

In analogia con quanto previsto all'art. 18, comma 7 delle N.d.A. del PAI, i soggetti attuatori di interventi sono tenuti a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dai fattori di pericolosità idraulica e idrogeologica segnalati nelle certificazioni di cui sopra. I Comuni istituiscono un registro degli atti liberatori, aggiornato e reso pubblico secondo modalità stabilite dagli stessi Comuni. La Regione si riserva la possibilità di chiedere copia di tale registro.

3.5.3. Disposizioni inerenti gli accorgimenti edilizi da adottare per la mitigazione del rischio

Ad integrazione di quanto già riportato nell'allegato 4 alla d.g.r. IX/2616/2011 "Procedure per la valutazione e la zonazione della pericolosità e del rischio di esondazione" al punto 3.5, in merito ai possibili **accorgimenti** edilizi che devono essere utilizzati per la mitigazione del rischio e che devono essere assunti in sede di progettazione, al fine di garantire la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità di cui al quadro conoscitivo specifico di riferimento, si aggiungono i seguenti, riferiti specificamente ai piani interrati e seminterrati:

- pareti perimetrali, pavimenti e solette realizzati a tenuta d'acqua;
- presenza di scale/rampe interne di collegamento tra il piano dell'edificio potenzialmente allagabile e gli altri piani;
- impianti elettrici realizzati con accorgimenti tali da assicurare la continuità del funzionamento anche in caso di allagamento;
- aperture con sistemi di chiusura a tenuta stagna e/o provviste di protezioni idonee;
- rampe di accesso provviste di particolari accorgimenti tecnico-costruttivi (dossi, sistemi di paratie, etc.) per impedire l'ingresso dell'acqua;
- sistemi di sollevamento delle acque da ubicarsi in condizioni di sicurezza idraulica.

3.5.4. Disposizioni inerenti l'asseverazione di congruità delle varianti urbanistiche alla componente geologica del PGT e alla pianificazione sovraordinata

Tutte le varianti urbanistiche adottate dopo la data di pubblicazione sul BURL delle presenti disposizioni, devono essere corredate da un'asseverazione di congruità delle varianti stesse con la componente geologica del PGT e con le nuove limitazioni derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti, seguendo il nuovo schema di asseverazione riportato in Allegato 6.

3.5.5. Disposizioni inerenti gli interventi edilizi

Nella modulistica edilizia unificata, laddove è previsto che si dichiari che l'intervento è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica erelativa normativa assegnata nel PGT, fino all'adeguamento dello stesso occorre dichiarare anche la compatibilità dell'intervento con le

limitazioni derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

4. DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'EDIFICATO ESISTENTE ESPOSTO AL RISCHIO

Con le disposizioni fornite al paragrafo 3. "Disposizioni integrative rispetto a quelle contenute nella d.g.r. IX /2616/2011 relative all'attuazione della variante normativa al PAI nel settore urbanistico alla scala comunale" si è voluta integrare, alla luce del nuovo quadro conoscitivo costruito con le mappe di pericolosità e rischio del PGRA, la normativa esistente in Lombardia in tema di prevenzione dei rischi nella pianificazione territoriale locale.

La normativa preesistente è prioritariamente orientata a guidare le nuove trasformazioni urbanistiche verso aree a pericolosità bassa o nulla; la gestione del rischio sul patrimonio esistente è oggi affidata sia alla pianificazione urbanistica che alla pianificazione di emergenza.

La Direttiva 2007/60/CE e il D. Lgs. 49/2010 mettono in evidenza, con chiarezza, che il rischio di alluvioni si gestisce mettendo in campo contemporaneamente misure di prevenzione, protezione, preparazione e ripristino correlate e coordinate tra loro e che devono riguardare non solo le nuove trasformazioni ma, soprattutto, le aree già edificate attraverso entrambi gli strumenti pianificatori.

Come già anticipato, le aree già edificate esposte al rischio sono di fatto, per il metodo seguito per la costruzione delle mappe di rischio del PGRA, le aree classificate come R4 (per RP, RSCM e ACL) e R3 (per RSP e ACL). Considerato tuttavia che per la redazione delle mappe di rischio si è fatto riferimento all'uso del suolo costruito sulla base dell'ortofoto relativa alla Regione Lombardia datata 2012, per individuare l'edificato esistente esposto a rischio R4 e R3 è possibile fare riferimento alle Ortofoto AGEA 2015 (pubblicata sul GEOPortale della Regione Lombardia).

Su tali aree l'amministrazione comunale è tenuta a valutare con maggior dettaglio le condizioni di pericolosità e di rischio alla scala locale seguendo le metodologie riportate negli Allegati alla d.g.r. IX/2616/2011, che sono di riferimento in particolare per gli ambiti territoriali RP e RSCM. Tale valutazione ha le seguenti finalità:

- individuare la necessità di mettere in opera interventi locali di riduzione del rischio (della vulnerabilità, dell'esposizione o di entrambe) nonché di ripristino provvisorio delle condizioni di sicurezza degli edifici esistenti e prioritariamente sulle infrastrutture per la gestione dell'emergenza, in particolare centri di coordinamento, aree di emergenza e viabilità di collegamento, così come risultanti dalla pianificazione di emergenza vigente;
- guidare, attraverso idonee prescrizioni costruttive ed edilizie, le ulteriori trasformazioni urbanistiche in modo che non subiscano danni significativi in caso di evento alluvionale;
- individuare le aree ove favorire la delocalizzazione degli insediamenti esistenti anche prevedendo forme di perequazione, compensazione e incentivazione;
- individuare le aree da assoggettare a eventuali piani di demolizione degli insediamenti esistenti e di rinaturalizzazione;
- definire specifici scenari di rischio e relativi modelli d'intervento nel Piano di Emergenza Comunale ai fini della salvaguardia della popolazione esposta al rischio alluvione;
- supportare l'amministrazione stessa nell'individuazione degli ambiti di esclusione dall'applicazione della l.r. 10 marzo 2017, n. 7 "Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti" (cfr. art. 4).

Per l'individuazione delle misure di riduzione della vulnerabilità può essere utilizzato come riferimento il documento "EDIFICI IN AREE A RISCHIO DI ALLUVIONE COME RIDURNE LA VULNERABILITÀ" redatto a cura dell'Autorità di bacino del Fiume Po e dell'Università degli Studi di Pavia (febbraio 2009).

5. LA NUOVA CARTA PAI – PGRA

Nel momento in cui i Comuni procedono all'adeguamento dei propri strumenti urbanistici predispongono una carta PAI-PGRA nella quale tracciano, alla scala dello strumento urbanistico ed utilizzandone la medesima base topografica, tutti gli elementi che derivano dal recepimento alla

scala comunale dei contenuti del PAI e del PGRA, incluse le eventuali modifiche proposte, ed in particolare:

- Fasce fluviali PAI tracciate alla scala dello strumento urbanistico comunale con gli aggiustamenti morfologici eventualmente operati ai sensi dell'art. 27 comma 3 delle N.d.A. del PAI;
- Aree allagabili sui corsi d'acqua principali, classificate come RP-P3/H, RP-P2/M e RP-P1/L;
- Aree allagabili su reticolo secondario collinare e montano, classificate secondo la legenda dell'Elaborato 2 del PAI;
- Altri fenomeni di dissesto (frane, valanghe, RME per frana e valanga) classificati secondo la legenda dell'Elaborato 2 del PAI;
- Aree allagabili sul reticolo di pianura, classificate come RSP-P3/H, RSP-P2/M (reticolo consortile) e RSP-P3/H, RSP-P2/M (reticolo naturale);
- Aree allagabili sui laghi, classificate come ACL-P3/H, ACL-P2/M e ACL-P1/L;
- Aree oggetto delle valutazioni più dettagliate delle condizioni di pericolosità e rischio locali.

Le perimetrazioni vigenti dell'Elaborato 2 sono quelle presenti nel Geoportale della Lombardia. Nel caso si rilevassero errori o difformità, queste devono essere segnalate nell'ambito della carta PAI – PGRA.

In Allegato 5 si riporta lo schema di legenda che deve essere utilizzato in tale carta e, per ciascuna tipologia di elemento da rappresentare in carta, il relativo valore del CODICE LEGENDAPAI da utilizzare negli shapefile D_AGG_PG, D_AGG_PL e D_AGG_PT dei quali è prevista la consegna in formato vettoriale in sede di richiesta di pubblicazione degli strumenti urbanistici.

6. PROCEDURE DI COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

Le Province e la Città Metropolitana di Milano, ad integrazione di quanto già contenuto nella Parte 4 "Procedure di coordinamento dell'attività istruttoria" della d.g.r. 2616/2011, nell'ambito delle verifiche di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali ai propri strumenti di pianificazione sono tenute a verificare che gli stessi siano coerenti con le presenti disposizioni.

I Comuni:

- **Corredano** tutte le varianti urbanistiche adottate dopo la data di pubblicazione sul BURL delle presenti disposizioni, di un'asseverazione di congruità delle varianti stesse con la componente geologica del PGT e con le nuove limitazioni derivanti dalle presenti disposizioni regionali, seguendo il nuovo schema di asseverazione riportato in Allegato 6;
- **Trasmettono** a Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana – U.O. Difesa del suolo, **entro il giugno di ciascun anno** le segnalazioni di necessità di modifica **per evidenti errori materiali o manifeste incongruenze** ovvero per mutata situazione dello stato di fatto per effetto della realizzazione di nuove opere influenti sul corso d'acqua (ambito RP);
- **Comunicano** a Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana – U.O. Difesa del suolo la scelta di utilizzare la valutazione preliminare delle condizioni di rischio entro le aree classificate come R4 – rischio molto elevato entro le aree allagabili dei corsi d'acqua NON interessati nella pianificazione di bacino vigente dalla delimitazione delle fasce fluviali, trasmettendo copia della valutazione e individuazione cartografica dell'area sulla quale viene applicata;
- **Trasmettono** a Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana – U.O. Difesa del suolo, prima dell'adozione delle varianti agli strumenti urbanistici di adeguamento alle presenti disposizioni la componente geologica del PGT, **se contenente modifiche all'Elaborato 2 del PAI vigente e alle mappe del PGRA** (ambiti RSCM, RSP);
- **Consegnano a Regione Lombardia**, attraverso l'applicativo MULTIPLAN (Sistema informativo PGTWEB: archivio documentale Piani di Governo del Territorio), in sede di pubblicazione dello strumento urbanistico comunale adeguato alle presenti disposizioni, oltre a quanto già previsto dalle disposizioni vigenti:

- la componente geologica adeguata ai sensi delle disposizioni vigenti e della presente integrazione;
- gli studi di valutazione di dettaglio delle condizioni di pericolosità e di rischio;
- l'asseverazione di cui all'Allegato 6 alle presenti disposizioni;
- la carta PAI – PGRA nella quale tracciano, alla scala dello strumento urbanistico ed utilizzandone la medesima base topografica, tutti gli elementi che derivano dal recepimento alla scala comunale dei contenuti del PAI e del PGRA in conformità alle presenti disposizioni.

7. DISPOSIZIONI INTEGRATIVE RISPETTO A QUELLE CONTENUTE NELLA D.G.R. VIII/4732/2007 RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE NORMATIVA AL PAI NEL SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA ALLA SCALA COMUNALE

La variante normativa al PAI innesca un processo di verifica ed aggiornamento anche dei Piani di Emergenza Comunali di protezione civile.

Le presenti indicazioni riguardano le modalità di lettura ed utilizzo della cartografia del PGRA per la verifica e l'eventuale aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale di protezione civile, di cui alla Legge n. 100 del 12 luglio 2012 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile. Tale legge modifica l'art. 3, comma 6 della L. 225/1992 in: I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i Piani di Emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a quelli previsti all'articolo 15, comma 3-bis, e a quelli deliberati dalle regioni mediante il piano regionale di protezione civile.

Il Piano di Emergenza Comunale e il relativo aggiornamento devono essere coordinati con il PGT, secondo le norme vigenti in materia, come già richiamato nelle Premesse del presente documento.

5.1 Scenario di evento

Nella Direttiva regionale vigente (d.g.r. VIII/4732/2007) e relative indicazioni operative vengono individuate le modalità per la definizione dello scenario di evento di tipo idrogeologico-idraulico. Tra gli elementi conoscitivi utili, si fa riferimento alle fasce A e B del PAI, alle aree a rischio idrogeologico molto elevato del PAI, agli approfondimenti effettuati alla scala locale nell'ambito nella componente geologica del PGT.

Come esplicitato in premessa, la cartografia del PGRA rappresenta una integrazione e aggiornamento del quadro conoscitivo del PAI; partendo dalle medesime fonti informative le integra e le aggiorna con informazioni territoriali più recenti e dettagliate e le estende a nuovi ambiti. Per gli scenari “rischio idraulico” e “colata detritica” i Comuni sono pertanto tenuti a verificare i contenuti nel Piano di Emergenza Comunale vigente, tramite il confronto con la cartografia delle aree allagabili del PGRA, e se del caso, prevederne opportuni aggiornamenti.

È necessario contemplare tutti gli scenari alluvionali del PGRA, graduati in: alluvione frequente, alluvione poco frequente e alluvione rara.

Occorre inoltre utilizzare le informazioni associate, ove disponibili, ed in particolare: portata, velocità della corrente e altezze idriche (rif. documento PGRA “Profili di piena dei corsi d’acqua del reticolo principale” – Marzo 2016, e dati relativi ai rilievi LIDAR utilizzati per la delimitazione delle aree allagabili nel PGRA).

Su eventi alluvionali recenti, le informazioni disponibili alla scala locale, che non siano rappresentate nel PGRA, devono essere utilizzate per la definizione dello scenario di evento ed inserite anche nel quadro conoscitivo del PGT, che a sua volta, secondo le procedure già presenti nelle Norme di Attuazione del PAI aggiornerà il quadro conoscitivo del PAI e del PGRA.

Le aree allagabili devono essere riferite ai rispettivi corsi d’acqua che determinano l’alluvione, per poter identificare idonei precursori di evento.

Trattandosi di rappresentazioni di tipo statico, le aree allagabili devono essere integrate anche con le informazioni relative alla dinamica dell’evento, che influenzano tempi e modalità di attivazione della risposta locale.

Si deve inoltre tener conto dei livelli di criticità per rischio idro-meteo, emessi giornalmente dal Centro Funzionale Monitoraggio Rischi, delle relative fasi operative minime associate ed i idonei precursori di evento (soglie di criticità), da individuare alla scala locale, in coerenza con le indicazioni della Direttiva Regionale allertamento vigente (d.g.r. X/4599/2015).

1.2 Scenario di rischio

Rispetto alla Direttiva regionale vigente e alle relative indicazioni operative, la cognizione degli elementi compresi nello scenario di evento, presente nel PGRA, individua ulteriori categorie di esposti. I nuovi elementi desunti dalla cartografia del PGRA devono essere verificati alla scala comunale, e, se del caso, opportunamente recepiti ed integrati negli scenari di rischio del Piano di Emergenza Comunale vigente.

Il PAI prevede inoltre approfondimenti su impianti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti, di approvvigionamento idropotabile, su aziende a rischio di incidente rilevante, su impianti con materiali radioattivi, nonché su infrastrutture che ricadono entro le aree allagabili.

Per la verifica alla scala comunale degli elementi esposti, di cui sopra, si devono utilizzare gli esiti delle valutazioni del rischio condotte sull'edificato esistente nell'ambito del PGT, nonché gli analoghi approfondimenti condotti dai gestori degli impianti e delle infrastrutture citate.

Si evidenzia che, come già riportato nel paragrafo 3.5. "Disposizioni comuni a tutti gli ambiti", per quanto riguarda i territori allagabili per più fenomeni (es: lago e conoide, conoide e corso d'acqua principale ecc.) e quindi inclusi in più di un ambito territoriale (ACL e RSCM, RSCM e RP ecc.) vi è la necessità di svolgere analisi di maggior dettaglio per valutare il rischio derivante dall'effetto di fenomeni concomitanti e quindi sviluppare lo scenario di rischio alluvionale.

1.3. Modello di intervento

Gli aggiornamenti degli scenari di evento e di rischio comportano l'aggiornamento del modello di intervento.

Particolare attenzione deve essere posta alla verifica dell'esposizione al rischio alluvione dei centri operativi di coordinamento e delle aree di emergenza, in coerenza con le indicazioni operative firmate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile il 31 marzo 2015 contenenti "La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza" nonché con le norme urbanistiche vigenti e i vincoli previsti nel PGT.

La cartografia del rischio del PGRA, graduata in quattro classi crescenti di rischio (moderato, medio, elevato e molto elevato), può essere utile per una verifica del modello di intervento e per definire le priorità operative.

Le fasi operative del Piano di Emergenza Comunale di protezione civile devono essere coerenti con le indicazioni operative firmate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile il 10 febbraio 2016 contenenti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile" e allegati, nonché con le indicazioni di cui alla Direttiva regionale allertamento vigente (d.g.r. X/4599/2015).

1.4. Comunicazione ai cittadini

La comunicazione del Piano di Emergenza Comunale è strategica per aumentare nei cittadini la coscienza del livello di rischio a cui sono esposti ed è necessaria per dare maggiore efficacia al Piano di Emergenza stesso: l'informazione alla popolazione è uno degli obiettivi principali di una concreta politica di riduzione del rischio. L'informazione dovrà fornire indicazioni precise sui comportamenti che i cittadini devono adottare dentro e fuori dalla propria abitazione o in altro luogo.

La comunicazione ai cittadini ha l'obiettivo di informare in merito ai seguenti temi:

- servizio comunale di protezione civile, la sua organizzazione e struttura;
- rischi a cui i cittadini sono esposti;
- con quale mezzo e in quale modo verranno diffuse informazioni ed allarmi durante un evento;
- comportamenti da tenersi prima, durante e dopo un evento.

La comunicazione deve essere rivolta prioritariamente agli abitanti che vivono nelle aree esposte alle alluvioni, e deve coinvolgere comunque tutti coloro che frequentano e transitano presso le aree esposte al rischio.

Le iniziative di comunicazione del Piano di Emergenza e la periodicità con cui sono attuate da parte del Comune devono essere esplicitate nel piano stesso, in particolare si richiamano, a titolo esemplificativo e non esaustivo alcune possibili iniziative, da potersi attuare anche con il coinvolgimento del volontariato di protezione civile:

- campagne periodiche di buone pratiche di protezione civile;
- incontri pubblici periodici con la cittadinanza e con le scuole;
- pubblicazione in formati divulgativi del Piano di Emergenza Comunale sui siti internet istituzionali;
- esercitazioni sui rischi individuati dal Piano di Emergenza Comunale che coinvolgano la popolazione esposta;

- cartellonistica informativa per le fasi comportamentali e per la segnalazione delle aree di emergenza;
- stampa e diffusione di brochure informative da distribuire nei luoghi di maggiore passaggio/affollamento e da divulgare anche tramite siti internet istituzionali.

Per un approfondimento riguardo al tema della Comunicazione ai cittadini si rinvia alla d.g.r. VIII/4732/2007 citata in Premessa.

ALLEGATO 1 – CONSULTAZIONE DELLA CARTOGRAFIA DELLE AREE ALLAGABILI

La cartografia ufficiale delle aree allagabili del PGRA potenzialmente interessate da alluvioni frequenti, poco frequenti e rare, alla quale i Comuni devono fare riferimento, è costituita dalle Mappe della pericolosità aggiornate al 2015, pubblicate sul GEOPortale della Lombardia e visualizzabili attraverso il Servizio di Mappa denominato **Direttiva alluvioni 2007/60/CE - Revisione 2015**.

Il servizio di mappa si apre con le seguenti modalità:

- accedere al "GEOPortale della Lombardia" effettuando una ricerca con tale nome da qualsiasi browser oppure digitando il seguente indirizzo www.cartografia.regione.lombardia.it
- tramite l'apposita stringa di ricerca, presente nella home page, digitare "direttiva alluvioni";

The screenshot shows the homepage of the Geoportal. At the top, there is a navigation bar with links for CHI SIAMO, DOCUMENTI, NEWS, SERVIZI, CATEGORIE, RICERCA, CANALI TEMATICI, and LINK. On the right, there is an 'AREA RISERVATA' section with a search bar containing 'direttiva alluvioni'. Below the search bar, there is a list of 'I più cercati' items related to WMS, ortofoto, mappe catastali, geologia, comuni, strade, and fiumi. There is also a link to 'Scarica catalogo del Geoportal'. To the left, there is a large satellite image of a coastal area. Below the image, there is a logo for 'iit Infrastruttura Informazione Territoriale'. On the right side of the main content area, there is a sidebar titled 'Geoportal' with various service icons: 3D VIEWER GEOGRAFICO, DOWNLOAD DATI, SERVIZI WMS WEB MAP SERVICE, TRASFORMAZIONE DI COORDINATE, CATASTO REGIONALE, and STATO DATABASE TOPOGRAFICO. At the bottom of the page, there is a banner for a course on 'DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE'.

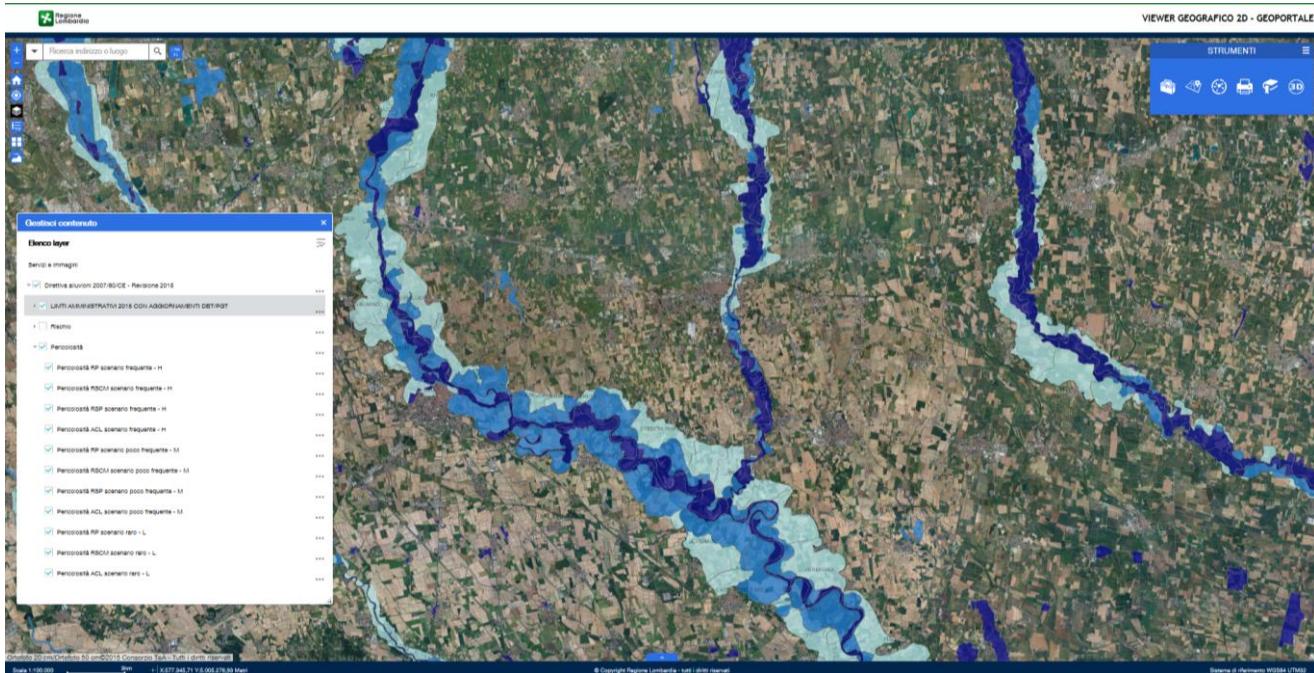
- tra i prodotti trovati attraverso la ricerca, scegliere Direttiva alluvioni 2007/60/CE – Revisione 2015;

The screenshot shows the details of the selected service. It features a globe icon and the title 'Direttiva alluvioni 2007/60/CE - Revisione 2015'. Below the title, there is a descriptive text: 'Il presente servizio di mappa rappresenta un aggiornamento della precedente versione del 2013. Gli aggiornamenti sono il risultato del percorso partecipativo svolto nell'ambito dell'implementazione della Direttiva Alluvioni, nonché della disponibilità di nuovi o più recenti dati, sia riferiti alla pericolosità che al rischio. I dati'. At the bottom, there is a table with columns for TIPO/SERIE, ENTE/SOCIETÀ, and three blue icons representing location, download, and document.

- attraverso le tre icone presenti nella barra azzurra è possibile:
 - o aprire la mappa ()
 - o scaricare i dati vettoriali ()
 - o aprire un documento che aiuta ad utilizzare il dato ()
- attraverso la freccia (>) è possibile consultare i metadati descrittivi del servizio di mappa.

Visualizzazione della mappa

- all'apertura della mappa, nel menu di navigazione (a sinistra in alto), attraverso il pulsante "Gestisci il contenuto" è possibile espandere la legenda agendo sul simbolo "►" posto alla sinistra del nome del Servizio di mappa;
- è possibile espandere con le medesime modalità il livello informativo relativo alla Pericolosità, in questo modo si potrà agire, visualizzando o meno, i diversi livelli informativi presenti, corrispondenti agli scenari di pericolosità H, M e L per i quattro diversi ambiti territoriali (RP – Reticolo Principale, RSCM – Reticolo Secondario Collinare e Montano, RSP – Reticolo Secondario di Pianura, ACL – Aree Costiere Lacuali)
- è possibile accendere ed espandere, seguendo le medesime modalità, anche i livelli informativi relativi alle mappe di rischio



Download dei dati vettoriali

Tutti i dati visualizzati nel servizio di mappa sono scaricabili in formato vettoriale (shapefile) attraverso il servizio di Download del GEOPortale, al quale si accede tramite la ricerca descritta in precedenza o direttamente dalla Home page del GEOPortale. In particolare sono a disposizione, per l'intera regione:

- 1) gli shapefile della pericolosità, distinti nei 4 ambiti territoriali: Reticolo Principale (RP), Reticolo Secondario Collinare e Montano (RSCM), Reticolo Secondario di Pianura (RSP), Aree Costiere Lacuali(ACL);
- 2) gli shapefile del rischio, distinti in puntuale, lineare e areale con abitanti.

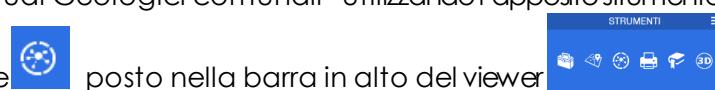
Ogni shapefile della pericolosità contiene le aree allagabili per i diversi scenari di pericolosità/probabilità di evento: H (frequente), M (poco frequente) e L (raro). Nello specifico, gli shapefile degli ambiti RP, RSCM e ACL contengono gli scenari H, M e L, mentre lo shapefile dell'ambito RSP contiene gli scenari H e M; tale impostazione è prevista dalle specifiche di riferimento per la realizzazione delle mappe.

Nel viewer geografico del Geoportale gli shapefile sono stati sovrapposti tra di loro in modo da rappresentare correttamente il fenomeno, ossia con lo scenario H al di sopra degli scenari M e L con lo scenario M, a sua volta, al di sopra dello scenario L.

Lo shapefile del rischio areale presenta una caratteristica analoga, anch'essa determinata dalle specifiche di riferimento; infatti, al suo interno sono presenti le aree per tutte le 4 classi di rischio (R4 - molto elevato, R3 - elevato, R2 - medio, R1 - moderato o nullo).

Suggerimenti per l'uso

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni fornite nel presente documento, si suggerisce, una volta aperto il servizio di mappa Direttiva Alluvioni – Revisione 2015, di:

- 1) aggiungere il Servizio di Mappa "Studi Geologici comunali" utilizzando l'apposito strumento  di ricerca dei servizi del Geoportale posto nella barra in alto del viewer digitando la parola chiave "Studi geologici" e scegliendo le opzioni "cerca" e poi "aggiungi";
- 2) espandere il menu con la funzione "►", espandere il sottomenu relativo al "PAI vigente" ed attivare, oltre al livello "Dissesti vigenti", anche il livello "Fasce fluviali". In questo modo saranno visibili le perimetrazioni PAI (tutte, non solo quelle relative ai fenomeni alluvionali) contenute nell'Elaborato 8 "Tavole di delimitazione delle fasce fluviali", nell'Elaborato 2 "Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici" – Allegato 4 "Delimitazione delle aree in dissesto" e nell'Allegato 4.1 all'Elaborato 2 "Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato" così come aggiornati secondo quanto esposto in Premessa. Sarà inoltre più agevole visualizzare le differenze tra perimetrazioni PAI vigenti e delimitazioni introdotte con il PGRA.

ALLEGATO 2 – ELENCO COMUNI LOMBARDI CON L’INDICAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO, DELLA PRESENZA DI AREE ALLAGABILI E DELLA LORO TIPOLOGIA/ORIGINE

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | | AMBITO ACL |
|------------------------|-----------|--------------|---|---------------------------------------|---|--|---|---|--|------------|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAI VIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM COMUNI TENUTI ALL’AGGIORNAMENTO DELL’ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VI/7365/2001 | AMBITO RSCM AMBITO RSCM DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTI ALLUVIONALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA’ PRESENTI NEI PAI (NORME TITOLO IV) (NON TENUTI ALL’AGGIORNAMENTO DELL’ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VI/7365/2001) | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSP AREE ALLAGABILI TRATTATE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCUMULATI | |
| ABBADIA CERRETO | LO | 98001 | X | X | | | X | | | |
| ABBADIA LARIANA | LC | 97001 | | X | X | | | | | X |
| ABBIATEGRASSO | MI | 15002 | X | X | | | X | | | |
| ACQUAFREDDA | BS | 17001 | X | X | | | X | X | S | X |
| ACQUANEGRÀ CREMONESE | CR | 19001 | X | X | | | X | X | S | X |
| ACQUANEGRÀ SUL CHIESE | MN | 20001 | X | X | | | X | X | | X |
| ADRARA SAN MARTINO | BG | 16001 | | | X | | | | | |
| ADRARA SAN ROCCO | BG | 16002 | | | X | | | | | |
| ADRO | BS | 17002 | | | X | X | | | | |
| AGNADELLO | CR | 19002 | | | | | X | X | S | |
| AGNOSINE | BS | 17003 | | | X | X | | | | |
| AGRA | VA | 12001 | | | | X | | | | |
| AGRATE BRIANZA | MB | 108001 | X | | | | * | X | P | |
| AICURZIO | MB | 108002 | | | X | | x | X | | |
| AIRUNO | LC | 97002 | X | X | X | X | | | | |
| ALAGNA | PV | 18001 | | | | | | X | | |
| ALBAIRATE | MI | 15005 | | | | | | X | | |
| ALBANO SANT’ALESSANDRO | BG | 16003 | | | X | X | x | | | |
| ALBAREDO ARNABOLDI | PV | 18002 | X | X | | | | X | X | S |
| ALBAREDO PER SAN MARCO | SO | 14001 | | | X | X | | | | |
| ALBAVILLA | CO | 13003 | | | X | X | | | | |
| ALBESE CON CASSANO | CO | 13004 | | | X | X | | | | |
| ALBIATE | MB | 108003 | X | X | | X | | | | |
| ALBINO | BG | 16004 | X | | | X | | | | |
| ALBIOLÒ | CO | 13005 | | | X | X | | | | |
| ALBIZZATE | VA | 12002 | X | X | | | | X | | |
| ALBONESE | PV | 18003 | | | | | | X | X | S |
| ALBOSAGGIA | SO | 14002 | X | X | X | X | | | | |
| ALBUZZANO | PV | 18004 | X | | | | | X | | |
| ALFIANELLO | BS | 17004 | X | X | | | | X | | |
| ALGUA | BG | 16248 | | | X | X | | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL |
|------------------------|-----------|--------------|---|---|--------------------------------------|---|---|---|------------|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | | |
| ALME` | BG | 16005 | X | X | X | X | | | |
| ALMENNO SAN BARTOLOMEO | BG | 16006 | X | X | X | X | | | |
| ALMENNO SAN SALVATORE | BG | 16007 | X | X | X | X | | | |
| ALSERIO | CO | 13006 | | | | X | | | |
| ALTA VALLE INTELVI | CO | 13253 | | | X | X | | | |
| ALZANO LOMBARDO | BG | 16008 | X | X | X | X | | | |
| ALZATE BRIANZA | CO | 13007 | | | X | X | | | |
| AMBIVERE | BG | 16009 | | | X | X | | | |
| ANDALO VALTELLINO | SO | 14003 | X | X | X | X | | | |
| ANFO | BS | 17005 | | | X | X | | | X |
| ANGERÀ | VA | 12003 | | | X | X | | | X |
| ANGOLO TERME | BS | 17006 | | | X | X | | | |
| ANNICCO | CR | 19003 | | | | | | X | |
| ANNONE DI BRIANZA | LC | 97003 | | | X | X | | | |
| ANTEGNATE | BG | 16010 | | | | | | X | |
| ANZANO DEL PARCO | CO | 13009 | | | | X | | | |
| APPIANO GENTILE | CO | 13010 | | | X | X | | | |
| APRICA | SO | 14004 | | | X | X | | | |
| ARCENE | BG | 16011 | | | | | | X | X |
| ARCISATE | VA | 12004 | | X | X | X | | | S |
| ARCONATE | MI | 15007 | | | | | | X | |
| ARCORE | MB | 108004 | X | X | | | | X | |
| ARDENNO | SO | 14005 | X | X | X | X | | | |
| ARDESIO | BG | 16012 | | | X | X | | x | |
| ARENA PO | PV | 18005 | X | X | X | X | X | | |
| ARESE | MI | 15009 | X | | | | | X | X |
| ARGEGLIO | CO | 13011 | | | X | X | x | | X |
| ARLUNO | MI | 15010 | | | | | | X | |
| AROSIO | CO | 13012 | | | X | X | X | | |
| ARSAGO SEPPIO | VA | 12005 | | | | | | X | X |
| ARTOGNE | BS | 17007 | X | X | X | X | | | |
| ARZAGO D'ADDA | BG | 16013 | | | | | | X | |
| ASOLA | MN | 20002 | X | X | | | x | X | X |
| ASSAGO | MI | 15011 | | | | | X | | X |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | | AMBITO ACL | | |
|------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| ASSO | CO | 13013 | | X X | | | | | | | | |
| AVERARA | BG | 16014 | | X X | | | | | | | | |
| AVIATICO | BG | 16015 | | X X | | | | | | | | |
| AZZANELLO | CR | 19004 | X X | | | | | | X | | | |
| AZZANO MELLA | BS | 17008 | X X | | | | | | X X S | X | | |
| AZZANO SAN PAOLO | BG | 16016 | | | | | | | X X | | X | |
| AZZATE | VA | 12006 | | X | | | x | * | X P | | | X |
| AZZIO | VA | 12007 | | X X | | | | | | | | |
| AZZONE | BG | 16017 | | X X | | | | | | | | |
| BADIA PAVESE | PV | 18006 | X X | | | | | | X X | | X | |
| BAGNARIA | PV | 18007 | | X X | | | x | | | | | |
| BAGNATICA | BG | 16018 | | X | | | | | X | | X | |
| BAGNOLO CREMASCO | CR | 19005 | | | | | | | X | | | |
| BAGNOLO MELLA | BS | 17009 | | | | | | | X X S | X | | |
| BAGNOLO SAN VITO | MN | 20003 | X X | | | | | | X X S | | | |
| BAGOLINO | BS | 17010 | | X X | | | | | | | | X |
| BALLABIO | LC | 97004 | | X X | | | | | | | | |
| BARANZATE | MI | 15250 | X | | | | | | X | | | |
| BARASSO | VA | 12008 | | X X | | | | | | | | |
| BARBARIGA | BS | 17011 | | | | | | | X | | | |
| BARBATA | BG | 16019 | | | | | | | X | | | |
| BARBIANELLO | PV | 18008 | X X X | | | X | | | X | | | |
| BARDELLO | VA | 12009 | | X X | | | | | | | | X |
| BAREGGIO | MI | 15012 | | | | | | | X | | | |
| BARGHE | BS | 17012 | X | X X | | | | | | | | |
| BARIANO | BG | 16020 | X X | | | | | | X X S | | | |
| BARLASSINA | MB | 108005 | X | | X | | | | | | | |
| BARNI | CO | 13015 | | | X | | | | | | | |
| BARZAGO | LC | 97005 | | X X | | | | | | | | |
| BARZANA | BG | 16021 | | X X | | | | | | | | |
| BARZANO` | LC | 97006 | | X | | | | | | | | |
| BARZIO | LC | 97007 | | X X | | | x | | | | | |
| BASCAPE` | PV | 18009 | | | | | | | X | | | |
| BASIANO | MI | 15014 | | | | | | | X X S | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL |
|------------------------|-----------|--------------|---|---|---|---|--|---|--|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | | AMBITO RSCM AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) COMUNI APPARTENENTI NELL'AMBITO RSP COMUNI APPARTENENTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | | AREE ALLAGABILI TRATTE DA PGII DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| BASIGLIO | MI | 15015 | | | | | X | | |
| BASSANO BRESCIANO | BS | 17013 | | | | | X | X | S |
| BASTIDA PANCARANA | PV | 18011 | X | X | | | X | | |
| BATTUDA | PV | 18012 | | | | | X | | |
| BEDERO VALCUVIA | VA | 12010 | | X | X | | | | |
| BEDIZZOLE | BS | 17014 | X | X | X | | | X | X |
| BEDULITA | BG | 16022 | | | X | | | | |
| BELGIOIOSO | PV | 18013 | X | X | | | X | | |
| BELLADIO | CO | 13250 | | | X | X | | | X |
| BELLANO | LC | 97008 | | | X | X | | | X |
| BELLINZAGO LOMBARDO | MI | 15016 | X | | | | X | X | X |
| BELLUSCO | MB | 108006 | | | | | X | X | X |
| BEMA | SO | 14006 | | | X | X | | | |
| BENE LARIO | CO | 13021 | | | X | X | | | |
| BERBENNO | BG | 16023 | | | X | X | | | |
| BERBENNO DI VALTELLINA | SO | 14007 | X | X | X | X | | | |
| BEREGAZZO CON FIGLIARO | CO | 13022 | | | X | X | | | |
| BEREGUARDÒ | PV | 18014 | X | X | | | X | | |
| BERGAMO | BG | 16024 | | | X | X | | X | X |
| BERLINGO | BS | 17015 | | | | | X | | |
| BERNAREGGIO | MB | 108007 | | | | X | | | |
| BERNATE TICINO | MI | 15019 | X | X | | | X | | |
| BERTONICO | LO | 98002 | X | X | | | X | | |
| BERZO DEMO | BS | 17016 | X | X | X | X | | | |
| BERZO INFERIORE | BS | 17017 | | | X | X | | | |
| BERZO SAN FERMO | BG | 16025 | X | | X | X | | | |
| BESANA IN BRIANZA | MB | 108008 | | | X | X | | | |
| BESANO | VA | 12011 | | | X | X | x | | |
| BESATE | MI | 15022 | X | X | | | X | | |
| BESNATE | VA | 12012 | X | X | | | X | X | S |
| BESOZZO | VA | 12013 | | | X | X | | | X |
| BIANDRONNO | VA | 12014 | | | | X | | | X |
| BIANZANO | BG | 16026 | | | X | X | | | |
| BIANZONE | SO | 14008 | X | X | X | X | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|------------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| BIASSONO | MB | 108009 | X | X | | | | x | x | x | | |
| BIENNO | BS | 17018 | | | x | x | | | | | | |
| BIGARELLO | MN | 20004 | | | | | | | x | x | x | |
| BINAGO | CO | 13023 | | | x | x | | | | | | |
| BINASCO | MI | 15024 | | | | | | | x | | | |
| BIONE | BS | 17019 | | | x | x | | | | | | |
| BISUSCHIO | VA | 12015 | | | x | x | | | | | | |
| BIZZARONE | CO | 13024 | | | x | x | | | | | | |
| BLELLO | BG | 16027 | | | | x | | | | | | |
| BLESSAGNO | CO | 13025 | | | | x | | | | | | |
| BLEVIO | CO | 13026 | | | x | x | | | | | x | |
| BODIO LOMNAGO | VA | 12016 | | | | x | | | | | x | |
| BOFFALORA D'ADDA | LO | 98003 | x | x | | | | | x | | | |
| BOFFALORA SOPRA TICINO | MI | 15026 | x | x | | | | | x | | | |
| BOLGARE | BG | 16028 | x | | x | x | | | x | | x | |
| BOLLATE | MI | 15027 | x | | | | | | x | | | |
| BOLTIERE | BG | 16029 | | | | | | | x | | | |
| BONATE SOPRA | BG | 16030 | x | x | x | x | | | | | | |
| BONATE SOTTO | BG | 16031 | x | x | x | x | | | | | | |
| BONEMERSE | CR | 19006 | x | x | | | | x | x | x | x | |
| BORDOLANO | CR | 19007 | x | x | | | | x | | | | |
| BORGARELLO | PV | 18015 | | | | | | x | | | | |
| BORGHETTO LODIGIANO | LO | 98004 | x | x | | | | x | x | | x | |
| BORGO DI TERZO | BG | 16032 | x | | x | x | | | | | | |
| BORGO PRIOLI | PV | 18016 | | | x | x | | | | | | |
| BORGO SAN GIACOMO | BS | 17020 | x | x | | | | x | x | s | | |
| BORGO SAN GIOVANNI | LO | 98005 | x | x | | | | x | x | s | x | |
| BORGO SAN SIRO | PV | 18018 | x | x | | | | x | x | | x | |
| BORGO VIRGILIO | MN | 20071 | x | x | | | | x | x | | x | |
| BORGOFRANCO SUL PO | MN | 20006 | x | x | | | | x | x | | x | |
| BORGORATTO MORMOROLO | PV | 18017 | | | | x | | | | | | |
| BORGOSATOLLO | BS | 17021 | x | | | | | * | x | p | x | |
| BORMIO | SO | 14009 | | | x | x | | x | | | | |
| BORNASCO | PV | 18019 | x | | | | | x | | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|----------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| BORNO | BS | 17022 | | | X | X | | | | | | |
| BOSISIO PARINI | LC | 97009 | X | X | X | X | | | x | | | |
| BOSNASCO | PV | 18020 | | | | X | | | | | | |
| BOSSICO | BG | 16033 | | | | X | | | | | | |
| BOTTANUCO | BG | 16034 | X | X | | X | | | | | | |
| BOTTICINO | BS | 17023 | | | X | X | | | x | | | |
| BOVEGNO | BS | 17024 | | | X | X | | | | | | |
| BOVEZZO | BS | 17025 | X | X | X | | | | x | | | |
| BOVISIO MASCIAGO | MB | 108010 | X | | | | | | | X | X | |
| BOZZOLO | MN | 20007 | X | X | | | | | x | | S | |
| BRACCA | BG | 16035 | | | X | X | | | | | | |
| BRALLO DI PREGOLA | PV | 18021 | | | X | X | | | | | | |
| BRANDICO | BS | 17026 | | | | | | | x | | | |
| BRANZI | BG | 16036 | | | X | X | | | x | | | |
| BRAONE | BS | 17027 | X | X | X | X | | | | | | |
| BREBBIA | VA | 12017 | | | X | X | | | | | X | |
| BREGANO | VA | 12018 | | | | X | | | | | | |
| BREGNANO | CO | 13028 | X | | | X | | | | | | |
| BREMBATE | BG | 16037 | X | X | X | X | | | | | | |
| BREMBATE DI SOPRA | BG | 16038 | X | X | X | X | | | | | | |
| BREMBIO | LO | 98006 | | | | | | | x | X | S | |
| BREME | PV | 18022 | X | X | | | | | x | | X | |
| BRENNA | CO | 13029 | | | X | X | | | | | | |
| BRENO | BS | 17028 | X | X | X | X | | | | | | |
| BRENTA | VA | 12019 | | | X | X | | | | | | |
| BRESCIA | BS | 17029 | X | X | X | X | X | x | X | | X | |
| BRESSANA BOTTARONE | PV | 18023 | X | X | | | | x | X | X | | |
| BRESSO | MI | 15032 | X | | | | | | x | | | |
| BREZZO DI BEDERO | VA | 12020 | | | X | X | | | | | X | |
| BRIENNO | CO | 13030 | | | X | X | | | | | X | |
| BRIGNANO GERA D`ADDA | BG | 16040 | | | | | | | X | X | X | |
| BRINZIO | VA | 12021 | | | X | X | | | | | | |
| BRIONE | BS | 17030 | | | | X | | | | | | |
| BRIOSCO | MB | 108011 | X | X | X | X | | | | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|-------------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| BRISSAGO - VALTRAVAGLIA | VA | 12022 | | | X | X | | | | | | |
| BRIVIO | LC | 97010 | X | X | X | X | | | | | | |
| BRONI | PV | 18024 | X | X | X | X | | X | | | | |
| BRUGHERIO | MB | 108012 | X | X | | | | | X | | | |
| BRUMANO | BG | 16041 | | | X | X | | | | | | |
| BRUNATE | CO | 13032 | | | | X | | | | | | |
| BRUNELLO | VA | 12023 | X | X | | | | | X | | | |
| BRUSAPORTO | BG | 16042 | | | | X | | | | X | X | |
| BRUSIMPIANO | VA | 12024 | | | X | X | | | | | X | |
| BUBBIANO | MI | 15035 | | | | | | | X | | | |
| BUCCINASCO | MI | 15036 | | | | | | | X | | | |
| BUGLIO IN MONTE | SO | 14010 | X | X | X | X | | | | | | |
| BUGGGIATE | VA | 12025 | | | X | X | | x | | | X | |
| BULCIAGO | LC | 97011 | | | | X | | | | | | |
| BULGAROGRASSO | CO | 13034 | | | X | X | | | | | | |
| BURAGO DI MOLGORÀ | MB | 108013 | X | | | | | | X | X | X | |
| BUSCATE | MI | 15038 | | | | | | | X | | | |
| BUSNAGO | MB | 108051 | | | | | | | X | | | |
| BUSZERO | MI | 15040 | X | | | | | | X | | | |
| BUSTO ARSIZIO | VA | 12026 | X | X | | | | | X | | | |
| BUSTO GAROLFO | MI | 15041 | | | | | | | X | | | |
| CA' D'ANDREA | CR | 19008 | X | | | | | x | X | X | X | |
| CABIATE | CO | 13035 | | | X | X | | | | | | |
| CADEGLIANO - VICONAGO | VA | 12027 | | | X | X | | x | | | | |
| CADORAGO | CO | 13036 | | | | X | | | | | | |
| CADREZZATE | VA | 12028 | | | X | X | | | | | | |
| CAGLIO | CO | 13037 | | | | X | | | | | | |
| CAGNO | CO | 13038 | | | X | X | | | | | | |
| CAINO | BS | 17031 | X | | X | X | | x | | | | |
| CAIOLO | SO | 14011 | X | X | X | X | | x | | | | |
| CAIRATE | VA | 12029 | X | X | | | | * | | | | |
| CALCINATE | BG | 16043 | X | X | | | | | X | X | X | |
| CALCINATO | BS | 17032 | X | X | X | X | | | X | X | X | |
| CALCIO | BG | 16044 | X | X | | | | | X | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL |
|-------------------------|-----------|--------------|---|---|--------------------------------------|---|--|---|------------|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | | |
| CALCO | LC | 97012 | X | X | X | X | | | |
| CALOLZIOCORTE | LC | 97013 | X | X | X | X | | | |
| CALUSCO D'ADDA | BG | 16046 | X | X | | X | | X | X |
| CALVAGESE DELLA RIVIERA | BS | 17033 | X | X | | X | | X | X |
| CALVATONE | CR | 19009 | X | X | | | | X | |
| CALVENZANO | BG | 16047 | | | | | | X | |
| CALVIGNANO | PV | 18025 | | | | X | | | |
| CALVIGNASCO | MI | 15042 | | | | | | X | |
| CALVISANO | BS | 17034 | X | X | | | | X | X |
| CAMAIRAGO | LO | 98007 | X | X | | | | X | |
| CAMBIAGO | MI | 15044 | X | | | | | X | |
| CAMERATA CORNELLO | BG | 16048 | X | X | | X | | | |
| CAMISANO | CR | 19010 | | | | | | X | X |
| CAMPAGNOLA CREMASCA | CR | 19011 | | | | | | X | |
| CAMPARADA | MB | 108014 | | | | X | | | |
| CAMPIONE D'ITALIA | CO | 13040 | | | | X | | | X |
| CAMPODOLCINO | SO | 14012 | | | X | X | | x | |
| CAMPOSPINOSO | PV | 18026 | X | X | | | | X | |
| CANDIA LOMELLINA | PV | 18027 | X | X | | | | X | |
| CANEGRATE | MI | 15046 | X | X | | | | x | X |
| CANEVINO | PV | 18028 | | | X | X | | | |
| CANNETO PAVESE | PV | 18029 | | | X | X | X | | |
| CANNETO SULL'OGLIO | MN | 20008 | X | X | | | | X | X |
| CANONICA D'ADDA | BG | 16049 | X | X | | | | X | |
| CANTELLO | VA | 12030 | | | X | X | X | | |
| CANTU` | CO | 13041 | X | | X | X | | | |
| CANZO | CO | 13042 | | | X | X | | | |
| CAPERGNANICA | CR | 19012 | | | | | | X | |
| CAPIAGO INTIMIANO | CO | 13043 | | | | X | | | |
| CAPIZZONE | BG | 16050 | | | X | X | | | |
| CAPO DI PONTE | BS | 17035 | X | X | X | X | | | |
| CAPONAGO | MB | 108052 | X | | | | | X | X |
| CAPOVALLE | BS | 17036 | | | | X | | | |
| CAPPELLA CANTONE | CR | 19013 | | | | | | X | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | |
|-----------------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA |
| CAPPELLA DE' PICENARDI | CR | 19014 | | | | | | X | X | | |
| CAPRALBA | CR | 19015 | | | | | | X | X | S | |
| CAPRIANO DEL COLLE | BS | 17037 | X | X | | | | X | X | S | |
| CAPRIATE SAN GERVASIO | BG | 16051 | X | X | | | | X | | | |
| CAPRINO BERGAMASCO | BG | 16052 | | X | X | | | | | | |
| CAPRIOLI | BS | 17038 | X | X | X | X | | | | | |
| CARATE BRIANZA | MB | 108015 | X | X | X | X | | x | | | |
| CARATE UARIO | CO | 13044 | | X | X | | | | | | X |
| CARAVAGGIO | BG | 16053 | X | X | | | | | X | X | S |
| CARAVATE | VA | 12031 | | | X | X | | | | | |
| CARBONARA AL TICINO | PV | 18030 | X | X | | | | | X | X | X |
| CARBONARA DI PO | MN | 20009 | X | X | | | | | X | X | X |
| CARBONATE | CO | 13045 | | | X | X | | | | | |
| CARDANO AL CAMPO | VA | 12032 | X | X | | | | | X | | |
| CARENNO | LC | 97014 | | | X | X | | | | | |
| CARIMATE | CO | 13046 | X | | X | X | | | | | |
| CARLAZZO | CO | 13047 | | | X | X | | | | | |
| CARNAGO | VA | 12033 | X | X | | | | | X | X | S |
| CARNATE | MB | 108016 | X | | X | X | | | | | |
| CAROBbio DEGLI ANGELI | BG | 16055 | X | | X | X | | | X | | X |
| CARONA | BG | 16056 | | | X | X | | | | | |
| CARONNO PERTUSELLA | VA | 12034 | X | | | | | | X | | |
| CARONNO VARESINO | VA | 12035 | X | X | X | X | | | | | |
| CARPENEDOLO | BS | 17039 | X | X | | | | | X | X | X |
| CARPIANO | MI | 15050 | X | | | | | | X | | |
| CARUGATE | MI | 15051 | | | | | | | X | | |
| CARUGO | CO | 13048 | | | X | X | X | | | | |
| CARVICO | BG | 16057 | | | X | X | | | | | |
| CASALBUTTANO ED UNITI | CR | 19016 | | | | | | | X | X | X |
| CASALE CREMASCO - VIDOLASCO | CR | 19017 | X | X | | | | | X | | |
| CASALE LITTA | VA | 12036 | | | | | | | X | X | S |
| CASALETTO CEREDANO | CR | 19018 | X | X | | | | | X | | X |
| CASALETTO DI SOPRA | CR | 19019 | | | | | | | X | | |
| CASALETTO LODIGIANO | LO | 98008 | X | X | | | | | X | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|---------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| CASALETTO VAPRIO | CR | 19020 | | | | | | | X | | | |
| CASAL MAGGIORE | CR | 19021 | X | X | | | | | X | | | |
| CASALMAIOCCO | LO | 98009 | | | | | | | X | | | |
| CASALMORANO | CR | 19022 | | | | | | | X | | | |
| CASALMORO | MN | 20010 | X | X | | | | | X | | | |
| CASALOLDO | MN | 20011 | | | | | | | X | X | S | X |
| CASALPUSTERLENGO | LO | 98010 | | | | | | | X | X | S | X |
| CASALROMANO | MN | 20012 | X | X | | | | X | X | X | S | X |
| CASALZUIGNO | VA | 12037 | | | X | X | | | | | | |
| CASANOVA LONATI | PV | 18031 | X | X | X | | X | | X | | | |
| CASARGO | LC | 97015 | | | X | X | | X | | | | |
| CASARILE | MI | 15055 | | | | | | | X | X | S | |
| CASASCO D'INTELVI | CO | 13050 | | | | X | | | | | | |
| CASATENOVO | LC | 97016 | | | X | X | | | | | | |
| CASATISMA | PV | 18032 | | | | | | X | X | X | | |
| CASAZZA | BG | 16058 | X | | X | X | | | | | | |
| CASCIAGO | VA | 12038 | | | | | | | * | X | P | |
| CASEI GEROLA | PV | 18033 | X | X | | | | | X | X | S | |
| CASELLE LANDI | LO | 98011 | X | X | | | | | X | X | | X |
| CASELLE LURANI | LO | 98012 | | | | | | | X | | | |
| CASIRATE D'ADDA | BG | 16059 | X | X | | | | | X | | | |
| CASLINO D'ERBA | CO | 13052 | | | X | X | | | | | | |
| CASNATE CON BERNATE | CO | 13053 | X | | | X | | | | | | |
| CASNIGO | BG | 16060 | X | | X | X | | | | | | |
| CASORATE PRIMO | PV | 18034 | | | | | | | X | | | |
| CASORATE SEMPIONE | VA | 12039 | | | | | | | X | | | |
| CASOREZZO | MI | 15058 | | | | | | | X | | | |
| CASPOGGIO | SO | 14013 | | | X | X | | | | | | |
| CASSAGO BRIANZA | LC | 97017 | | | | X | | | | | | |
| CASSANO D'ADDA | MI | 15059 | X | X | | | | | X | | | |
| CASSANO MAGNAGO | VA | 12040 | X | X | | | | | X | | | |
| CASSANO VALCUVIA | VA | 12041 | | | X | X | | | | | | |
| CASSIGLIO | BG | 16061 | | | X | X | | | | | | |
| CASSINA DE PECCHI | MI | 15060 | X | | | | | | X | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | | AMBITO ACL | | |
|--------------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| CASSINA RIZZARDI | CO | 13055 | | | X | | | | | | | |
| CASSINA VALSASSINA | LC | 97018 | | | X | | | | | | | |
| CASSINETTA DI LUGAGNANO | MI | 15061 | | | | | | | X | | | |
| CASSOLNOVO | PV | 18035 | X | X | | | | | X | X | | X |
| CASTANA | PV | 18036 | | | X | X | | X | | | | |
| CASTANO PRIMO | MI | 15062 | X | X | | | | | X | | | |
| CASTEGGIO | PV | 18037 | | | X | X | | x | | | | |
| CASTEGNATO | BS | 17040 | | | X | | X | | X | X | | X |
| CASTEL D'ARIO | MN | 20014 | X | | | | | | X | X | | X |
| CASTEL GABBIANO | CR | 19024 | X | X | | | | | X | | | |
| CASTEL GOFFREDO | MN | 20015 | | | | | | | X | X | S | X |
| CASTEL MELLA | BS | 17042 | X | X | X | | X | | X | X | | X |
| CASTEL ROZZONE | BG | 16063 | | | | | | | X | X | S | X |
| CASTELBELFORTE | MN | 20013 | | | | | | | X | X | | X |
| CASTELCOVATI | BS | 17041 | | | | | | | X | | | |
| CASTELDIDONE | CR | 19023 | X | X | | | | | X | | | |
| CASTELLANZA | VA | 12042 | X | X | | | | | X | | | |
| CASTELLEONE | CR | 19025 | | | | | | | X | | | |
| CASTELLETTO DI BRANDUZZO | PV | 18038 | X | X | | | | x | X | X | | |
| CASTELLI CALEPIO | BG | 16062 | X | X | X | X | | x | | X | | X |
| CASTELLO CABIAGLIO | VA | 12043 | | | X | X | | | | | | |
| CASTELLO D'AGOGNA | PV | 18039 | X | X | | | | | X | | | |
| CASTELLO DELL'ACQUA | SO | 14014 | X | X | X | X | | | | | | |
| CASTELLO DI BRIANZA | LC | 97019 | | | X | X | | | | | | |
| CASTELLUCCHIO | MN | 20016 | X | X | | | | | X | X | | X |
| CASTELMARTE | CO | 13058 | | | X | X | | | | | | |
| CASTELNOVETTO | PV | 18040 | X | X | | | | | X | | | |
| CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA | LO | 98013 | X | X | | | | | X | X | | X |
| CASTELNUOVO BOZZENTE | CO | 13059 | | | X | X | | | | | | |
| CASTELSEPPIO | VA | 12044 | X | X | X | X | | | | | | |
| CASTELVECCANA | VA | 12045 | | | X | X | | | | | | X |
| CASTELVERDE | CR | 19026 | | | | | | | X | | | |
| CASTELVISCONTI | CR | 19027 | X | X | | | | | X | | | |
| CASTENEDOLO | BS | 17043 | X | | | | | | * | X | P | X |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | | AMBITO ACL | | |
|-----------------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| CASTIGLIONE D'ADDA | LO | 98014 | X | X | | | | | X | | | |
| CASTIGLIONE D'INTELVI | CO | 13060 | | | | X | | | | | | |
| CASTIGLIONE DELLE STIVIERE | MN | 20017 | | | X | X | | | | X | | X |
| CASTIGLIONE OLONA | VA | 12046 | X | X | | | | | X | | | |
| CASTIGLIONE ANDEVENNO | SO | 14015 | X | X | X | X | | | | | | |
| CASTIGLIONE DELLA PRESOLANA | BG | 16064 | | | X | X | | | | | | |
| CASTIRAGA VIDARDO | LO | 98015 | X | X | | | | | X | X | S | |
| CASTO | BS | 17044 | | | X | X | | | | | | |
| CASTREZZATO | BS | 17045 | | | | | | | X | X | X | |
| CASTRO | BG | 16065 | | | X | X | | | | | | X |
| CASTRONNO | VA | 12047 | X | X | | | | | X | X | S | |
| CAVA MANARA | PV | 18041 | X | X | | | | | X | X | X | |
| CAVACURTA | LO | 98016 | X | X | | | | | X | | | |
| CAVARGNA | CO | 13062 | | | | X | | | | | | |
| CAVARIA CON PREMEZZO | VA | 12048 | X | X | | X | | | | | | |
| CAVENAGO D'ADDA | LO | 98017 | X | X | | | | | X | | | |
| CAVENAGO DI BRIANZA | MB | 108017 | X | | | | | | X | | | |
| CAVERNAGO | BG | 16066 | X | X | | | | | X | | | |
| CAVRIANA | MN | 20018 | | | | X | | | | X | | X |
| CAZZAGO BRABBIA | VA | 12049 | | | | | | | X | | | X |
| CAZZAGO SAN MARTINO | BS | 17046 | | | X | X | | | X | | | |
| CAZZANO SANT'ANDREA | BG | 16067 | | | X | X | | | | | | |
| CECIMA | PV | 18042 | | | X | X | | | | | | |
| CEDEGOLO | BS | 17047 | X | X | X | X | | | | | | |
| CEDRASCO | SO | 14016 | X | X | X | X | | | | | | |
| CELLA DATI | CR | 19028 | X | X | | | | | X | X | X | |
| CELLATICA | BS | 17048 | | | X | X | X | | | | | |
| CENATE SOPRA | BG | 16068 | | | X | X | | | | | | |
| CENATE SOTTO | BG | 16069 | | | X | X | | | | | | |
| CENE | BG | 16070 | X | | X | X | | | | | | |
| CERANO INTELVI | CO | 13063 | | | X | X | | | | | | |
| CERANOVA | PV | 18043 | X | | | | | | X | | | |
| CERCINO | SO | 14017 | X | X | X | X | | | | | | |
| CERESARA | MN | 20019 | | | | | | | X | X | S | X |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL |
|-----------------------|-----------|--------------|---|---|--------------------------------------|---|---|---|------------|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | | |
| CERETE | BG | 16071 | | X | X | | | | |
| CERETTO LOMELLINA | PV | 18044 | X | X | | | | X | |
| CERGNAGO | PV | 18045 | X | X | | | | X | |
| CERIANO LAGHETTO | MB | 108018 | X | | | | | X | |
| CERMENATE | CO | 13064 | X | | X | X | | | |
| CERNOBBIO | CO | 13065 | | | X | X | | | X |
| CERNUSCO LOMBARDONE | LC | 97020 | | | X | X | | | |
| CERNUSCO SUL NAVIGLIO | MI | 15070 | | | | | | X | |
| CERRO AL LAMBRO | MI | 15071 | X | X | | | | X | |
| CERRO MAGGIORE | MI | 15072 | | | | | | X | |
| CERTOSA DI PAVIA | PV | 18046 | | | | | | X | |
| CERVENO | BS | 17049 | X | X | X | X | | | |
| CERVESINA | PV | 18047 | X | X | | | | X | S |
| CERVIGNANO D' ADDA | LO | 98018 | X | X | | | | X | |
| CESANA BRIANZA | LC | 97021 | X | X | X | X | | | |
| CESANO BOSCONI | MI | 15074 | | | | | | X | |
| CESANO MADERNO | MB | 108019 | X | | | | | X | S |
| CESATE | MI | 15076 | X | | | | | X | |
| CETO | BS | 17050 | X | X | X | X | | | |
| CEVO | BS | 17051 | | | X | X | | | |
| CHIARI | BS | 17052 | | | | | | X | |
| CHIAVENNA | SO | 14018 | X | X | X | X | | | |
| CHIESA IN VALMALENCO | SO | 14019 | | | X | X | | | |
| CHIEVE | CR | 19029 | | | | | | X | |
| CHIGNOLO D' ISOLA | BG | 16072 | | | X | X | | | |
| CHIGNOLO PO | PV | 18048 | X | X | | | | X | S X |
| CHIUDUNO | BG | 16073 | | | | X | | X | X |
| CHIURO | SO | 14020 | X | X | X | X | | | |
| CICOGNOLA | CR | 19030 | | | | | | X | X |
| CIGOGLIOLA | PV | 18049 | | | X | X | X | | X |
| CIGOLE | BS | 17053 | X | X | | | | X | |
| CILAVEGNA | PV | 18050 | | | | | | X | X |
| CIMBERGO | BS | 17054 | | | X | X | | | X |
| CINGIA DE' BOTTI | CR | 19031 | X | X | | | X | X | X |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|---------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| CINISELLO BALSAMO | MI | 15077 | | | | | | | X | | | |
| CINO | SO | 14021 | | X X | | | | | | | | |
| CIRIMIDO | CO | 13068 | | X X | | | | | | | | |
| CISANO BERGAMASCO | BG | 16074 | X X X | | | | | | | | | |
| CISERANO | BG | 16075 | | | | | | | X | | | |
| CISLAGO | VA | 12050 | X | | | | | | X X S | | | |
| CISLIANO | MI | 15078 | | | | | | | X | | | |
| CITTIGLIO | VA | 12051 | | X X | | | | | | | | |
| CIVATE | LC | 97022 | | X X | | | x | | | | | |
| CIVIDATE AL PIANO | BG | 16076 | X X | | | | | | X X S X | | | |
| CIVIDATE CAMUNO | BS | 17055 | X X X X | | | | | | | | | |
| CIVO | SO | 14022 | X X X X | | | | | | | | | |
| CLAINO CON OSTENO | CO | 13071 | | X | | | | | | | | X |
| CLIVIO | VA | 12052 | | X X | | | | | | | | |
| CLUSONE | BG | 16077 | X | X X | | | | | | | | |
| COCCAGLIO | BS | 17056 | | | X | | | | | | | |
| COCQUIO - TREVISAGO | VA | 12053 | | X X | | | | | | | | |
| CODEVILLA | PV | 18051 | | | X | | | | | | | |
| CODOGNO | LO | 98019 | X X | | | | | | X X S X | | | |
| COGLIATE | MB | 108020 | X | | | | | | X | | | |
| COLERE | BG | 16078 | | X X | | | | | | | | |
| COLICO | LC | 97023 | X X X X | | | | x | | | | | X |
| COLLE BRIANZA | LC | 97024 | | X X | | | | | | | | |
| COLLEBEATO | BS | 17057 | X X | | X | | | | | | | |
| COLLIO | BS | 17058 | | X X | | | | | | | | |
| COLOGNE | BS | 17059 | | | X | | | | | | | |
| COLOGNO AL SERIO | BG | 16079 | X X | | | | | | X X X | | | |
| COLOGNO MONZESE | MI | 15081 | X X | | | | | | X | | | |
| COLONNO | CO | 13074 | | X X | | | | | | | | X |
| COLORINA | SO | 14023 | X X X X | | | | | | | | | |
| COLTURANO | MI | 15082 | X X | | | | | | X X X | | | |
| COLVERDE | CO | 13251 | | X X | | | | | | | | |
| COLZATE | BG | 16080 | X | X X | | | | | | | | |
| COMABBIO | VA | 12054 | | X X | | | | | | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | | AMBITO ACL | | |
|-------------------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|---|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIÀ PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| COMAZZO | LO | 98020 | X | X | | | | | X | S | | |
| COMERIO | VA | 12055 | | | X | X | | | | | | |
| COMEZZANO - CIZZAGO | BS | 17060 | | | | | | | X | | | |
| COMMESSAGGIO | MN | 20020 | X | X | | | | | X | | | |
| COMO | CO | 13075 | | | X | X | | | | | | X |
| COMUN NUOVO | BG | 16081 | | | | | | | X | | | |
| CONCESIO | BS | 17061 | X | X | X | X | | | | | | |
| CONCOREZZO | MB | 108021 | | | | | | | X | | | |
| CONFIENZA | PV | 18052 | X | X | | | | | X | X | | X |
| COPIANO | PV | 18053 | X | | | | | | X | | | |
| CORANA | PV | 18054 | X | X | | | | | X | | | |
| CORBETTA | MI | 15085 | | | | | | | X | | | |
| CORMANO | MI | 15086 | X | | | | | | X | | | |
| CORNA IMAGNA | BG | 16082 | | | | X | | | | | | |
| CORNALBA | BG | 16249 | | | | X | | | | | | |
| CORNALE E BASTIDA | PV | 18191 | X | X | | | | | X | X | S | |
| CORNAREDO | MI | 15087 | X | | | | | | X | | | |
| CORNATE D'ADDA | MB | 108053 | X | X | X | X | | | | | | |
| CORNEGLIANO LAUDENSE | LO | 98021 | | | | | | | X | | | |
| CORNO GIOVINE | LO | 98022 | X | X | | | | | X | | | |
| CORNOVECCHIO | LO | 98023 | X | X | | | | | X | X | S | |
| CORREZZANA | MB | 108022 | | | | X | | | | | | |
| CORRIDO | CO | 13077 | | | X | X | | | | | | |
| CORSICO | MI | 15093 | | | | | | | X | | | X |
| CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE | CR | 19032 | X | X | | | | | X | | | |
| CORTE DE' FRATI | CR | 19033 | X | X | | | | | X | X | | X |
| CORTE FRANCA | BS | 17062 | | | X | X | | | | | | |
| CORTE PALASIO | LO | 98024 | X | X | | | | | X | | | |
| CORTENO GOLGI | BS | 17063 | | | X | X | | | x | | | |
| CORTENOVA | LC | 97025 | | | X | X | | | x | | | |
| CORTENUOVA | BG | 16083 | | | | | | | X | X | | X |
| CORTEOLONA E GENZONE | PV | 18192 | X | X | | | | | X | | | |
| CORVINO SAN QUIRICO | PV | 18057 | | | | X | | | | | | |
| CORZANO | BS | 17064 | | | | | | | X | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL |
|--------------------------|-----------|--------------|---|---|--------------------------------------|---|---|---|------------|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | | AMBITO ACL |
| COSIO VALTELLINO | SO | 14024 | X | X | X | X | | | |
| COSTA DE' NOBILI | PV | 18058 | X | X | | | | | |
| COSTA DI MEZZATE | BG | 16084 | | | X | X | | | |
| COSTA DI SERINA | BG | 16247 | | | X | X | | | |
| COSTA MASNAGA | LC | 97026 | X | X | X | X | | | |
| COSTA VALLE IMAGNA | BG | 16085 | | | | X | | | |
| COSTA VOLPINO | BG | 16086 | X | X | X | X | | | |
| COVO | BG | 16087 | | | | | | | X |
| COZZO | PV | 18059 | X | | | | | | |
| CRANDOLA VALSASSINA | LC | 97027 | | | X | X | | | |
| CREDARO | BG | 16088 | X | X | | X | | | |
| CREDERA RUBBIANO | CR | 19034 | X | X | | | | | |
| CREMA | CR | 19035 | X | X | | | | | |
| CREMELLA | LC | 97028 | | | | X | | | |
| CREMENAGA | VA | 12056 | | | X | X | | | |
| CREMENO | LC | 97029 | | | X | X | | | |
| CREMIA | CO | 13083 | | | X | X | | | |
| CREMONA | CR | 19036 | X | X | | | X | X | X |
| CREMOSANO | CR | 19037 | | | | | | | X |
| CRESPIATICA | LO | 98025 | | | | | | | X |
| CROSIO DELLA VALLE | VA | 12057 | | | | | X | X | S |
| CROTTA D'ADDA | CR | 19038 | X | X | | | X | | |
| CUASSO AL MONTE | VA | 12058 | | | X | X | | | |
| CUCCIAGO | CO | 13084 | X | | X | X | | | |
| CUGGIONO | MI | 15096 | X | X | | | | | X |
| CUGLIASTE - FABIASCO | VA | 12059 | | | X | X | | | |
| CUMIGNANO SUL NAVIGLIO | CR | 19039 | | | | | | | X |
| CUNARDO | VA | 12060 | | | X | X | | | |
| CURA CARPIGNANO | PV | 18060 | X | | | | | X | X |
| CURIGLIA CON MONTEVIASCO | VA | 12061 | | | | X | | | |
| CURNO | BG | 16089 | X | X | | | | X | X |
| CURTATONE | MN | 20021 | X | X | | | | X | X |
| CUSAGO | MI | 15097 | | | | | | X | |
| CUSANO MILANINO | MI | 15098 | X | | | | | X | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | |
|---------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|---|--|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIÀ PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DA PGII DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA |
| CUSINO | CO | 13085 | | | X | | | | | | |
| CUSIO | BG | 16090 | | X | X | | | | | | |
| CUVEGLIO | VA | 12062 | | X | X | | | | | | |
| CUVIO | VA | 12063 | | X | X | | | | | | |
| DAIRAGO | MI | 15099 | | | | | | | X | | |
| DALMINE | BG | 16091 | X | X | | | | | X | | |
| DARFO BOARIO TERME | BS | 17065 | X | X | X | X | | x | | | |
| DAVERIO | VA | 12064 | | | X | X | | | | | |
| DAZIO | SO | 14025 | X | X | X | X | | | | | |
| DELEBIO | SO | 14026 | X | X | X | X | | x | | | |
| DELLO | BS | 17066 | X | X | | | | | X | X | X |
| DEROVERE | CR | 19040 | X | | | | | | X | X | X |
| DERVIO | LC | 97030 | | | X | X | | | | | X |
| DESENZANO DEL GARDA | BS | 17067 | | | X | X | | | | | X |
| DESIO | MB | 108023 | | | | | | X | | | |
| DIZZASCO | CO | 13087 | | | X | X | | | | | |
| DOLZAGO | LC | 97031 | | | X | X | | | | | |
| DOMASO | CO | 13089 | | | X | X | | x | | | X |
| DONGO | CO | 13090 | | | X | X | | | | | X |
| DORIO | LC | 97032 | | | X | X | | x | | | X |
| DORNO | PV | 18061 | X | X | | | | | X | X | S |
| DOSOLO | MN | 20022 | X | X | | | | | X | X | X |
| DOSSENA | BG | 16092 | | | X | X | | | | | |
| DOSSO DEL LIRO | CO | 13092 | | | X | X | | | | | |
| DOVERA | CR | 19041 | | | | | | | X | X | S |
| DRESANO | MI | 15101 | X | X | | | | | X | | |
| DRIZZONA | CR | 19042 | X | X | | | | | X | X | X |
| DUBINO | SO | 14027 | X | X | X | X | | | | | X |
| DUMENZA | VA | 12065 | | | X | X | | | | | |
| DUNO | VA | 12066 | | | | X | | | | | |
| EDOLO | BS | 17068 | | | X | X | | x | | | |
| ELLO | LC | 97033 | | | X | X | | | | | |
| ENDINE GAIANO | BG | 16093 | | | X | X | | | | | |
| ENTRATICO | BG | 16094 | X | | X | X | | | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL |
|-----------------------|-----------|--------------|---|---|--------------------------------------|---|---|---|------------|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | | |
| ERBA | CO | 13095 | X | X | X | X | | | |
| ERBUSCO | BS | 17069 | | | X | X | | | |
| ERVE | LC | 97034 | | | X | X | | | |
| ESINE | BS | 17070 | X | X | X | X | | | |
| ESINO LARIO | LC | 97035 | | | X | X | | | |
| EUPILIO | CO | 13097 | X | X | X | X | | | |
| FAEDO VALTELLINO | SO | 14028 | X | X | X | X | | | |
| FAGGETO LARIO | CO | 13098 | | | X | X | | | |
| FAGNANO OLONA | VA | 12067 | X | X | | | | | X |
| FALOPPIO | CO | 13099 | | | X | X | | | |
| FARA GERA D'ADDA | BG | 16096 | X | X | | | | | X |
| FARA OLIVANA CON SOLA | BG | 16097 | X | X | | | | | X |
| FELONICA | MN | 20023 | X | X | | | | X | S X |
| FENEGRO` | CO | 13100 | | | X | X | | | |
| FERNO | VA | 12068 | X | X | | | | | X |
| FERRERA DI VARESE | VA | 12069 | | | X | X | | | |
| FERRERA ERBOGNONE | PV | 18062 | X | X | | | | | X |
| FIESCO | CR | 19043 | | | | | | | X |
| FIESSE | BS | 17071 | X | X | | | | | X |
| FIGINO SERENZA | CO | 13101 | | | X | X | | | |
| FILAGO | BG | 16098 | X | X | | X | | | |
| FILIGHERA | PV | 18063 | X | | | | | | X |
| FINO DEL MONTE | BG | 16099 | | | X | X | | | |
| FINO MORNASCO | CO | 13102 | X | | X | X | | | |
| FIORANO AL SERIO | BG | 16100 | X | | X | X | | | |
| FLERO | BS | 17072 | X | X | | | | | X |
| FOMBIO | LO | 98026 | X | X | | | X | X | S X |
| FONTANELLA | BG | 16101 | | | | | | X | |
| FONTENO | BG | 16102 | | | | X | | | |
| FOPPOLO | BG | 16103 | | | X | X | | | |
| FORCOLA | SO | 14029 | X | X | X | X | | | |
| FORESTO SPARSO | BG | 16104 | | | | X | | | |
| FORMIGARA | CR | 19044 | X | X | | | | X | |
| FORNOVO SAN GIOVANNI | BG | 16105 | X | X | | | | X | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL |
|------------------------|-----------|--------------|---|---|--------------------------------------|---|---|---------|------------|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | | |
| FORTUNAGO | PV | 18064 | | X | X | | | | |
| FRASCAROLO | PV | 18065 | X | X | | | | X | |
| FUIPIANO VALLE IMAGNA | BG | 16106 | | | X | | | | |
| FUSINE | SO | 14030 | X | X | X | X | | | |
| GABBIONETA BINANUOVA | CR | 19045 | X | X | | | | X | S X |
| GADESCO PIEVE DELMONA | CR | 19046 | | | | | | X | |
| GAGGIANO | MI | 15103 | | | | | | X | |
| GALBIATE | LC | 97036 | | | X | X | | x | |
| GALGAGNANO | LO | 98027 | X | X | | | | | X |
| GALLARATE | VA | 12070 | X | X | | | | | X |
| GALLIATE LOMBARDO | VA | 12071 | | | X | X | | | |
| GALLIAVOLA | PV | 18066 | X | X | | | | | X |
| GAMBARA | BS | 17073 | | | | | | | X |
| GAMBARANA | PV | 18067 | X | X | | | | | X |
| GAMBOLO` | PV | 18068 | X | X | | | | X | X X X |
| GANDELLINO | BG | 16107 | | | X | X | | | |
| GANDINO | BG | 16108 | | | X | X | | | |
| GANDOSSO | BG | 16109 | | | | X | | | |
| GARBAGNATE MILANESE | MI | 15105 | X | | | | | X | |
| GARBAGNATE MONASTERO | LC | 97037 | | | X | X | | | |
| GARDONE RIVIERA | BS | 17074 | | | X | X | | | X |
| GARDONE VALTROMPIA | BS | 17075 | X | | X | X | | | |
| GARGNANO | BS | 17076 | | | X | X | | | X |
| GARLASCO | PV | 18069 | | X | | | | X X X | X |
| GARLATE | LC | 97038 | | | X | X | | | X |
| GARZENO | CO | 13106 | | | X | X | | | |
| GAVARDO | BS | 17077 | X | X | X | X | | x | |
| GAVERINA TERME | BG | 16110 | | | X | X | | | |
| GAVIRATE | VA | 12072 | | | X | X | | | X |
| GAZOLDO DEGLI IPPOLITI | MN | 20024 | | | | | | X X S X | |
| GAZZADA SCHIANNO | VA | 12073 | X | X | | X | | | |
| GAZZANIGA | BG | 16111 | X | | X | X | | | |
| GAZZUOLO | MN | 20025 | X | X | | | | X | |
| GEMONIO | VA | 12074 | | | X | X | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|-----------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| GENIVOLTA | CR | 19047 | X | X | | | | | | | | |
| GERA LARIO | CO | 13107 | X | X | X | X | | x | | | | |
| GERENZAGO | PV | 18071 | | | | | | | x | | | |
| GERENZANO | VA | 12075 | X | | | | | | x | | | |
| GERMIGNAGA | VA | 12076 | | | X | X | | | | | | |
| GEROLA ALTA | SO | 14031 | | | X | X | | | | | | |
| GERRE DE'CAPRIOLI | CR | 19048 | X | X | | | x | X | X | | | |
| GESSATE | MI | 15106 | X | | | | | x | X | S | | |
| GHEDI | BS | 17078 | X | | | | | * | X | P | - - | |
| GHISALBA | BG | 16113 | X | X | | | | x | | | - - | |
| GIANICO | BS | 17079 | X | X | X | X | x | | | | - - | |
| GIUSSAGO | PV | 18072 | | | | | | x | | | - - | |
| GIUSSANO | MB | 108024 | X | X | | X | | | | | - - | |
| GODIASCO SALICE TERME | PV | 18073 | | | X | X | | | | | - - | |
| GOITO | MN | 20026 | X | X | | | | | X | X | S | |
| GOLASECCA | VA | 12077 | X | X | | | | | x | | - - | |
| GOLFERENZO | PV | 18074 | | | | X | | | | | - - | |
| GOMBITO | CR | 19049 | X | X | | | | | x | | - - | |
| GONZAGA | MN | 20027 | X | X | | | | | x | X | X | |
| GORDONA | SO | 14032 | X | X | X | X | | | | | | |
| GORGONZOLA | MI | 15108 | X | | | | | | x | | | |
| GORLA MAGGIORE | VA | 12078 | X | X | | | | | x | | | |
| GORLA MINORE | VA | 12079 | X | X | | | | | x | X | S | |
| GORLAGO | BG | 16114 | X | | | X | X | | | | | |
| GORLE | BG | 16115 | X | X | | X | | | | | | |
| GORNATE OLONA | VA | 12080 | X | X | | | | | x | | | |
| GORNO | BG | 16116 | | | | X | X | | | | | |
| GOTTOLENGO | BS | 17080 | | | | | | | x | X | S | |
| GRAFFIGNANA | LO | 98028 | X | X | | | | | x | | | |
| GRANDATE | CO | 13110 | X | | | X | X | | | | | |
| GRANDOLA ED UNITI | CO | 13111 | | | | X | X | | | | | |
| GRANTOLA | VA | 12081 | | | | X | X | | | | | |
| GRASSOBBIO | BG | 16117 | X | X | | X | | | | | | |
| GRAVEDONA ED UNITI | CO | 13249 | | | | X | X | | | | X | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|-----------------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| GRAVELLONA LOMELLINA | PV | 18075 | | | | | | | X | X | | |
| GREZZAGO | MI | 15110 | | | | | | | X | X | S | |
| GRIANTE | CO | 13113 | | X X | | | | | | | | X |
| GROMO | BG | 16118 | | X X | | | | | | | | |
| GRONE | BG | 16119 | X | X X | | | | | | | | |
| GRONTARDO | CR | 19050 | | | | | | | X X | | X | |
| GROPELLO CAIROLI | PV | 18076 | | | | | | | X X | | X | |
| GROSIO | SO | 14033 | X X | X X | | | | | | | | |
| GROSOTTO | SO | 14034 | X X | X X | | | | | | | | |
| GRUMELLO CREMONESE ED UNITI | CR | 19051 | | | | | | | X X | | X | |
| GRUMELLO DEL MONTE | BG | 16120 | | | X | | | | X | | X | |
| GUANZATE | CO | 13114 | | X X | | | | | | | | |
| GUARDAMIGLIO | LO | 98029 | X X | | | | | X | X X | S | | |
| GUDO VISCONTI | MI | 15112 | | | | | | | X | | | |
| GUIDIZZOLO | MN | 20028 | | | | | | | X X | | X | |
| GUSSAGO | BS | 17081 | | X X | | X | | | | | | |
| GUSSOLA | CR | 19052 | X X | | | | | | X | | | |
| IDRO | BS | 17082 | | | X X | | | | | | | X |
| IMBERSAGO | LC | 97039 | X X | X X | X X | | | | | | | |
| INARZO | VA | 12082 | | | | | | | X X S | | X | |
| INCUDINE | BS | 17083 | | | X X | | | | | | | |
| INDUNO OLONA | VA | 12083 | X X | X X | X X | | | | | | | |
| INTROBIO | LC | 97040 | | | X X | | | x | | | | |
| INTROZZO | LC | 97041 | | | | X | | | | | | |
| INVERIGO | CO | 13118 | X X | X X | X X | | | | | | | |
| INVERNO E MONTELEONE | PV | 18077 | | | | | | | X | | | |
| INVERUNO | MI | 15113 | | | | | | | X | | | |
| INZAGO | MI | 15114 | X | | | | | | X X S | | | |
| IRMA | BS | 17084 | | | X X | | | | | | | |
| ISEO | BS | 17085 | | | X X | | | | | | | X |
| ISOLA DI FONDRA | BG | 16121 | | | X X | | | | | | | |
| ISOLA DOVARESE | CR | 19053 | X X | | | | | | X X | X | | |
| ISORELLA | BS | 17086 | | | | | | | X | | | |
| ISPRA | VA | 12084 | | | X X | | | | | | | X |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL |
|---------------------|-----------|--------------|---|---|--------------------------------------|---|--|--|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) |
| ISSO | BG | 16122 | | | | | | | |
| IZANO | CR | 19054 | | | | | | | |
| JERAGO CON ORAGO | VA | 12085 | X | X | | | | | |
| LA VALLETTA BRIANZA | LC | 97092 | | | X | X | | | |
| LACCHIARELLA | MI | 15115 | | | | | | | |
| LAGLIO | CO | 13119 | | | X | X | | | |
| LAINATE | MI | 15116 | X | | | | | | |
| LAINO | CO | 13120 | | | | X | | | |
| LALLIO | BG | 16123 | | | | | | | |
| LAMBRUGO | CO | 13121 | X | X | | X | | | |
| LANDRIANO | PV | 18078 | X | | | | | | |
| LANGOSCO | PV | 18079 | X | X | | | | | |
| LANZADA | SO | 14036 | | | X | X | | | |
| LARDIRAGO | PV | 18080 | X | | | | | | |
| LASNIGO | CO | 13123 | | | X | X | | | |
| LAVENA PONTE TRESA | VA | 12086 | | | X | X | | | |
| LAVENO - MOMBELLO | VA | 12087 | | | X | X | | | |
| LAVENONE | BS | 17087 | X | | X | X | | | |
| LAZZATE | MB | 108025 | | | | | | | |
| LECCO | LC | 97042 | | | X | X | | | |
| LEFFE | BG | 16124 | | | X | X | | | |
| LEGGIUNO | VA | 12088 | | | X | X | | | |
| LEGNANO | MI | 15118 | X | X | | | | | |
| LENNA | BG | 16125 | X | X | X | X | | | |
| LENO | BS | 17088 | X | X | | | | | |
| LENTATE SUL SEVESO | MB | 108054 | X | | X | X | | | |
| LESMO | MB | 108026 | X | X | | X | | | |
| LEVATE | BG | 16126 | | | | | | | |
| LEZZENO | CO | 13126 | | | X | X | | | |
| LIERNA | LC | 97043 | | | X | X | | | |
| LIMBIATE | MB | 108027 | X | | | | | | |
| LIMIDO COMASCO | CO | 13128 | | | X | X | | | |
| LIMONE SUL GARDÀ | BS | 17089 | | | X | X | | | |
| LINAROLO | PV | 18081 | X | X | | | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL |
|--------------------|-----------|--------------|---|---|--------------------------------------|---|---|---|------------|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | | |
| LIPOMO | CO | 13129 | | X | X | | | | |
| LIRIO | PV | 18082 | | X | X | X | | | |
| LISCATE | MI | 15122 | X | | | | | X | |
| LISSONE | MB | 108028 | | | | | | X | |
| LIVIGNO | SO | 14037 | | X | X | | | | |
| LIVO | CO | 13130 | | X | X | | | | |
| LIVRAGA | LO | 98030 | X | X | | | | X | X |
| LOCATE DI TRIULZI | MI | 15125 | X | | | | | X | |
| LOCATE VARESINO | CO | 13131 | | X | X | | | | |
| LOCATELLO | BG | 16127 | | X | X | | | | |
| LODI | LO | 98031 | X | X | | | X | X | X |
| LODI VECCHIO | LO | 98032 | X | X | | | X | X | X |
| LODRINO | BS | 17090 | | X | X | | | | |
| LOGRATO | BS | 17091 | | | | | | X | |
| LOMAGNA | LC | 97044 | X | | X | X | | | |
| LOMAZZO | CO | 13133 | X | | X | X | | | |
| LOMELLO | PV | 18083 | X | X | | | | X | |
| LONATE CEPPINO | VA | 12089 | X | X | | | | X | |
| LONATE POZZOLO | VA | 12090 | X | X | | | | X | |
| LONATO DEL GARDA | BS | 17092 | | X | X | | | X | X |
| LONGHENA | BS | 17093 | | | | | X | X | S |
| LONGONE AL SEGRINO | CO | 13134 | | | X | | | | X |
| LOSINE | BS | 17094 | X | X | X | X | | | X |
| LORE | BG | 16128 | | X | X | | | | |
| LOVERO | SO | 14038 | X | X | X | X | | | |
| LOZIO | BS | 17095 | | X | X | | | | |
| LOZZA | VA | 12091 | X | X | | | X | X | S |
| LUINO | VA | 12092 | | X | X | | | | X |
| LUISAGO | CO | 13135 | X | | X | X | | | |
| LUMEZZANE | BS | 17096 | | X | X | | X | | |
| LUNGAVILLA | PV | 18084 | | | | | X | | |
| LURAGO D'ERBA | CO | 13136 | | | X | | | | |
| LURAGO MARINONE | CO | 13137 | | X | X | | | X | X |
| LURANO | BG | 16129 | | | | | | X | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|------------------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| LURATE CACCIVIO | CO | 13138 | | | X | | | | | | | |
| LUVINATE | VA | 12093 | | X | X | | | | | | | |
| LUZZANA | BG | 16130 | X | X | X | | | | | | | |
| MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA | VA | 12142 | | X | X | | | | | | X | |
| MACCASTORNA | LO | 98033 | X | X | | | | | X | X | X | |
| MACHERIO | MB | 108029 | X | X | | X | | | | | | |
| MACLODIO | BS | 17097 | | | | | | X | | | | |
| MADESIMO | SO | 14035 | | | X | X | | | | | | |
| MADIGNANO | CR | 19055 | X | X | | | | X | | | | |
| MADONE | BG | 16131 | | | | | | X | | | | |
| MAGASA | BS | 17098 | | | X | | | | | | | |
| MAGENTA | MI | 15130 | X | X | | | | X | | | | |
| MAGHERNO | PV | 18085 | X | | | | | X | | | | |
| MAGNACAVALLO | MN | 20029 | X | X | | | | X | X | | X | |
| MAGNAGO | MI | 15131 | | | | | | X | | | | |
| MAGREGLIO | CO | 13139 | | | X | | | | | | | |
| MAIRAGO | LO | 98034 | | | | | | X | | | | |
| MAIRANO | BS | 17099 | | | | | | X | X | S | X | |
| MALAGNINO | CR | 19056 | X | | | | | X | X | | X | |
| MALEGNO | BS | 17100 | X | X | X | X | | | | | | |
| MALEO | LO | 98035 | X | X | | | | X | X | | X | |
| MALGESO | VA | 12095 | | | X | X | | | | | | |
| MALGRATE | LC | 97045 | | | X | X | | | | | X | |
| MALNATE | VA | 12096 | X | X | X | X | | | | | | |
| MALONNO | BS | 17101 | X | X | X | X | | | | | X | |
| MANDELLO DEL LARIO | LC | 97046 | | | X | X | | | | | X | |
| MANERBA DEL GARDA | BS | 17102 | | | X | X | | | | | X | |
| MANERBIO | BS | 17103 | X | X | | | | X | | | | |
| MANTELLO | SO | 14039 | X | X | X | X | | | | | | |
| MANTOVA | MN | 20030 | X | X | | | | X | X | | X | |
| MAPELLO | BG | 16132 | | | X | X | | | | | | |
| MARCALLO CON CASONE | MI | 15134 | | | | | | X | | | | |
| MARCARIA | MN | 20031 | X | X | | | | X | X | S | X | |
| MARCHENO | BS | 17104 | X | | X | X | | | | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|---------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| MARCHIROLO | VA | 12097 | | X X | | | | X | | | | |
| MARCIGNAGO | PV | 18086 | | | | | | | X | | | |
| MARGNO | LC | 97047 | | X X | | | | X | | | | |
| MARIANA MANTOVANA | MN | 20032 | | | | | | | X X | | X | |
| MARIANO COMENSE | CO | 13143 | | X X | X | | | | | | | |
| MARMENTINO | BS | 17105 | | X X | | | | | | | | |
| MARMIROLA | MN | 20033 | X X | | | | | | X X | | X | |
| MARNATE | VA | 12098 | X X | | | | | | X | | | |
| MARONE | BS | 17106 | | X X | | | | | | | X | |
| MARTIGNANA DI PO | CR | 19057 | X X | | | | | | X | | | |
| MARTINENGO | BG | 16133 | X X | | | | | | X X | | X | |
| MARUDO | LO | 98036 | | | | | | | X X S | | | |
| MARZANO | PV | 18087 | X | | | | | | X | | | |
| MARZIO | VA | 12099 | | | X | | | | | | | |
| MASATE | MI | 15136 | X | | | | | | X X S | | | |
| MASCIAGO PRIMO | VA | 12100 | | X X | | | | | | | | |
| MASLIANICO | CO | 13144 | | X X | | | | | | | | |
| MASSALENGO | LO | 98037 | | | | | | X X | | | X | |
| MAZZANO | BS | 17107 | | X X | | | X | | X | | X | |
| MAZZO DI VALTELLINA | SO | 14040 | X X | X X | | | | | | | | |
| MEDA | MB | 108030 | | X X | X | | | | | | | |
| MEDE | PV | 18088 | X | | | | | X | | | | |
| MEDIGLIA | MI | 15139 | X X | | | | | X X S X | | | | |
| MEDOLAGO | BG | 16250 | X X | X X | X X | | | | | | | |
| MEDOLE | MN | 20034 | | | | | | X X | | | X | |
| MELEGNAVO | MI | 15140 | X X | | | | | X | | | - - | |
| MELETI | LO | 98038 | X X | | | | | X X S | | | - - | |
| MELLO | SO | 14041 | | X X | | | | | | | - - | |
| MELZO | MI | 15142 | X | | | | | X | | | - - | |
| MENAGGIO | CO | 13145 | | X X | | | | | | | X | |
| MENCONICO | PV | 18089 | | X X | | | | | | | - - | |
| MERATE | LC | 97048 | | X X | | | | | | | - - | |
| MERCALLO | VA | 12101 | | X | | | | | | | - - | |
| MERLINO | LO | 98039 | X X | | | | | X | | | - - | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|----------------------------|-----------|--------------|---|---|--------------------------------------|---|--|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| MERONE | CO | 13147 | X | X | X | X | | | | - | - | |
| MESE | SO | 14043 | X | X | X | X | | | | - | - | |
| MESENZANA | VA | 12102 | | | X | X | | | | - | - | |
| MESERO | MI | 15144 | | | | | | | | - | - | |
| MEZZAGO | MB | 108031 | | | X | | | | X | P | - | - |
| MEZZANA BIGLI | PV | 18090 | X | X | | | | | X | | | |
| MEZZANA RABATTONE | PV | 18091 | X | X | | | | | X | | | |
| MEZZANINO | PV | 18092 | X | X | X | | X | | X | | | |
| MEZZOLDO | BG | 16134 | | | X | X | | | | | | |
| MILANO | MI | 15146 | X | X | | | | | X | | | |
| MILZANO | BS | 17108 | X | X | | | | | X | | | |
| MIRADOL TERME | PV | 18093 | | | | | | | X | | | |
| MISANO DI GERA D' ADDA | BG | 16135 | | | | | | | X | | | |
| MISINTO | MB | 108032 | | | | | | | X | X | S | |
| MISSAGLIA | LC | 97049 | | | X | X | | | | | | |
| MOGGIO | LC | 97050 | | | X | X | | | | | | |
| MOGLIA | MN | 20035 | X | X | | | | | X | X | X | |
| MOIO DE` CALVI | BG | 16136 | | | X | X | | | | | | |
| MOLTELNO | LC | 97051 | | | X | X | | X | | | | |
| MOLTRASIO | CO | 13152 | | | X | X | | | | | | X |
| MONASTEROLO DEL CASTELLO | BG | 16137 | X | | X | X | | | | | | |
| MONGUZZO | CO | 13153 | | | X | X | | | | | | |
| MONIGA DEL GARDA | BS | 17109 | | | X | | | | * | | | X |
| MONNO | BS | 17110 | | | X | X | | | | | | |
| MONTAGNA IN VALTELLINA | SO | 14044 | X | X | X | X | | | | | | |
| MONTALTO PAVESE | PV | 18094 | | | X | X | X | | | | | |
| MONTANASO LOMBARDO | LO | 98040 | X | X | | | | | X | | | |
| MONTANO LUCINO | CO | 13154 | X | | X | X | | | | | | |
| MONTE CREMASCO | CR | 19058 | | | | | | | X | | | |
| MONTE ISOLA | BS | 17111 | | | X | X | | | | | | X |
| MONTE MARENZO | LC | 97052 | X | X | | X | | | | | | |
| MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA | PV | 18095 | | | | X | | | | | | |
| MONTECALVO VERSIGGIA | PV | 18096 | | | X | X | X | | | | | |
| MONTEGRINO VALTRAVAGLIA | VA | 12103 | | | X | X | | | | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|--------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|---|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIÀ PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| MONTELLO | BG | 16139 | | X X | | | | | | | | |
| MONTEMEZZO | CO | 13155 | | X X | | | | X | | | | |
| MONTESCANO | PV | 18097 | | X X | | X | | | | | | |
| MONTESEGALE | PV | 18098 | | X X | | | | | | | | |
| MONTEVECCchia | LC | 97053 | | X X | | | | | | | | |
| MONTICELLI BRUSATI | BS | 17112 | | X X | | X | | | | | | |
| MONTICELLI PAVESE | PV | 18099 | X X | | | | | | X X | | X | |
| MONTICELLO BRIANZA | LC | 97054 | | X X | | | | | | | | |
| MONTICHIARI | BS | 17113 | X X | | | | | | X X | S | X | |
| MONTIRONE | BS | 17114 | | | | | | | X | | | |
| MONTODINE | CR | 19059 | X X | | | | | X | | | | |
| MONTORFANO | CO | 13157 | | X X | | | | | | | | |
| MONTU' BECCARIA | PV | 18100 | | X X | | X | | | | | | |
| MONVALLE | VA | 12104 | | X X | | | | | | | | X |
| MONZA | MB | 108033 | X X | | | | | X | | | | |
| MONZAMBANO | MN | 20036 | X X | | X | | | | X | | X | |
| MORAZZONE | VA | 12105 | | | X | | | | | | | |
| MORBEGNO | SO | 14045 | X X | X X | | | | | | | | |
| MORENGO | BG | 16140 | X X | | | | | X | | | | |
| MORIMONDO | MI | 15150 | X X | | | | | X | X S | | | |
| MORNAGO | VA | 12106 | | | X | | | | | | | |
| MORNICO AL SERIO | BG | 16141 | | | | | | X | X X | | X | |
| MORNICO LOSANA | PV | 18101 | | | X | | | | | | | |
| MORTARA | PV | 18102 | | | | | | X | X X | | X | |
| MORTERONE | LC | 97055 | | X X | | | | | | | | |
| MOSCAZZANO | CR | 19060 | X X | | | | | X | | | | |
| MOTTA BALUFFI | CR | 19061 | X X | | | | | X | | | | |
| MOTTA VISCONTI | MI | 15151 | X X | | | | | X | | | | |
| MOTTEGGIANA | MN | 20037 | X X | | | | | X | | | | |
| MOZZANICA | BG | 16142 | X X | | | | | X | X S | X | | |
| MOZZATE | CO | 13159 | X | | X | | | | | | | |
| MOZZO | BG | 16143 | | X X | | | | | X | | X | |
| MUGGIO` | MB | 108034 | | | | | | X | | | | |
| MULAZZANO | LO | 98041 | | | | | | X X | | | X | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|---------------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|---|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIÀ PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| MURA | BS | 17115 | | X | X | | | | | | | |
| MUSCOLINE | BS | 17116 | X | X | | X | | | | | | |
| MUSSO | CO | 13160 | | | X | X | | | | | X | |
| NAVE | BS | 17117 | X | | X | X | | | x | | | |
| NEMBRO | BG | 16144 | X | X | X | X | | | | | | |
| NERVIANO | MI | 15154 | X | X | | | | | x | X | | |
| NESSO | CO | 13161 | | | X | X | | | | | X | |
| NIARDO | BS | 17118 | X | X | X | X | | | | | | |
| NIBIONNO | LC | 97056 | X | X | X | X | | | | | | |
| NICORVO | PV | 18103 | X | X | | | | | x | X | X | |
| NOSATE | MI | 15155 | X | X | | | | | x | | | |
| NOVA MILANESE | MB | 108035 | | | | | | | x | | | |
| NOVATE MEZZOLA | SO | 14046 | X | X | X | X | | x | | | | |
| NOVATE MILANESE | MI | 15157 | X | | | | | | x | | | |
| NOVEDRATE | CO | 13163 | | | X | X | | | | | | |
| NOVIGLIO | MI | 15158 | | | | | | | x | | | |
| NUVOLENTO | BS | 17119 | X | | X | X | X | x | | | | |
| NUVOLERA | BS | 17120 | | | X | X | | x | | | | |
| ODOLO | BS | 17121 | | | X | X | | | | | | |
| OFFANENGO | CR | 19062 | | | | | | | x | | | |
| OFFLAGA | BS | 17122 | X | X | | | | | x | X | X | |
| OGGIONA CON SANTO STEFANO | VA | 12107 | X | X | | | | | x | X | S | |
| OGGIONO | LC | 97057 | | | X | X | | x | | | | |
| OLEVANO DI LOMELLINA | PV | 18104 | X | X | | | | | x | | | |
| OLGIATE COMASCO | CO | 13165 | | | X | X | | | | | | |
| OLGIATE MOLGORÀ | LC | 97058 | | | X | X | | | | | | |
| OLGIATE OLONA | VA | 12108 | X | X | | | | | x | | | |
| OLGINATE | LC | 97059 | X | X | X | X | | | | | X | |
| OLIVA GESSI | PV | 18105 | | | | X | | | | | | |
| OLIVETO LARIO | LC | 97060 | | | X | X | | | | | X | |
| OLMENETA | CR | 19063 | | | | | | | x | X | X | |
| OLMO AL BREMBO | BG | 16145 | | | X | X | | | | | | |
| OLTRE IL COLLE | BG | 16146 | | | X | X | | | | | | |
| OLTRESSENDA ALTA | BG | 16147 | | | X | X | | | | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL |
|------------------------|-----------|--------------|---|---|--------------------------------------|---|---|---|------------|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | | |
| OLTRONA DI SAN MAMETTE | CO | 13169 | | X | X | | | | |
| OME | BS | 17123 | | X | X | | X | | |
| ONETA | BG | 16148 | | X | X | | | | |
| ONO SAN PIETRO | BS | 17124 | X | X | X | | | | |
| ONORE | BG | 16149 | | X | X | | | | |
| OPERA | MI | 15159 | X | | | | | X | |
| ORIGGIO | VA | 12109 | X | | | | | X | |
| ORINO | VA | 12110 | | X | X | | | | |
| ORIO AL SERIO | BG | 16150 | | | | | | X | |
| ORIO LITTA | LO | 98042 | X | X | | | | X | X |
| ORNAGO | MB | 108036 | | | | | | X | |
| ORNICA | BG | 16151 | | X | X | | | | |
| ORSENIGO | CO | 13170 | | X | X | | | | |
| ORZINUOVI | BS | 17125 | X | X | | | | X | |
| ORZIVECCHI | BS | 17126 | | | | | | X | |
| OSIO SOPRA | BG | 16152 | X | X | | | | * | |
| OSIO SOTTO | BG | 16153 | X | X | | | | * | |
| OSMATE | VA | 12111 | | X | X | | | | |
| OSNAGO | LC | 97061 | | X | X | | | | |
| OSPEDALETTO LODIGIANO | LO | 98043 | X | X | | | | X | |
| OSPITALETTO | BS | 17127 | | | | | | X | X |
| OSSAGO LODIGIANO | LO | 98044 | | | | | | X | X |
| OSSIMO | BS | 17128 | X | X | X | X | | | |
| OSSONA | MI | 15164 | | | | | | X | |
| OSTIANO | CR | 19064 | X | X | | | | X | |
| OSTIGLIA | MN | 20038 | X | X | | | | X | X |
| OTTOBIANO | PV | 18106 | | | | | | X | X |
| OZZERO | MI | 15165 | X | X | | | | X | |
| PADENGHE SUL GARDÀ | BS | 17129 | | X | X | | | | X |
| PADERNO D'ADDA | LC | 97062 | X | X | X | | | | |
| PADERNO DUGNANO | MI | 15166 | X | | | | | X | |
| PADERNO FRANCIACORTA | BS | 17130 | | | | | | X | X |
| PADERNO PONCHIELLI | CR | 19065 | | | | | | X | X |
| PAGAZZANO | BG | 16154 | | | | | | X | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|----------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| PAGNONA | LC | 97063 | | | X | | | | | | | |
| PAISCO LOVENO | BS | 17131 | | X | X | | | X | | | | |
| PAITONE | BS | 17132 | | X | X | X | | X | | | | |
| PALADINA | BG | 16155 | X | X | X | X | | | | | | |
| PALAZZAGO | BG | 16156 | | | X | X | | | | | | |
| PALAZZO PIGNANO | CR | 19066 | | | | | | | X | | | |
| PALAZZOLO SULL'OGLIO | BS | 17133 | X | X | | | | X | X | X | S | X |
| PALESTRO | PV | 18107 | X | X | | | | | X | | | |
| PALOSCO | BG | 16157 | X | X | X | X | | | | X | | X |
| PANCARANA | PV | 18108 | X | X | | | | | X | X | S | |
| PANDINO | CR | 19067 | | | | | | | X | | | |
| PANTIGLIATE | MI | 15167 | | | | | | | X | X | | X |
| PARABIAGO | MI | 15168 | X | X | | | | X | X | X | | |
| PARATICO | BS | 17134 | X | X | X | X | | | | | | X |
| PARLASCO | LC | 97064 | | | X | X | | | | | | |
| PARONA | PV | 18109 | | | | | | | X | | | |
| PARRE | BG | 16158 | X | | X | X | | | | | | |
| PARZANICA | BG | 16159 | | | X | X | | | | | | X |
| PASPARDO | BS | 17135 | | | X | X | | | | | | |
| PASSIRANO | BS | 17136 | | | X | X | X | | | | | |
| PASTURO | LC | 97065 | | | X | X | | X | | | | |
| PAULLO | MI | 15169 | | | | | | | X | X | | X |
| PAVIA | PV | 18110 | X | X | | | | | X | X | | X |
| PAVONE DEL MELLA | BS | 17137 | X | X | | | | | X | | | |
| PEDESINA | SO | 14047 | | | X | X | | | | | | |
| PEDRENGO | BG | 16160 | X | X | | | | | X | | | |
| PEGLIO | CO | 13178 | | | X | X | | | | | | |
| PEGOGNAGA | MN | 20039 | X | X | | | | | X | X | | X |
| PEIA | BG | 16161 | | | X | X | | | | | | |
| PERLEDO | LC | 97067 | | | X | X | | | | | | X |
| PERO | MI | 15170 | X | | | | | | X | X | | X |
| PERSICO DOSIMO | CR | 19068 | | | | | | | X | X | S | X |
| PERTICA ALTA | BS | 17139 | | | | X | | | | | | |
| PERTICA BASSA | BS | 17140 | | | X | X | | | | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|---------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| PESCAROLO ED UNITI | CR | 19069 | | | | | | | X | X | | |
| PESCATE | LC | 97068 | | X | X | | | | | | | X |
| PESCHIERA BORROMEO | MI | 15171 | X | X | | | | | X | | | |
| PESSANO CON BORNAGO | MI | 15172 | X | | | | | | X | | | |
| PESSINA CREMONESE | CR | 19070 | X | X | | | | | X | X | | X |
| PEZZAZE | BS | 17141 | | | X | X | | | | | | |
| PIADENA | CR | 19071 | X | X | | | | | X | | | |
| PIANCAMUNO | BS | 17142 | X | X | X | X | | | | | | |
| PIANCOGNO | BS | 17206 | X | X | X | X | | | | | | |
| PIANELLO DEL LARIO | CO | 13183 | | | X | X | | | | | | X |
| PIANENGO | CR | 19072 | X | X | | | | | X | | | |
| PIANICO | BG | 16162 | | | X | X | | | | | | |
| PIANTEDO | SO | 14048 | X | X | X | X | | | x | | | |
| PIARIO | BG | 16163 | | | X | X | | | | | | |
| PIATEDA | SO | 14049 | X | X | X | X | | | x | | | |
| PIAZZA BREMBANA | BG | 16164 | X | X | X | X | | | | | | |
| PIAZZATORRE | BG | 16165 | | | X | X | | | | | | |
| PIAZZOLO | BG | 16166 | | | X | X | | | | | | |
| PIERANICA | CR | 19073 | | | | | | | X | | | |
| PIETRA DE` GIORGI | PV | 18111 | | | X | X | X | | | | | |
| PIEVE ALBIGNOLA | PV | 18112 | X | X | | | | | X | | | |
| PIEVE D'OLMI | CR | 19074 | X | X | | | | | X | X | | X |
| PIEVE DEL CAIRO | PV | 18113 | X | X | | | | | X | | | |
| PIEVE DI CORIANO | MN | 20040 | X | X | | | | | X | X | | X |
| PIEVE EMANUELE | MI | 15173 | X | | | | | | X | | | |
| PIEVE FISSIRAGA | LO | 98045 | | | | | | | X | X | | X |
| PIEVE PORTO MORONE | PV | 18114 | X | X | | | | | X | X | | X |
| PIEVE SAN GIACOMO | CR | 19075 | X | | | | | | X | X | | X |
| PIGRA | CO | 13184 | | | | X | | | | | | |
| PINAROLO PO | PV | 18115 | X | X | X | | X | | X | X | S | |
| PIOLTELLO | MI | 15175 | | | | | | | X | | | |
| PISOGNE | BS | 17143 | X | X | X | X | | x | | | | X |
| PIUBEGA | MN | 20041 | | | | | | | X | X | S | X |
| PIURO | SO | 14050 | | | X | X | | x | | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | | AMBITO ACL | | |
|----------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| PIZZALE | PV | 18116 | X | X | | | | | X | X | S | |
| PIZZIGHETTONE | CR | 19076 | X | X | | | | | X | X | X | |
| PLESIO | CO | 13185 | | | X | X | | | | | | |
| POGGIO RUSCO | MN | 20042 | X | X | | | | | X | X | S | X |
| POGGIRIDENTI | SO | 14051 | X | X | X | X | | | | | | |
| POGLIANO MILANESE | MI | 15176 | X | X | | | | x | X | | | |
| POGNANA LARIO | CO | 13186 | | | X | X | | | | | | |
| POGNANO | BG | 16167 | | | | | | | X | X | S | |
| POLAVENO | BS | 17144 | | | X | X | | | | | | |
| POLPENAZZE DEL GARDA | BS | 17145 | | | X | X | | | | | | |
| POMPIANO | BS | 17146 | | | | | | | X | | | |
| POMPONESCO | MN | 20043 | X | X | | | | | X | | | |
| PONCARALE | BS | 17147 | | | | | | | X | X | S | |
| RONNA | CO | 13187 | | | | X | | | | | | |
| PONTE DI LEGNO | BS | 17148 | | | X | X | | x | | | | |
| PONTE IN VALTELLINA | SO | 14052 | X | X | X | X | | | | | | |
| PONTE LAMBRO | CO | 13188 | | | X | X | | x | | | | |
| PONTE NIZZA | PV | 18117 | | | X | X | | | | | | |
| PONTE NOSSA | BG | 16168 | X | | X | X | | x | | | | |
| PONTE SAN PIETRO | BG | 16170 | X | X | X | X | | | | | | |
| PONTERANICA | BG | 16169 | | | X | X | | | | | | |
| PONTEVICO | BS | 17149 | X | X | | | | | X | | | |
| PONTI SUL MINCIO | MN | 20044 | X | X | | X | | | | | | |
| PONTIDA | BG | 16171 | X | X | X | X | | | | | | |
| PONTIROLO NUOVO | BG | 16172 | X | X | | | | | X | | | |
| PONTOGLIO | BS | 17150 | X | X | | | | x | X | X | X | |
| PORLEZZA | CO | 13189 | | | X | X | | | | | | X |
| PORTALBERA | PV | 18118 | X | X | X | | X | | X | X | S | |
| PORTO CERESIO | VA | 12113 | | | X | X | | x | | | | X |
| PORTO MANTOVANO | MN | 20045 | X | X | | | | | X | | | |
| PORTO VALTRAVAGLIA | VA | 12114 | | | X | X | | | | | | X |
| POSTALESIO | SO | 14053 | X | X | X | X | | | | | | |
| POZZAGLIO ED UNITI | CR | 19077 | | | | | | | X | X | X | |
| POZZO D'ADDA | MI | 15177 | | | | | | x | | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|----------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| POZZOLENGO | BS | 17151 | | | | | | | X | X | | |
| POZZUOLO MARTESANA | MI | 15178 | X | | | | | | X | | | |
| PRADALUNGA | BG | 16173 | X | X | | | | | | | | |
| PRALBOINO | BS | 17152 | X | X | | | | | X | | | |
| PRATA CAMPORTACCIO | SO | 14054 | X | X | X | X | | | | | | |
| PREDORE | BG | 16174 | | | X | X | | | | | X | |
| PREGNANA MILANESE | MI | 15179 | X | X | | | | | X | X | X | |
| PREMANA | LC | 97069 | | | X | X | | | | | | |
| PREMOLO | BG | 16175 | | | X | X | | | | | | |
| PRESEGGLIE | BS | 17153 | | | X | X | | | | | | |
| PRESEZZO | BG | 16176 | | | X | X | | | | | | |
| PREVALLE | BS | 17155 | X | X | | X | | | | | | |
| PRIMALUNA | LC | 97070 | | | X | X | | | | | | |
| PROSERPIO | CO | 13192 | | | | X | | | | | X | |
| PROVAGLIO D'ISEO | BS | 17156 | | | X | X | | | | | | |
| PROVAGLIO VAL SABBIA | BS | 17157 | | | X | X | | | | | | |
| PUEGNAGO SUL GARDA | BS | 17158 | | | X | X | | | | | | |
| PUMENENGHE | BG | 16177 | X | X | | | | | X | | | |
| PUSIANO | CO | 13193 | X | X | X | X | | | | | | |
| QUINGENTOLE | MN | 20046 | X | X | | | | | X | X | X | |
| QUINTANO | CR | 19078 | | | | | | | X | | | |
| QUINZANO D'OGLIO | BS | 17159 | X | X | | | | | X | | | |
| QUISTELLO | MN | 20047 | X | X | | | | | X | X | X | |
| RANCIO VALCUVIA | VA | 12115 | | | X | X | | | | | | |
| RANCO | VA | 12116 | | | X | X | | | | | X | |
| RANICA | BG | 16178 | X | X | X | X | | | | | | |
| RANZANICO | BG | 16179 | | | X | X | | | | | | |
| RASURA | SO | 14055 | | | | X | | | | | | |
| REA | PV | 18119 | X | X | | | | | X | | | |
| REDAVALLE | PV | 18120 | | | | X | | | | | | |
| REDONDESCO | MN | 20048 | | | | | | | X | X | S X | |
| REMEDELLO | BS | 17160 | X | X | | | | x | X | X | X | |
| RENATE | MB | 108037 | | | X | X | | | X | | | |
| RESCALDINA | MI | 15181 | X | | | | | | | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL |
|--------------------------|-----------|--------------|---|---|--------------------------------------|---|---|---|------------|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | | |
| RETORBIDO | PV | 18121 | | X | X | | | | |
| REVERE | MN | 20049 | X | X | | | | X | |
| REZZAGO | CO | 13195 | | | X | X | | | |
| REZZATO | BS | 17161 | | | X | X | | | |
| RHO | MI | 15182 | X | X | | | | X | |
| RICENGO | CR | 19079 | X | X | | | | X | |
| RIPALTA ARPINA | CR | 19080 | X | X | | | | X | |
| RIPALTA CREMASCA | CR | 19081 | X | X | | | | X | |
| RIPALTA GUERINA | CR | 19082 | X | X | | | | X | S |
| RIVA DI SOLTO | BG | 16180 | | | X | X | | | |
| RIVANAZZANO TERME | PV | 18122 | | | X | X | | | |
| RIVAROLO DEL RE ED UNITI | CR | 19083 | X | X | | | | X | |
| RIVAROLO MANTOVANO | MN | 20050 | X | X | | | | X | |
| RIVOLTA D'ADDA | CR | 19084 | X | X | | | | X | |
| ROBBIATE | LC | 97071 | X | X | | X | | | |
| ROBBIO | PV | 18123 | X | X | | | | X | |
| ROBECCHETTO CON INDUNO | MI | 15183 | X | X | | | | X | |
| ROBECCO D'OGLIO | CR | 19085 | X | X | | | | X | |
| ROBECCO PAVESE | PV | 18124 | | | | | | X | |
| ROBECCO SUL NAVIGLIO | MI | 15184 | X | X | | | | X | |
| ROCCA DE` GIORGI | PV | 18125 | | | | X | | | |
| ROCCA SUSELLA | PV | 18126 | | | X | X | | | |
| ROCCAFRANCA | BS | 17162 | X | X | | | | X | |
| RODANO | MI | 15185 | | | | | | X | S |
| RODENG - SAIANO | BS | 17163 | | | X | X | X | | |
| RODERO | CO | 13197 | | | X | X | | | |
| RODIGO | MN | 20051 | X | X | | | | X | S |
| ROE` VOLCIANO | BS | 17164 | X | X | X | X | | | |
| ROGENO | LC | 97072 | X | X | X | X | | | |
| ROGNANO | PV | 18127 | | | | | X | | |
| ROGNO | BG | 16182 | X | X | X | X | | | |
| ROGOLO | SO | 14056 | X | X | X | X | | | |
| ROMAGNESE | PV | 18128 | | | X | X | | | |
| ROMANENGO | CR | 19086 | | | | | X | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | | AMBITO ACL | | |
|-----------------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| ROMANO DI LOMBARDIA | BG | 16183 | X | X | | | | | X | X | | |
| RONAGO | CO | 13199 | | | X | X | | | | | | |
| RONCADELLE | BS | 17165 | X | X | X | | X | | * | X | P | - - - |
| RONCARO | PV | 18129 | X | | | | | | X | | | |
| RONCELLO | MB | 108055 | | | | | | | X | X | S | |
| RONCO BRIANTINO | MB | 108038 | | | | X | | | | | | |
| RONCOBELLO | BG | 16184 | | | X | X | | | | | | |
| RONCOFERRARO | MN | 20052 | X | X | | | | | X | X | | X |
| RONCOLA | BG | 16185 | | | | X | | | | | | |
| ROSASCO | PV | 18130 | X | X | | | | | X | X | | X |
| ROSATE | MI | 15188 | | | | | | | X | | | |
| ROTA D'IMAGNA | BG | 16186 | | | X | X | | | | | | |
| ROVATO | BS | 17166 | | | X | X | | | | | | |
| ROVELLASCA | CO | 13201 | X | | X | X | | | | | | |
| ROVELLO PORRO | CO | 13202 | X | | | | | | X | | | |
| ROVERBELLA | MN | 20053 | | | | | | | X | X | S | X |
| ROVESCALA | PV | 18131 | | | | X | | | | | | |
| ROVETTA | BG | 16187 | | | X | X | | | | | | |
| ROZZANO | MI | 15189 | X | | | | | | X | | | |
| RUDIANO | BS | 17167 | X | X | | | | | X | | | |
| RUINO | PV | 18132 | | | | X | | | | | | |
| SABBIO CHIESE | BS | 17168 | X | | X | X | | | | | | |
| SABBIONETA | MN | 20054 | X | X | | | | | X | | | |
| SALA COMACINA | CO | 13203 | | | X | X | | | | | | X |
| SALE MARASINO | BS | 17169 | | | X | X | | | | | | X |
| SALERANO SUL LAMBRO | LO | 98046 | X | X | | | | | X | | | |
| SALO` | BS | 17170 | | | X | X | | | | | | X |
| SALTRIO | VA | 12117 | | | X | X | | | | | | |
| SALVIROLA | CR | 19087 | | | | | | | X | | | |
| SAMARATE | VA | 12118 | X | X | | | | | X | | | |
| SAMOLACO | SO | 14057 | X | X | X | X | | x | | | | |
| SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA | CO | 13204 | | | | X | | | | | | |
| SAN BASSANO | CR | 19088 | | | | | | | X | X | S | |
| SAN BENEDETTO PO | MN | 20055 | X | X | | | | | X | X | | X |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL |
|---------------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|--|--|---|---|--|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEI (NON TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI PAI (NORME TITOLO IV)) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| SAN CIPRIANO PO | PV | 18133 | X | X | | | X | | |
| SAN COLOMBANO AL LAMBRO | MI | 15191 | X | X | X | | | | |
| SAN DAMIANO AL COLLE | PV | 18134 | | | X | | | | |
| SAN DANIELE PO | CR | 19089 | X | X | | | | | X |
| SANDONATO MILANESE | MI | 15192 | X | X | | | X | | |
| SAN FEDELE INTELVI | CO | 13205 | | | X | X | | | |
| SAN FELICE DEL BENACO | BS | 17171 | | | X | X | | | |
| SAN FERMO DELLA BATTAGLIA | CO | 13206 | | | X | | | | X |
| SAN FIORANO | LO | 98047 | X | X | | | X | X | X |
| SAN GENESIO ED UNITI | PV | 18135 | | | | | X | | |
| SAN GERVASIO BRESCIANO | BS | 17172 | | | | | X | | |
| SAN GIACOMO DELLE SEGNATE | MN | 20056 | X | X | | | X | X | X |
| SAN GIACOMO FILIPPO | SO | 14058 | | | X | X | | | |
| SAN GIORGIO DI LOMELLINA | PV | 18136 | X | X | | | X | | |
| SAN GIORGIO DI MANTOVA | MN | 20057 | | | | | X | X | X |
| SAN GIORGIO SU LEGNANO | MI | 15194 | | | | | X | | |
| SAN GIOVANNI BIANCO | BG | 16188 | X | X | X | X | | | |
| SAN GIOVANNI DEL DOSSO | MN | 20058 | X | X | | | X | X | X |
| SAN GIOVANNI IN CROCE | CR | 19090 | X | X | | | X | X | X |
| SAN GIULIANO MILANESE | MI | 15195 | X | X | | | X | X | S |
| SAN MARTINO DALL'ARGINE | MN | 20059 | X | X | | | X | | |
| SAN MARTINO DEL LAGO | CR | 19091 | X | X | | | X | X | X |
| SAN MARTINO IN STRADA | LO | 98048 | X | X | | | X | | |
| SAN MARTINO SICCOMARIO | PV | 18137 | X | X | | | X | X | X |
| SAN NAZZARO VAL CAVARGNA | CO | 13207 | | | X | X | | | |
| SAN PAOLO | BS | 17138 | | | | | X | X | S |
| SAN PAOLO D'ARGON | BG | 16189 | | | X | X | x | | |
| SAN PELLEGRINO TERME | BG | 16190 | X | X | X | X | | | |
| SAN ROCCO AL PORTO | LO | 98049 | X | X | | | X | X | S X |
| SAN SIRO | CO | 13248 | | | X | X | | | X |
| SAN VITTORE OLONA | MI | 15201 | X | X | | | x | X | X |
| SAN ZENO NAVIGLIO | BS | 17173 | | | | | X | X | S X |
| SAN ZENONE AL LAMBRO | MI | 15202 | X | X | | | X | | |
| SAN ZENONE AL PO | PV | 18145 | X | X | | | X | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL |
|------------------------------|-----------|--------------|---|---|--------------------------------------|---|---|---|------------|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | | AMBITO ACL |
| SANGIANO | VA | 12141 | | X | X | | | | |
| SANNAZZARO DE` BURGONDI | PV | 18138 | X | X | | | | X | |
| SANT'ALESSIO CON VIALONE | PV | 18141 | X | | | | | X | |
| SANT'ANGELO LODIGIANO | LO | 98050 | X | X | | | | X | S |
| SANT'ANGELO LOMELLINA | PV | 18144 | | | | | | X | |
| SANT'OMOBONO TERME | BG | 16252 | | X | X | | | | |
| SANTA BRIGIDA | BG | 16191 | | X | X | | | | |
| SANTA CRISTINA E BISSONE | PV | 18139 | X | X | | | | X | X |
| SANTA GIULETTA | PV | 18140 | | | X | | | | S |
| SANTA MARGHERITA DI STAFFORA | PV | 18142 | | | X | X | | | |
| SANTA MARIA DELLA VERSA | PV | 18143 | | | X | X | X | | |
| SANTA MARIA HOE` | LC | 97074 | | | X | X | | | |
| SANTO STEFANO LODIGIANO | LO | 98051 | X | X | | | x | X | S |
| SANTO STEFANO TICINO | MI | 15200 | | | | | | X | |
| SAREZZO | BS | 17174 | X | | X | X | | | |
| SARNICO | BG | 16193 | X | X | X | X | | | X |
| SARONNO | VA | 12119 | X | | | | | X | |
| SARTIRANA LOMELLINA | PV | 18146 | X | X | | | | X | |
| SAVIORE DELL'ADAMELLO | BS | 17175 | | | X | X | | | |
| SCALDASOLE | PV | 18147 | | | | | | X | |
| SCANDOLARA RAVARA | CR | 19092 | X | X | | | | X | |
| SCANDOLARA RIPA D'OGLIO | CR | 19093 | X | X | | | | X | X |
| SCANZOROSCIATE | BG | 16194 | X | X | X | X | | | X |
| SCHIGNANO | CO | 13211 | | | X | X | | | |
| SCHILPARIO | BG | 16195 | | | X | X | | | |
| SCHIVENOGGLIA | MN | 20060 | X | X | | | | X | X |
| SECUGNAGO | LO | 98052 | | | | | | X | |
| SEDRIANO | MI | 15204 | | | | | | X | |
| SEDRINA | BG | 16196 | X | X | X | X | | | |
| SEGRATE | MI | 15205 | X | X | | | | X | |
| SELLERO | BS | 17176 | X | X | X | X | x | | |
| SELVINO | BG | 16197 | | | X | X | | | |
| SEMIANA | PV | 18148 | | | | | | X | |
| SENAGO | MI | 15206 | X | | | | | X | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|--------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCUMULATI |
| SENIGA | BS | 17177 | X | X | | | | | | | | |
| SENNA COMASCO | CO | 13212 | | | X | X | | | | | | |
| SENNA LODIGIANA | LO | 98053 | X | X | | | | | X | | | |
| SEREGNO | MB | 108039 | | | | | | | X | | | |
| SERGNANO | CR | 19094 | X | X | | | | | X | | | |
| SERIATE | BG | 16198 | X | X | X | X | | x | | | | |
| SERINA | BG | 16199 | | | X | X | | | | | | |
| SERLE | BS | 17178 | | | | X | | | | | | |
| SERMIDE | MN | 20061 | X | X | | | | | X | X | S | |
| SERNIO | SO | 14059 | X | X | X | X | | | | | | |
| SERRAVALLE A PO | MN | 20062 | X | X | | | | | X | | | |
| SESTO CALENDE | VA | 12120 | X | X | X | X | | | | | | |
| SESTO ED UNITI | CR | 19095 | X | X | | | | x | X | X | X | |
| SESTO SAN GIOVANNI | MI | 15209 | X | X | | | | | X | | | |
| SETTALA | MI | 15210 | | | | | | | X | X | X | |
| SETTIMOMILANESE | MI | 15211 | | | | | | | X | | | |
| SEVESO | MB | 108040 | X | | X | X | | | | | | |
| SILVANO PIETRA | PV | 18149 | X | X | | | | | X | | | |
| SIRMIONE | BS | 17179 | | | | | | | X | X | S | |
| SIRONE | LC | 97075 | | | X | X | | x | | | | |
| SIRTORI | LC | 97076 | | | | X | | | | | | |
| SIZIANO | PV | 18150 | X | | | | | | X | | | |
| SOIANO DEL LAGO | BS | 17180 | | | | X | | | | | | |
| SOLARO | MI | 15213 | X | | | | | | X | | | |
| SOLAROLO RAINERIO | CR | 19096 | X | X | | | | | X | X | X | |
| SOLBIATE | CO | 13215 | | | X | X | | | | | | |
| SOLBIATE ARNO | VA | 12121 | X | X | | | | | X | | | |
| SOLBIATE OLONA | VA | 12122 | X | X | | | | | X | | | |
| SOLFHERINO | MN | 20063 | | | | X | | | X | | X | |
| SOLTO COLLINA | BG | 16200 | | | X | X | | | | | X | |
| SOLZA | BG | 16251 | | | | X | | | X | | X | |
| SOMAGLIA | LO | 98054 | X | X | | | | | X | X | X | |
| SOMMA LOMBARDO | VA | 12123 | X | X | | | | | X | X | S | |
| SOMMO | PV | 18151 | X | X | | | | | X | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | |
|-------------------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA |
| SONCINO | CR | 19097 | X | X | | | | | | | |
| SONDALO | SO | 14060 | X | X | X | X | | x | | | |
| SONDRIES | SO | 14061 | X | X | X | X | | | | | |
| SONGAVAZZO | BG | 16201 | | | X | X | | | | | |
| SONICO | BS | 17181 | X | X | X | X | | | | | |
| SORDIO | LO | 98055 | | | | | | | x | | |
| SORESINA | CR | 19098 | | | | | | | x | | |
| SORICO | CO | 13216 | X | X | X | X | | | | | x |
| SORISOLE | BG | 16202 | | | X | X | | | | | |
| SORMANO | CO | 13217 | | | X | X | | | | | |
| SOSPIRO | CR | 19099 | X | X | | | | | x | | |
| SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII | BG | 16203 | | | X | X | | | | | |
| SOVERE | BG | 16204 | | | X | X | | | | | |
| SOVICO | MB | 108041 | X | X | | X | | | | | |
| SPESSA | PV | 18152 | X | X | | | | | x | | |
| SPINADESCO | CR | 19100 | X | X | | | | x | X | X | x |
| SPINEDA | CR | 19101 | X | X | | | | | x | | |
| SPINO D'ADDA | CR | 19102 | X | X | | | | | x | X | s |
| SPINONE AL LAGO | BG | 16205 | X | | X | X | | | | | |
| SPIRANO | BG | 16206 | | | | | | | x | X | x |
| SPRIANA | SO | 14062 | | | X | X | | | | | |
| STAGNO LOMBARDO | CR | 19103 | X | X | | | | | x | X | x |
| STAZZONA | CO | 13218 | | | | X | | | | | |
| STEZZANO | BG | 16207 | | | | | | | x | X | s |
| STRADELLA | PV | 18153 | X | X | X | X | x | | | | |
| STROZZA | BG | 16208 | | | X | X | | | | | |
| SUARDI | PV | 18154 | X | X | | | | | x | | |
| SUEGLIO | LC | 97077 | | | | X | | | | | |
| SUELLO | LC | 97078 | | | X | X | | | | | |
| SUISIO | BG | 16209 | X | X | X | X | | | | | |
| SULBIATE | MB | 108042 | | | | | | x | X | X | |
| SULZANO | BS | 17182 | | | X | X | | | | | x |
| SUMIRAGO | VA | 12124 | | | | X | | | | | |
| SUSTINENTE | MN | 20064 | X | X | | | | x | X | X | x |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|----------------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| SUZZARA | MN | 20065 | X | X | | | | | X | | | |
| TACENO | LC | 97079 | | | X | X | | | | | | |
| TAINO | VA | 12125 | | | X | X | | | | | | |
| TALAMONA | SO | 14063 | X | X | X | X | | | | | | |
| TALEGGIO | BG | 16210 | | | X | X | | | | | | |
| TARTANO | SO | 14064 | | | X | X | | | | | | |
| TAVAZZANO CON VILLAVESCO | LO | 98056 | | | | | | | X | X | X | |
| TAVERNERIO | CO | 13222 | | | X | X | | | | | | |
| TAVERNOLA BERGAMASCA | BG | 16211 | | | X | X | | | | | | X |
| TAVERNOLE SUL MELLA | BS | 17183 | X | | X | X | | | | | | |
| TEGLIO | SO | 14065 | X | X | X | X | | x | | | | |
| TELGATE | BG | 16212 | | | | | | | X | X | X | |
| TEMU' | BS | 17184 | | | X | X | | x | | | | |
| TERNATE | VA | 12126 | | | | | | | X | X | S | X |
| TERNO D'ISOLA | BG | 16213 | | | X | X | | | | | | |
| TERRANUOVA DEI PASSERINI | LO | 98057 | | | | | | | X | X | X | |
| TICENGO | CR | 19104 | | | | | | | X | | | |
| TIGNALE | BS | 17185 | | | X | X | | | | | | X |
| TIRANO | SO | 14066 | X | X | X | X | | | | | | |
| TORBOLE CASAGLIA | BS | 17186 | X | X | X | | X | | X | X | S | X |
| TORLINO VIMERCATI | CR | 19105 | | | | | | | X | | | |
| TORNATA | CR | 19106 | X | | | | | | X | | | |
| TORNO | CO | 13223 | | | X | X | | | | | | X |
| TORRAZZA COSTE | PV | 18155 | | | | X | | | | | | |
| TORRE BERETTI E CASTELLARO | PV | 18156 | X | X | | | | | X | | | |
| TORRE BOLDONE | BG | 16214 | X | | X | X | | | | | | |
| TORRE D'ARESE | PV | 18157 | X | | | | | | X | | | |
| TORRE D'ISOLA | PV | 18159 | X | X | | | | | X | | | |
| TORRE DE' BUSI | LC | 97080 | | | X | X | | | | | | |
| TORRE DE' NEGRI | PV | 18158 | X | X | | | | | X | | | |
| TORRE DE' PICENARDI | CR | 19107 | X | X | | | | x | X | X | X | |
| TORRE DE' ROVERI | BG | 16216 | | | X | X | | x | | | | |
| TORRE DI SANTA MARIA | SO | 14067 | | | X | X | | | X | | | |
| TORRE PALLAVICINA | BG | 16217 | X | X | | | | | | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | | AMBITO ACL | | |
|------------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| TORREVECCHIA PIA | PV | 18160 | X | | | | | | X | | | |
| TORRICELLA DEL PIZZO | CR | 19108 | X | X | | | | | X | | | |
| TORRICELLA VERZATE | PV | 18161 | | | X | | | | | | | |
| TOSCOLANO MADERNO | BS | 17187 | | | X | X | | x | | | | X |
| TOVO DI SANT'AGATA | SO | 14068 | X | X | X | X | | | | | | |
| TRADATE | VA | 12127 | | | X | X | | | | | | |
| TRAONA | SO | 14069 | X | X | X | X | | | | | | |
| TRAVACO` SICCOMARIO | PV | 18162 | X | X | | | | | X | X | S | X |
| TRAVAGLIATO | BS | 17188 | | | | | | | X | X | | X |
| TRAVEDONA - MONATE | VA | 12128 | | | X | X | | | | | | |
| TREMENICO | LC | 97081 | | | | X | | | | | | |
| TREMEZZINA | CO | 13252 | | | X | X | | | | | | X |
| TREMOSINE SUL GARDA | BS | 17189 | | | X | X | | | | | | X |
| TRENZANO | BS | 17190 | | | | | | | X | X | S | X |
| TRESCORE BALNEARIO | BG | 16218 | X | | X | X | | | | | | |
| TRESCORE CREMASCO | CR | 19109 | | | | | | | X | | | |
| TRESIVIO | SO | 14070 | X | X | X | X | | | | | | |
| TREVIGLIO | BG | 16219 | | | | | | | X | | | |
| TREVIOLÒ | BG | 16220 | X | X | | | | | X | | | |
| TREVISIO BRESCIANO | BS | 17191 | | | X | X | | | | | | |
| TREZZANO ROSA | MI | 15219 | | | | | | | X | X | S | |
| TREZZANO SUL NAVIGLIO | MI | 15220 | | | | | | | X | | | |
| TREZZO SULL' ADDA | MI | 15221 | X | X | X | X | | | | | | |
| TREZZONE | CO | 13226 | | | X | X | | x | | | | |
| TRIBIANO | MI | 15222 | | | | | | | X | X | | X |
| TRIGOLO | CR | 19110 | | | | | | | X | | | |
| TRIUGGIO | MB | 108043 | X | X | | X | | | | | | |
| TRIVOLZIO | PV | 18163 | | | | | | | X | | | |
| TROMELLO | PV | 18164 | | | | | | x | X | X | | |
| TRONZANO LAGO MAGGIORE | VA | 12129 | | | | X | | | | | | X |
| TROVO | PV | 18165 | | | | | | | X | | | |
| TRUCCAZZANO | MI | 15224 | X | X | | | | | X | X | | X |
| TURANO LODIGIANO | LO | 98058 | X | X | | | | | X | | | |
| TURATE | CO | 13227 | | | | | | | X | X | S | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL |
|-------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|--|--|--|---|--|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEI (NON TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI D.G.R. VIII/365/2001) | AREE ALLAGABILI TRATTE DA PGII DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCOMUNALI |
| TURBIGO | MI | 15226 | X | X | | | X | | |
| UBIALE CLANEZZO | BG | 16221 | X | X | X | X | | | |
| UBOLDÒ | VA | 12130 | X | | | | | X | S |
| UGGIADE - TREVANO | CO | 13228 | | | X | X | | | |
| URAGO D'OGLIO | BS | 17192 | X | X | | | | X | |
| URGNANO | BG | 16222 | X | X | | | | X | X |
| USMATE VELATE | MB | 108044 | X | | X | X | | | X |
| VAIANO CREMASCO | CR | 19111 | | | | | | X | |
| VAILATE | CR | 19112 | | | | | | X | |
| VAL BREMBILLA | BG | 16253 | X | X | X | X | | | |
| VAL DI NIZZA | PV | 18166 | | | X | X | | | |
| VAL MASINO | SO | 14074 | | | X | X | | | |
| VAL REZZO | CO | 13233 | | | | X | | | |
| VALBONDIONE | BG | 16223 | | | X | X | | | |
| VALBREMBO | BG | 16224 | X | X | X | X | | | |
| VALBRONA | CO | 13229 | | | | X | | | X |
| VALIDENTRO | SO | 14071 | | | X | X | | x | |
| VALDISOTTO | SO | 14072 | X | X | X | X | | | |
| VALEGGIO | PV | 18167 | | | | | | X | |
| VALERA FRATTA | LO | 98059 | X | | | | | X | |
| VALFURVA | SO | 14073 | | | X | X | | x | |
| VALGANNA | VA | 12131 | | | X | X | | x | |
| VALGOGLIO | BG | 16225 | | | X | X | | | |
| VALGREGHENTINO | LC | 97082 | | | X | X | | | |
| VALLE LOMELLINA | PV | 18168 | | | | | | X | |
| VALLE SALIMBENE | PV | 18169 | X | X | | | | X | |
| VALLEVE | BG | 16226 | | | X | X | | | |
| VALLIO TERME | BS | 17193 | | | X | X | | | |
| VALMADRERA | LC | 97083 | | | X | X | | x | |
| VALMOREA | CO | 13232 | | | X | X | | | X |
| VALNEGRA | BG | 16227 | | | X | X | | | |
| VALSOLDA | CO | 13234 | | | X | X | | | |
| VALTORTA | BG | 16229 | | | X | X | | | X |
| VALVERDE | PV | 18170 | | | X | X | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | |
|----------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DA PGII DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA |
| VALVESTINO | BS | 17194 | | | X | | | | | | |
| VANZAGHELLO | MI | 15249 | X | X | | | | | X | | |
| VANZAGO | MI | 15229 | X | X | | | | | X | | |
| VAPRIO D`ADDA | MI | 15230 | X | X | | X | | | | | |
| VARANO BORGHI | VA | 12132 | | | | | | | * | | X |
| VAREDO | MB | 108045 | X | | | | | | X | | |
| VARENNA | LC | 97084 | | | X | X | | | | | |
| VARESE | VA | 12133 | X | X | X | X | | | X | | X |
| VARZI | PV | 18171 | | | X | X | | | | | |
| VEDANO AL LAMBRO | MB | 108046 | | | | X | | | | | |
| VEDANO OLONA | VA | 12134 | X | X | X | - | | | * | | |
| VEDESETA | BG | 16230 | | | X | X | | | | | |
| VEDUGGIO CON COLZANO | MB | 108047 | X | X | X | X | | | | | |
| VELESO | CO | 13236 | | | X | X | | | | | |
| VELEZZO LOMELLINA | PV | 18172 | X | X | | | | | X | | |
| VELLEZZO BELLINI | PV | 18173 | | | | | | | X | | |
| VENDROGNO | LC | 97085 | | | X | X | | | | | |
| VENEGONO INFERIORE | VA | 12136 | | | | | | | X | X | S |
| VENEGONO SUPERIORE | VA | 12137 | | | | | | | X | X | S |
| VENIANO | CO | 13238 | | | | X | | | | | |
| VERANO BRIANZA | MB | 108048 | X | X | | X | | | | | |
| VERCANA | CO | 13239 | | | X | X | | | | | X |
| VERCEIA | SO | 14075 | X | X | X | X | | | | | X |
| VERCURAGO | LC | 97086 | X | | X | X | | | | | X |
| VERDELLINO | BG | 16232 | | | | | | | X | X | S |
| VERDELLO | BG | 16233 | | | | | | | X | X | S |
| VERDERIO | LC | 97091 | | | | X | | X | | | |
| VERGIATE | VA | 12138 | | | | X | | | | | |
| VERMEZZO | MI | 15235 | | | | | | | X | | |
| VERNATE | MI | 15236 | | | | | | | X | X | S |
| VEROLANUOVA | BS | 17195 | | | | | | | X | X | X |
| VEROLAVECCHIA | BS | 17196 | X | X | | | | | X | | |
| VERRETTO | PV | 18174 | | | | | | | X | | |
| VERRUA PO | PV | 18175 | X | X | X | | X | X | | | |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL |
|------------------------|-----------|--------------|---|---|--------------------------------------|---|---|---|------------|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | | |
| VERTEMATE CON MINOPRIO | CO | 13242 | X | | X | X | | | |
| VERTOVA | BG | 16234 | X | | X | X | | | |
| VERVIO | SO | 14076 | X | X | X | X | | | |
| VESCOVATO | CR | 19113 | | | | | | | X |
| VESTONE | BS | 17197 | X | | X | X | | | |
| VESTRENO | LC | 97089 | | | | X | | | |
| VEZZA D'OGLIO | BS | 17198 | | | X | X | | | |
| VIADANA | MN | 20066 | X | X | | | | X | X |
| VIADANICA | BG | 16235 | | | | X | | | |
| VIDIGULFO | PV | 18176 | X | | | | | X | |
| VIGANO SAN MARTINO | BG | 16236 | X | | X | X | | | |
| VIGANO` | LC | 97090 | | | | X | | | |
| VIGEVANO | PV | 18177 | X | X | | | | X | X |
| VIGGIU` | VA | 12139 | | | X | X | | | X |
| VIGNATE | MI | 15237 | X | | | | | X | |
| VIGOLO | BG | 16237 | | | | X | | | |
| VILLA BISCOSSI | PV | 18178 | | | | | | X | |
| VILLA CARCINA | BS | 17199 | X | | X | X | | | |
| VILLA CORTESE | MI | 15248 | | | | | | X | |
| VILLA D'ADDÀ | BG | 16238 | X | X | | X | | | |
| VILLA D'ALME` | BG | 16239 | X | X | | X | | | |
| VILLA D'OGNA | BG | 16241 | | | X | X | | | |
| VILLA DI CHIAVENNA | SO | 14077 | | | X | X | | | |
| VILLA DI SERIO | BG | 16240 | X | X | X | X | | | |
| VILLA DI TIRANO | SO | 14078 | X | X | X | X | | | |
| VILLA GUARDIA | CO | 13245 | X | | X | X | | | |
| VILLA POMA | MN | 20067 | X | X | | | | X | X |
| VILLACHIARA | BS | 17200 | X | X | | | | X | |
| VILLANOVA D'ARDENGHI | PV | 18179 | | | | | | X | X |
| VILLANOVA DEL SILLARO | LO | 98060 | X | X | | | | X | X |
| VILLANTERIO | PV | 18180 | X | | | | | X | |
| VILLANUOVA SUL CLISI | BS | 17201 | X | X | X | X | | | |
| VILLASANTA | MB | 108049 | X | X | | | X | X | X |
| VILLIMPENTA | MN | 20068 | X | | | | X | X | X |

| COMUNE | PROVINCIA | CODICE ISTAT | AMBITO RP | | AMBITO RSCM | | AMBITO RSP | | AMBITO ACL | | | |
|---------------------|-----------|--------------|---|--------------------------------------|---|--|-------------|---|--|--|---|---|
| | | | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RP | COMUNI CON FASCE FLUVIALI PAIVIGENTI | COMUNI CON AREE ALLAGABILI IN AMBITO RSCM | COMUNI TENUTI ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO 2 DEL PAI DA D.G.R. VIII/365/2001 | AMBITO RSCM | AREE ALLAGABILI DERIVANTI DA STUDI DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO, EVENTUALI ALLUVIONALI RECENTI O SEGNALATE DA COMUNI (PARAGRAFO 3.2 DELLE DISPOSIZIONI) | AREE ALLAGABILI CORRISPONDENTI ALLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO DI TIPO IDRAULICO GIA' PRESENTI NEL PAI (NORME TITOLO IV) | AREE ALLAGABILI TRATTE DAI PGT DEI COMUNI (S - CARA DI SINTESI, P - CARTA PAI) | SEGNALAZIONI DI AREE ALLAGABILI DA CONSORZI DI BONIFICA | AREE ALLAGABILI DA STUDI SOVRACCUMULATI |
| VILLONGO | BG | 16242 | X | X | | X | | | | | | |
| VILMINORE DI SCALVE | BG | 16243 | | | X | X | | | | | | |
| VIMERCATE | MB | 108050 | X | | | | | | X | X | X | |
| VIMODRONE | MI | 15242 | X | X | | | | | X | | | |
| VIONE | BS | 17202 | | | X | X | | | | | | |
| VISANO | BS | 17203 | X | X | | | | | X | X | X | |
| VISTARINO | PV | 18181 | X | | | | | | X | | | |
| VITTUONE | MI | 15243 | | | | | | | X | | | |
| VIZZOLA TICINO | VA | 12140 | X | X | | | | | X | | | |
| VIZZOLO PREDABISSI | MI | 15244 | X | X | | | | | X | X | X | |
| VOBARNO | BS | 17204 | X | | X | X | | | | | | |
| VOGHERA | PV | 18182 | X | X | | | | | X | | | |
| VOLONGO | CR | 19114 | X | X | | | | | X | X | X | |
| VOLPARA | PV | 18183 | | | X | X | | | | | | |
| VOLTA MANTOVANA | MN | 20070 | X | X | | | | | X | X | S | |
| VOLTIDO | CR | 19115 | X | | | | | | X | X | X | |
| ZANDOBBIO | BG | 16244 | X | | X | X | | | | | | |
| ZANICA | BG | 16245 | X | X | | | | | X | | | |
| ZAVATTARELLO | PV | 18184 | | | X | X | | | | | | |
| ZECCONE | PV | 18185 | | | | | | | X | | | |
| ZELBIO | CO | 13246 | | | X | X | | | | | | |
| ZELO BUON PERSICO | LO | 98061 | X | X | | | | | X | | | |
| ZELO SURRIGONE | MI | 15246 | | | | | | | X | | | |
| ZEME | PV | 18186 | X | X | | | | | X | | | |
| ZENEVREDO | PV | 18187 | | | | X | | | | | | |
| ZERBO | PV | 18188 | X | X | | | | | X | X | X | |
| ZERBOLO` | PV | 18189 | X | X | | | | | X | X | X | |
| ZIBIDO SAN GIACOMO | MI | 15247 | | | | | | | X | X | S | |
| ZINASCO | PV | 18190 | X | X | | | | | X | | | |
| ZOGNO | BG | 16246 | X | X | X | X | | | | | | |
| ZONE | BS | 17205 | | | X | X | | | | | | |

ALLEGATO 3 – AMBITO TERRITORIALE RP - RETICOLO PRINCIPALE - ELENCO CORSI D'ACQUA FACENTI PARTE DELL'AMBITO CON L'INDICAZIONE DELLA PRESENZA DI FASCE FLUVIALI NEL PAI

| | | | Tempi di ritorno associati alle frequenze previste dalla Direttiva Alluvioni | | |
|--------------------|--------------------|--|--|------|------|
| Fiume | Fasce fluviali PAI | Aree allagabili | P3/H | P2/M | P1/L |
| Adda sottolacuale | X | X | 20 | 200 | 500 |
| Adda sopralacuale | X | X | 20 | 200 | 500 |
| Agogna | X | X | 20 | 200 | 500 |
| Arno | X | X | 20 | 200 | 500 |
| Bozzente | | X | 10 | 100 | 500 |
| Brembo | X | X | 20 | 200 | 500 |
| Cherio | | X | 10 | 200 | 500 |
| Chiese | X | X con estensione verso monte nel tratto da Roè Volciano a Lavenone | 20 | 200 | 500 |
| Garbogera | | X | 10 | 100 | 500 |
| Garza | | X | 10 | 200 | 500 |
| Guisa | | X | 10 | 100 | 500 |
| Lambro | X | X | 20 | 200 | 500 |
| Lambro meridionale | | X | 10 | 100 | 500 |
| Lura | | X | 10 | 100 | 500 |
| Mella | X | X con estensione verso monte nel tratto da Villa Carcina a Tavernole sul Mella | 20 | 200 | 500 |
| Mera | X | X | 20 | 200 | 500 |
| Mincio | X | X | 20 | 200 | 500 |
| Molgora | | X | 10 | 100 | 500 |
| Nirone | | X | 10 | 100 | 500 |
| Olona | X | X | 10 | 100 | 500 |
| Olona meridionale | | X | 10 | 100 | 500 |

| | | | | | |
|--------------------|---|---|----|-----|-----|
| Oglio sopralacuale | X | X | 20 | 200 | 500 |
| Oglio sottolacuale | X | X | 20 | 200 | 500 |
| Pudiga | | X | 10 | 100 | 500 |
| Rile | X | X | 20 | 200 | 500 |
| Secchia | x | X | 20 | 200 | 500 |
| Serio | X | X con estensione verso monte nel tratto da Nembro a Parre | 20 | 200 | 500 |
| Sesia | X | X | 20 | 200 | 500 |
| Seveso | | X | 10 | 100 | 500 |
| Tenore | X | X | 20 | 200 | 500 |
| Ticino | X | X | 20 | 200 | 500 |
| Trobbia | | X | 10 | 200 | 500 |

ALLEGATO 4 – AMBITO TERRITORIALE ACL - METODOLOGIA PER LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE ALLAGABILI LACUALI CON DATI DI RIFERIMENTO PER LE TRE PIENE

Lago Maggiore, Lago di Como, Lago d'Iseo, Lago di Garda

I dati relativi al solo periodo regolato, forniti dagli enti regolatori, sono stati elaborati da ARPA Lombardia con la distribuzione GEV (Generalized Extreme Value) e sono poi state individuate le soglie corrispondenti ai tempi di ritorno di 15 e 100 anni. Per individuare il massimo storico registrato sono stati invece considerati anche i dati del periodo pre-regolazione, in un'ottica cautelativa. I valori ottenuti sono stati sommati alle quote dello zero idrometrico corrispondente quotato da ARPA Lombardia (geoide di riferimento: Italgeo 1999) al fine di ottenere i livelli lacuali corrispondenti.

| Lago (idrometro) | Quota zero idrometrico in metri s.l.m. (geoide Italgeo 1999) | Soglie individuate in metri – livello lacuale in metri s.l.m. | | |
|--------------------------|---|--|----------------|-------------------------------|
| | | TR 15 | TR 100 | massimo storico registrato |
| Maggiore (Sesto Calende) | 193,052 | 3,61 – 196,662 | 5,07 – 198,122 | 6,84 – 199,892 |
| Como (Malgrate) | 197,527 | 2,41 – 199,937 | 3,09 – 200,617 | 3,97 – 201,497 |
| Iseo (Sarnico) | 185,335 | 1,35 – 186,685 | 1,67 – 187,005 | 1,975 – 187,310 |
| Garda (Peschiera) | 64,027 | 1,58 – 65,607 | 1,65 – 65,677 | 2,12 – 66,147 |

Lago d'Idro

Sono stati utilizzati i livelli lacuali forniti dall'ente regolatore, riferiti allo "Scenario attuale" per l'idrometro di Idro (rif. "Studio della laminazione del lago d'Idro"), sottraendo il valore di 1,910 metri come correzione rispetto alla quotatura dello zero idrometrico eseguita da ARPA (geoide di riferimento: Italgeo 1999).

| Livello lacuale in m s.l.m. | | |
|-----------------------------|---------|---------------|
| TR 15 | TR 100 | TR 1000 (max) |
| 368,290 | 369,030 | 370,090 |

Lago di Varese

Sono state utilizzate le perimetrazioni del Programma di Previsione e Prevenzione di 2° livello della Provincia di Varese.

Lago di Lugano

Sono stati utilizzati i livelli forniti dal Canton Ticino, riferiti a due idrometri: Ponte Tresa, rappresentativo del lago omonimo, e Melide, rappresentativo dei bacini nord e sud del lago.

| Idrometro | Livello lacuale in metri s.l.m. | | |
|-------------|---------------------------------|--------|-------------------------------|
| | TR 15 | TR 100 | massimo storico registrato |
| Ponte Tresa | 271,43 | 271,74 | 272,92 |
| Melide | 271,51 | 271,97 | 273,15 |

Arearie allagabili

Ad esclusione del lago di Varese, per il quale sono state utilizzate le perimetrazioni esistenti, le aree allagabili sono state ottenute riportando sui DTM disponibili, mediante operazioni GIS, i livelli lacuali ottenuti.

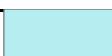
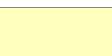
ALLEGATO 5 – SCHEMA DI LEGENDA DELLA CARTA PAI-PGRA

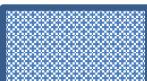
Di seguito si riporta la Legenda della Carta PAI – PGRA e, per ciascuna tipologia di elemento da rappresentare in carta, il relativo valore del CODICE LEGENDAPAI da utilizzare negli shapefile D_AGG_PG, D_AGG_PL e D_AGG_PT dei quali è prevista la consegna in formato vettoriale in sede di richiesta di pubblicazione degli strumenti urbanistici.

| Tipo di dissesto idraulico e idrogeologico | Perimetrato con rappresentazione areale | Individuato con rappresentazione lineare | Individuato con rappresentazione puntuale | CODICE RGB |
|--|--|---|--|-------------------|
| DISSESTI CARATTERIZZANTI IL TERRITORIO MONTANO (ELABORATO 2 PAI E AMBITO RSCM PGRA) | | | | |
| Frane | | | | |
| Area di frana attiva (Fa) | | | ● | 230 0 0 |
| CODICE LEGENDAPAI | 111 | | 114 | |
| Area di frana Quiescente (Fq) | | | ● | 255 127 127 |
| CODICE LEGENDAPAI | 112 | | 115 | |
| Area di frana Stabilizzata (Fs) | | | □ | 255 127 127 |
| CODICE LEGENDAPAI | 113 | | 116 | |
| Esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio lungo le aste dei corsi d'acqua | | | | |
| Area a pericolosità molto elevata (Ee) | | — | | 230 0 0 |
| CODICE LEGENDAPAI | 211 | 214 | | |
| Area a pericolosità elevata (Eb) | | —○— | | 255 127 127 |
| CODICE LEGENDAPAI | 212 | 215 | | |
| Area a pericolosità media moderata (Em) | | ○○○○○ | | 255 127 127 |
| CODICE LEGENDAPAI | 213 | 216 | | |
| Trasporto in massa sui conoidi | | | | |

| | | | | |
|--|-----|-----|--|-------------|
| Area di conoide attivo non protetta (Ca) | | | | 255 0 0 |
| CODICE LEGENDAPAI | 311 | | | |
| Area di conoide attivo parzialmente protetta (Cp) | | | | 255 127 127 |
| CODICE LEGENDAPAI | 312 | | | |
| Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn) | | | | 255 127 127 |
| CODICE LEGENDAPAI | 313 | | | |
| Valanghe | | | | |
| Area a pericolosità molto elevata o elevata (Ve) | | --- | | 230 0 0 |
| CODICE LEGENDAPAI | 411 | 413 | | |
| Area a pericolosità media o modesta (Vm) | | --- | | 255 127 127 |
| CODICE LEGENDAPAI | 412 | 414 | | |
| AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (ALLEGATO 4.1 ALL'ELABORATO 2 DEL PAI) | | | | |
| Frana - Zona 1 | | | | 163 255 115 |
| CODICE LEGENDAPAI | 121 | | | |
| Frana - Zona 2 | | | | 163 255 115 |
| CODICE LEGENDAPAI | 122 | | | |
| Esondazioni - Zona 1 | | | | 76 230 0 |
| CODICE LEGENDAPAI | 221 | | | |
| Esondazioni - Zona 2 | | | | 76 230 0 |

| | | | | |
|---|-----|---------|--|-----------|
| CODICE LEGENDAPAI | 222 | | | |
| Esondazioni - Zona I | | | | 76 230 0 |
| CODICE LEGENDAPAI | 223 | | | |
| Esondazioni - Zona B- Pr | | | | 76 230 0 |
| CODICE LEGENDAPAI | 224 | | | |
| Conoidi - Zona 1 | | | | 56 168 0 |
| CODICE LEGENDAPAI | 321 | | | |
| Conoidi - Zona 2 | | | | 56 168 0 |
| CODICE LEGENDAPAI | 322 | | | |
| Valanghe - Zona 1 | | | | 168 168 0 |
| CODICE LEGENDAPAI | 421 | | | |
| Valanghe - Zona 2 | | | | 168 168 0 |
| CODICE LEGENDAPAI | 422 | | | |
| FASCE FLUVIALI (ELABORATO 8 PAI) | | | | |
| Limite fascia A | | - - - - | | |
| CODICE LEGENDAPAI | | 001 | | |
| Limite fascia B | | — | | |
| CODICE LEGENDAPAI | | 002 | | |
| Limite fascia B di progetto | | • • • | | |
| CODICE LEGENDAPAI | | 003 | | |
| Limite fascia C | | — — — | | |
| CODICE LEGENDAPAI | | 004 | | |
| AREE ALLAGABILI PGRA | | | | |
| Ambito territoriale RP | | | | |
| Area P3/H | | | | 9 9 145 |
| CODICE LEGENDAPAI | 511 | | | |

| | | | | | | | |
|--|---|--|--|--|-----|-----|-----|
| Area P2 |  | | | | 31 | 131 | 224 |
| CODICE LEGENDAPAI | 512 | | | | | | |
| Area P1/L |  | | | | 182 | 237 | 240 |
| CODICE LEGENDAPAI | 513 | | | | | | |
| Ambito territoriale RSCM | | | | | | | |
| Area P3/H |  | | | | 76 | 0 | 115 |
| CODICE LEGENDAPAI | 611 | | | | | | |
| Area P2/M |  | | | | 197 | 0 | 255 |
| CODICE LEGENDAPAI | 612 | | | | | | |
| Area P1/L |  | | | | 232 | 190 | 255 |
| CODICE LEGENDAPAI | 613 | | | | | | |
| Ambito territoriale RSP – reticolo naturale | | | | | | | |
| Area P3/H |  | | | | 38 | 115 | 0 |
| CODICE LEGENDAPAI | 711 | | | | | | |
| Area P2/M |  | | | | 85 | 255 | 0 |
| CODICE LEGENDAPAI | 712 | | | | | | |
| Ambito territoriale RSP – reticolo consortile | | | | | | | |
| Area P3/H |  | | | | 112 | 168 | 0 |
| CODICE LEGENDAPAI | 811 | | | | | | |
| Area P2/M |  | | | | 152 | 230 | 0 |
| CODICE LEGENDAPAI | 812 | | | | | | |
| Ambito territoriale ACL | | | | | | | |
| Area P3/H |  | | | | 168 | 168 | 0 |
| CODICE LEGENDAPAI | 911 | | | | | | |
| Area P2/M |  | | | | 255 | 255 | 0 |
| CODICE LEGENDAPAI | 912 | | | | | | |
| Area P1/L |  | | | | 255 | 255 | 190 |

| | | | | |
|---|---|--|--|--|
| CODICE LEGENDAPAI | 913 | | | |
| Aree oggetto di valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio alla scala locale |  | | | |
| CODICE LEGENDAPAI | 999 | | | |

ULTERIORI CONTENUTI PER I FUTURI AGGIORNAMENTI DELLE MAPPE DI PERICOLOSITA' E RISCHIO DI ALLUVIONI

Delimitazione aree soggette ad allagamento individuate nello Studio comunale di gestione del rischio idraulico e/o nel Documento semplificato del rischio idraulico comunale redatto ai sensi del Regolamento di cui all'art. 7 della l.r. 4/2016

**ALLEGATO 6 – NUOVO SCHEMA ASSEVERAZIONE (EX ALLEGATO 15 D.G.R.
IX/2616/2011)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/I sottoscritto/i.....
nata/o a il.....
residente a.....
in vian.....
iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione.....n.....
incaricato/i dal Comune di (prov.))
con Det./Del. ndel.....

Il/I sottoscritto/i.....
nata/o a il.....
residente a.....
in vian.....
iscritto all'Ordine degli Ingegneri³¹ della Provincian.....
incaricato/i dal Comune di (prov.))
con Det./Del. ndel.....

- di aggiornare la componente geologica del Piano di Governo del Territorio realizzata nell'anno..... da e successivamente aggiornata nell'anno da relativamente ai seguenti aspetti:
-
-
-
-
- di redigere uno studio geologico parziale a supporto di variante urbanistica;
- di realizzare uno studio parziale di approfondimento/integrazione ai sensi degli allegati 2 e 3 dei citati criteri;
- di realizzare uno studio parziale di approfondimento/integrazione ai sensi dell'allegato 4 dei citati criteri;

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal

³¹La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'Ingegnere incaricato ogni qualvolta venga redatto uno studio di approfondimento ai sensi dell'Allegato 4 dei "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12".

controllo effettuato emerge la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/ 2000);

DICHIARA

- di aver redatto lo studio/gli studi di cui sopra conformemente ai vigenti "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12", affrontando tutte le tematiche e compilando tutti gli elaborati cartografici previsti;
- di aver consultato ed utilizzato come riferimento i dati e gli studi presenti nel Sistema Informativo Territoriale Regionale e presso gli archivi cartacei delle Strutture Regionali;
- di aver assegnato le classi di fattibilità geologica conformemente a quanto indicato nella Tabella 1 dei citati criteri;

oppure

- di aver assegnato una classe di fattibilità geologica **diversa** rispetto a quella indicata nella Tabella 1 dei citati criteri per i seguenti ambiti;
- ambito 1

.....
per i seguenti motivi.....

- ambito 2

.....
per i seguenti motivi.....

- ambito 3

.....
per i seguenti motivi.....

- ambito 4

.....
per i seguenti motivi.....

DICHIARA INOLTRE

- che lo studio redatto propone aggiornamenti parziali / globali al quadro del dissesto contenuto nell'Elaborato 2 del PAI vigente / derivante da una precedente proposta di aggiornamento;
- che lo studio redatto propone la riperimetrazione dell'area a rischio idrogeologico molto elevato identificata con il n..... nell'Allegato 4.1 all'Elaborato 2 del PAI;
- che lo studio redatto propone modifiche/aggiornamenti alle aree allagabili contenute nelle mappe di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA);

- che lo studio contiene il tracciamento alla scala locale delle Fasce fluviali vigenti nel PAI;
- che non si è resa necessaria la redazione della Carta PAI-PGRA in quanto lo studio non propone aggiornamenti alla cartografia del PAI e del PGRA oppure non esistono sul territorio comunale aree in dissesto idrogeologico/idraulico;
- che lo studio redatto propone aggiornamenti globali / parziali al mosaico della fattibilità geologica in quanto prima versione dello studio geologico comunale / aggiornamento del precedente studio geologico comunale;

ASSEVERA
(per **tutte** le varianti al P.G.T.)

- la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio;
- la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

Dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo, data)

Il Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, così come modificato dall'art. 47 del d. lgs. 235 del 2010, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. La copia dell'istanza sottoscritta dall'interessato e la copia del documento di identità possono essere inviate per via telematica. La mancata accettazione della presente dichiarazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio (art. 74 comma D.P.R. 445/2000). Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000.